Scommetti che Elvis e il mostro...

William Hill, uno dei più noti scommettitori di Londra, ha preparato le quote su eventi che potrebbero verificarsi nel nuovo anno. Ecco le quote (tabella). Il "bookmaker" ha rifiutato di scommettere sul divorzio tra Carlo e Diana e l'arresto di Michael Jackson.



2,00	Sally Gunnel stabilirà il nuovo record mondiale nei 400 m femminili
2,25	Mike Tyson vincerà il titolo mondiale dei pesi massimi Ibf, Wbc o Wba
5,00	Un attore/attrice inglese vincerà l'Oscar come miglior attore/attrice
2,50	Paul Gascoigne tornerà alla Prima Divisione inglese
4,00	Paul Gascoigne giocherà per il Newcastle
6,00	*Quattro matrimoni e un funerale* vincerà l'Oscar come miglior film
9,00	Tony Blair (nuovo leader dei laburisti) diventerà Primo Ministro
9,00	Gorbaciov sarà eletto Presidente della Russia
11,00	Clinton si dimetterà
11,00	Carlo d'Inghilterra rinuncerà al trono
17,00	Linford Christie stabilirà il nuovo record mondiale dei 100 m maschili
67,00	La regina Elisabetta abdicherà
151,00	La Nasa confermerà l'esistenza di esseri extraterrestri
201,00	La Gran Bretagna si ritirerà dalla Comunità europea
501,00	Elvis Presley verrà dichiarato vivo
501,00	Verrà confermata l'esistenza del mostro di Loch Ness
1.001,00	L'arcivescovo di Canterbury confermerà il secondo avvento di Cristo
1.001,00	Un/a tennista britannico/a vincerà a Wimbledon
14.000.000,00	Elvis Presley, alla guida di un Ufo, effettuerà un atterraggio di fortuna sul mostro di Loch Ness

8 4.1.95

CHIMICA

Nelle acque dei fiumi la verità sugli Ufo

La prova che i dischi volanti esistono davvero? Forse l'ha trovata una coppia di scienziati finlandesi, Arri e Meta Komalainen. I due coniugi hanno prelevato diversi campioni di acqua in alcune zone nel nord del loro Paese, dove erano stati segnalati atterraggi di Ufo. E li hanno poi fatti analizzare in laboratorio. I risultati? Sorprendenti. In primo luogo, il grado di acidità (pH) delle acque era molto basso: dal punto di vista chimico la loro acidità era, cioè, molto più elevata del normale. Il minerale presente in quantità più alta era, in tutti i campioni, il ferro. E, altra sorpresa, mancava completamente l'ammoniaca. Che invece, nelle acque di tutto il mondo, è in pratica sempre presente, perché prodotto di scarto del metabolismo di diversi animali e piante acquatiche. Come si spiegano queste particolarità? Secondo gli scienziati finlandesi, l'acidità dell'acqua sarebbe dovuta alla deposizione di rifiuti un po' particolari. Si tratterebbe, in pratica, degli scarichi di un disco volante. O addirittura di materiali di scarto degli stessi visitatori intergalattici. Il ferro sarebbe liberato dalle pareti della navicella spaziale, costruita con leghe metalliche purtroppo a noi ancora sconosciute. E l'assenza di ammoniaca? A questa domanda né i coniugi Komalainen né gli altri scienziati interpellati hanno saputo trovare una risposta.



Claudia Patricolo

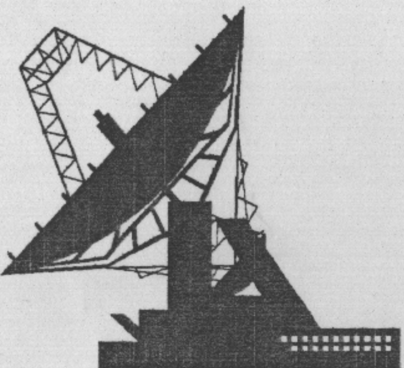
DONNA MODERNA 1-7-98

Un ovni dans les Alpes

Aurélien Vasse
04160 Château-Arnoux

Je tiens à vous exprimer avec quelle satisfaction j'ai dévoré les deux premiers numéros de ce superbe magazine qu'est X-Posé. Enfin une revue qui traite à la fois du fantastique et du paranormal, deux sujets qui me passionnent ! Je voudrais vous faire part d'un phénomène absolument incroyable dont j'ai été témoin. Au printemps 1997, à Pepin, un petit village des Alpes de Haute Provence, je me trouvais avec un ami, dans son jardin. Il était environ 16 heures quand nous avons remarqué un gigantesque nuage, sombre et lisse, en forme de deux assiettes creuses collées ensemble. Il s'agissait en fait d'un ovni qui a décollé d'une colline avant de stopper net et de redescendre au bout d'une minute. Puis nous avons vu un avion militaire voler dans la même direction. Après quoi un éclair a illuminé le ciel sans la moindre détonation, tandis que les deux appareils disparaissaient !







FOLOGIA SPIRITUALE, CIOÈ

L'UFOLOGIA DEL TERZO MILLENNIO.

L'INEVITABILE EVOLUZIONE DI TANTI

AVVISTAMENTI, RAPIMENTI, INCONTRI

RAVVICINATI, CONTATTI.

L'INTELLIGENZA EXTRATERRESTRE È

UNA REALTÀ...ED È QUI PER AIUTARCI!

Centro Studi Acquario 2000

CENTRO STUDI
ACQUARIO 2000
c.so Risorgimento, 363
28070 Vignale (NO)
tel. 0321/56046
fax 0321/463673

PROGRAMMA DEL CORSO DI UFOLOGIA SPIRITUALE

Il corso di Ufologia Spirituale avrà luogo a ***Milano*** presso la ***Libreria Ecumenica 2, Galleria Unione,1 (tel. 02/878422)***, e si svilupperà nei seguenti incontri della durata di un'ora e mezza circa:

Conferenza introduttiva:
25 marzo, h. 14.00
Nuove ipotesi sul fenomeno u.f.o. (*Ingresso libero)*

****

Corso (date e orari da destinarsi in base alle iscrizioni):

Breve storia dell'ufologia. Classificazione dei vari tipi di ufo. Classificazione degli avvistamenti.

Effetti fisici, psichici e spirituali conseguenti agli avvistamenti di oggetti volanti non identificati.

I "Rapimenti" ed il "contattismo". Due fenomeni in rapida espansione.

I messaggi dei fratelli dello spazio da Adamsky ad oggi. Come creare le condizioni per essere "scelti" dagli ufo.

Incontro con il contattismo italiano.
Tecniche e suggerimenti per trasmettere e ricevere comunicazioni ultradimensionali.

Modalità d'iscrizione
Solo per chi desidera iscriversi al corso, la quota è di £ 80.000, pagabili, a scelta:

- Al termine della conferenza introduttiva

- Tramite vaglia postale, intestato a:
Silvana Fasciani,
c.so Risorgimento 363, 28070 Vignale (NO),
entro il 3 aprile, scrivendo nello spazio "comunicazioni del mittente" il proprio nome, cognome e numero telefonico.
Ogni iscritto sarà avvisato personalmente delle date del corso.

Inizia a Milano un corso di:

UFOLOGIA SPIRITUALE

per apprendere:

- Il vero significato degli avvistamenti ufo

- Cosa si cela dietro i rapimenti di terrestri da parte di esseri alieni

- I principali messaggi dei fratelli dello spazio

- Le tecniche per stabilire il contatto

Il corso, condotto dalla dott.ssa **Silvana Fasciani**, giornalista, ricercatrice, responsabile del Centro Studi Acquario 2000, e da **Gian Pietro Dônati**, ufologo, socio del Centro Italiano Studi Ufologici, sarà introdotto da una conferenza ad ingresso libero, sul tema:

NUOVE IPOTESI SUL FENOMENO U.F.O.

che si terrà il giorno 25 marzo alle ore 14.00, presso la Libreria Ecumenica 2, Galleria Unione,1 (p.za Missori), Milano

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni al corso completo, telefonare: **0321/56046**

I duri agricoltori dei kibbutz in prima linea

Gli ufo conquistano Israele In tanti incontrano gli alieni

TEL AVIV – Per diciotto anni, il terribile ammonimento destinato agli abitanti del pianeta Terra dagli extraterrestri è rimasto nascosto nel subconscio del signor Yaakov Pesso, un operaio di Gerusalemme addetto alla lavorazione dei diamanti. Solo due anni fa Pesso si è fatto ipnotizzare e ha scoperto che nel 1974, mentre era militare, fu prelevato da alieni che lo portarono sulla loro astronave. Nel dicembre 1994, durante un dibattito organizzato dalla Associazione israeliana per lo studio degli ufo (oggetti volanti non identificati) Pesso ha finalmente rivelato ciò che vide dalla finestra dell'astronave: «C'era la Terra e accanto, a lettere ebraiche, era scritto: "ci sarà" una distruzionè (heres-kach-yihiè)».

La storia del signor Pesso è apparsa questa settimana – con rilievo – sul bollettino settimanale del movimento dei kibbutz (aziende collettive agricole). Non solo: un numero crescente di agricoltori israeliani sono disposti a giurare di aver avuto negli ultimi due anni contatti ravvicinati con alieni.

Gli agricoltori di Kadima riferiscono di 50 «atterraggi» di astronavi dal marzo 1993, quelli di Porat parlano di un pollaio distrutto da un essere che ha provocato la morte di tutte le galline e ha lasciato un foro misterioso nei loro crani, e quelli di Yazziz hanno visto un alieno alto due metri e mezzo che ha lasciato inesplicabili impronte sul terreno.

«Il numero dei membri dell'Associazione per lo studio degli ufo – ha detto un suo attivista, Yishai Naor – supera il centinaio ed è in aumento». Negli ultimi due anni, afferma la polizia israeliana, sono stati registrati decine di «avvistamenti di alieni». Per Naor non c'è dubbio che gli alieni mostrino un interesse particolare per Israele, in quanto zona di tensione endemica. Lo studioso di ufo ritiene che questo interesse sia antico come la storia del popolo ebraico: «Il vero monte Sinai – dice, citando l'archeologo italiano Emanuel Anati – è quello noto oggi come monte Karkom», 80 chilometri a nord-est di Eilat. «Sul Karkom – aggiunge – è stata rilevata la traccia di un fuoco di un'intensità tale che non poteva essere provocata da esseri umani.

L'interesse per gli alieni è stato stigmatizzato dalla stampa religiosa. Per altri, il «messianesimo» degli ortodossi e la passione degli ufo fra i laici sono due forme di uno stesso malessere, che serpeggia in momenti di crisi profonda.

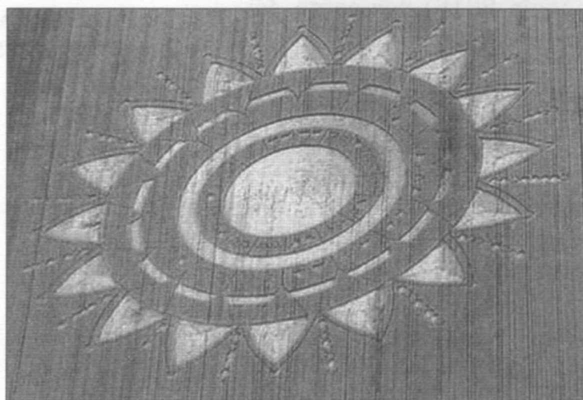
IL GIORNO - 1-3-1995

A CURA DI AUTORI VARI

UFO notizie

Crop circle a Collegno

Un immenso e spettacolare disegno sul grano è apparso il 24 giugno scorso accanto ad un campo di volo. "Questa notte sono venuti a trovarci gli extraterresti", ha scritto scherzosamente Silvio Siriotto, pilota all'Aeroclub di Collegno, sul suo profilo *Facebook*. Il giorno prima, infatti, quando si era alzato in volo, aveva notato uno straordinario disegno nel grano (immagine sotto di Silvio Siriotto). "Erano circa le 13 – racconta – l'ho notato nel campo a ovest della pista dell'aeroporto. È veramente grande, perfettamente rotondo, oltre duecento metri di diametro. Spettacolare. Non so come siano riusciti a farlo: di sicuro hanno lavorato di notte, perché noi decolliamo fin dal mattino presto e l'ultimo aereo



atterra all'imbrunire". Chissà quali strumenti sono stati utilizzati. Attorno al disegno non si vede traccia del passaggio umano. Non solo. "Quel lavoro – conclude Siriotto – è uno spettacolo che si gode solo volando, perché passando da viale Certosa non si vede nulla".

(Salvatore Giusa da www.noiegliextraterrestri.it)

Nessun alieno nell'Area 51

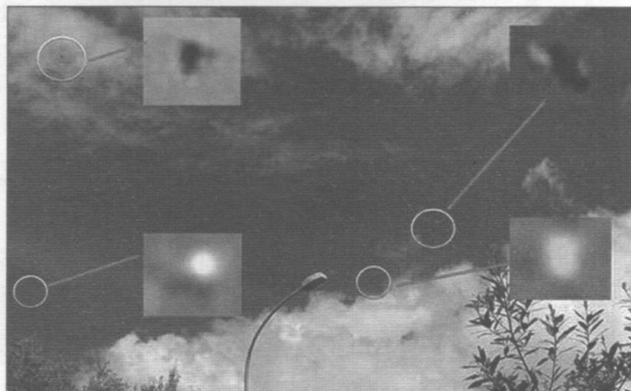
La notizia, per alcuni un vero e proprio colpo al cuore, viene direttamente da Charles Bolden, direttore della NASA, che si è lasciato andare ad alcune osservazioni "fuori copione" rispondendo alla domanda posta da un bambino di dieci anni su *Sky News*. Bolden ha anche confermato di essere fiducioso in merito alla ricerca di vita nello spazio, non necessariamente nel nostro sistema solare ma di sicuro in uno dei miliardi di pianeti che formano l'universo. In merito alla famosa "Area 51" ha ricordato di aver fatto personalmente visita alla base, trovando al suo interno soltanto ambienti dedicati alla ricerca; nessun alieno e nessuna navicella, soltanto una dovuta segretezza in merito a progetti futuristici. Ribadendo ancora una volta la sua certezza in merito all'esistenza di vita nell'universo è poi passato ad altre risposte. Il dibattito rimane aperto; credere o non credere alle affermazioni di Bolden? Rimane il fatto che l'"Area 51" è ormai entrata nel mito della letteratura ufologica e, comunque stiano le cose, rinunciare all'immagine di una base segreta che gestisce al suo interno le tanto agognate prove in merito all'ipotesi extraterrestre, richiede uno sforzo non indifferente.



(Roberto La Paglia)

Due avvistamenti a Lamezia Terme

Lamezia Terme, cittadina calabrese in provincia di Catanzaro, negli ultimi tempi è particolarmente frequentata dagli UFO. Presentiamo due casi di avvistamento avvenuti tutti nell'arco di un anno. Si sono rivelati casi piuttosto affidabili e le persone intervistate sono sembrate sincere. Anche qualche scettico che ha assistito agli avvenimenti proprio non sa dare una risposta tanto erano insoliti gli oggetti volanti avvistati e come tali non identificati. Domenica 4 maggio 2014 una famiglia "allargata" come tante, con ben 10 persone, si gode una gita fuori porta. La quotidianità viene interrotta da un avvenimento inesplicabile. Tre oggetti che appaiono sferici e luminosi, li sorvolano ad una quota che hanno stimato bassa (foto sotto). Osservano quell'inusuale spettacolo con tanta attenzione perché quegli oggetti volanti sembravano loro molto, troppo strani. Ecco il



racconto di uno dei testimoni: "Erano circa le ore 13,00 quando mio figlio, che giocava a palla, vedeva tre sfere di colore chiaro in cielo. Richiamava immediatamente la nostra attenzione. Non sapevamo proprio cosa fossero e l'ipotesi più probabile ci sembrava quella di alcuni palloncini trasportati dal vento. Ma avevano un movimento regolare. Tuttavia una con-

statazione mi lasciava sconcertato: essi volavano contro vento. Sì, proprio così: volavano contro vento ed erano a circa 500 metri di quota. Siccome eravamo tutti meravigliati, sulle prime non abbiamo pensato di fare foto. Un po' la repentinità dell'evento, un po' il fatto che credevamo trattarsi di palloncini, hanno fatto sì che trascorresse qualche minuto nel corso dei quali siamo rimasti solo ad osservare. Mi sono deciso a scattare qualche foto solo quando uno degli oggetti si stava avvicinando dandomi proprio l'impressione di un disco volante. Altre foto venivano scattate da mio cognato. Poi, in una mia foto, oltre al disco ho notato anche una sfera bianca. Alla fine i tre oggetti sono scomparsi verso l'alto. Un dato che mi ha colpito è che l'oggetto a forma discoidale quando era più in alto era luminoso e poi avvicinandosi l'ho visto per metà metallico e metà luminoso". Un altro testimone racconta l'evento in questo modo: "Eravamo all'aperto all'ora di pranzo ed erano le 13,00 circa. All'improvviso abbiamo visto 3 sfere luminose nel cielo, non perfettamente sulle nostre teste ma un poco più spostate. Sugli UFO sono molto scettico e personalmente credevo che fossero dei riflessi del sole su qualche cosa o corpo volante comune. Le 3 sfere si avvicinavano sempre di più ed erano sempre più visibili. Una è rimasta in sospeso per un po' e poi è sparita... L'oggetto scuro che si vede in una foto proprio non saprei come valutarlo, perché ad occhio nudo a quella distanza è difficile dare giudizi. Esso presentava tipo una superficie forse metallica che rifletteva il sole da una parte o forse aveva una luce propria. Ad occhio nudo era di difficile valutazione la distanza. La visibilità era buona ed il cielo con alcune nuvole. Dovendo fare una stima, ma credo sia quasi impossibile, gli oggetti, ma potrei quasi certamente sbagliarmi, erano della grandezza di un metro di diametro ed erano circolari, e la mia percezione era, diciamo, delle dimensioni di una palla da tennis. Non abbiamo notato nulla di insolito, come avrebbero potuto essere delle anomalie ambientali intorno a noi. Gli oggetti volanti sono spariti velocemente andando sempre più in alto. Escludo categoricamente che fossero palloncini perché prima erano fermi e poi si sono allontanati velocemente. Rumori o suoni non ne ho percepiti: forse un fruscio lontano, ma sinceramente non so se lo emettevano gli oggetti. Era tipo un sibilo. Gli oggetti erano bianchi e luminosi ed uno solo aveva una parte scura. Erano vicini e come se viaggiassero in formazione... Il movimento degli oggetti era regolare ma alla fine hanno accelerato molto. Ho sentito, in precedenza, di altri avvistamenti nella zona".

Nell'avvistamento che ora descriviamo, avvenuto il 5 aprile 2015, i due testimoni facevano parte del gruppo di 10 persone testimoni del caso appena illustrato del 4 maggio 2014.

Gli OVNI sono stati avvistati alle ore 8,20 circa del 5 aprile 2015. C'erano padre e figlio in automobile ed il primo accompagnava a scuola il secondo. Appena arrivati davanti alla scuola, notavano due strani oggetti luminosi in cielo. Fermavano il veicolo, osservavano gli oggetti e quindi scattavano numerose fotografie. Rispetto all'avvistamento del 4 maggio 2014, le sfere luminose erano ad una quota maggiore, tanto che un aereo che passava prospetticamente sembrava addirittura più basso dei globi. Questa volta, gli oggetti volanti non identificati sono stati avvistati verso il centro di Lamezia Terme mentre l'altra volta a circa 4 chilometri di distanza dal centro. Più difficile questa volta il giudizio e le ipotesi anche convenzionali sono più proponibili. Però anche in questo caso inquadrare gli oggetti in categorie "ufficiali" non è facile. Infatti, le due sfere erano, secondo i testimoni, grandissime e percepite delle dimensioni di una palla da tennis. Quindi vederli ad una simile distanza, grandi una decina di centimetri di grandezza, fa pensare a dimensioni notevoli. Procedevano sempre alla stessa altezza e in orizzontale per cui si esclude fossero palloncini. Si allontanavano e la luminosità del sole impediva di osservarli ancora. C'era, a terra, mancanza di vento e le condizioni meteorologiche erano caratterizzate da tempo sereno.

(A. Carannante, P. De Franco del C.UFO.M. Centro Ufologico Mediterraneo)

Luce sferica sull'acquedotto

L'episodio che descriviamo si è verificato nel mese di giugno dell'anno scorso nel comune di Rottofreno (PC) in località San Nicolò e a raccontarcelo sono due amici, S.M. e D.M., che quella sera transitavano in auto da quelle parti. I due, di ritorno da una partita in notturna di calcetto, notano dal finestrino una luce sferica che fluttua, zigzagando lentamente, proprio sopra l'acquedotto locale e, incuriositi, guidano verso l'oggetto. In prossimità di un curvone scarsamente illuminato, decidono di scendere dall'auto e di fotografare la luce che, nel frattempo, si è fermata e staziona ad una altezza poco stimabile. Ad uno dei due però il cellulare si spegne all'improvviso nonostante sia ben carico, mentre l'altro si accorge di non riuscire a visualizzare sul display l'oggetto inquadrato. Nel minuto a seguire, i testimoni notano che l'oggetto non emette alcun suono e ha le dimensioni di circa metà della luna piena. La luce emanata all'inizio dell'avvistamento è bianca e la forma sferica, ma di lì a poco sembra spegnersi, lasciando solo un leggero alone biancastro. Questa debole luminosità inizia a spostarsi, muovendo lentamente verso il centro abitato, cioè verso Nord Ovest, e prosegue fino a scomparire alla loro visuale, confondendosi con le luci dell'abitato. L'episodio ha avuto una durata complessiva di una decina di minuti e si è verificato intorno alle 0,10. I testimoni che hanno relazionato al nostro gruppo di ricerca hanno dimostrato una buona attendibilità e concordanza nella descrizione dell'evento, anche se non ci sono giunte altre segnalazioni in merito e il locale acquedotto non ha rilevato danni o anomalie.

(Gianpaolo Saccomano, G.U.C. Gruppo UFO Cremona www.gruppoufocremona.it)

UFO SU Firenze, ma era il 1676...

Che il fenomeno UFO sia un fenomeno di lungo corso, si sapeva da tempo, in quanto il famoso avvistamento di Kenneth Arnold del 1947 è considerato il primo avvistamento della storia, solo perché è stato il primo ad avere una cassa di risonanza mediatica a livello mondiale. Ma il fenomeno degli oggetti volanti non identificati è ben più antico di quella fatidica data; tant'è che in ambito ufologico è nata da decen-

ni una specifica area o settore in tale ambito (la paleoastronautica, definita anche archeologia spaziale o clipeologia). Quindi nulla di che stupirsi se nel corso degli anni si sono scoperti, ma sarebbe meglio dire riscoperti, documenti che attestano la presenza di strani fenomeni aerei in un lontano passato. Presso la famosa ed antica libreria Gonnelli di Firenze esiste un catalogo datato maggio 1966, dove vi è l'indicazione di un opuscolo pubblicato nel 1676 ad opera di Francesco Barzini, inerente la "succinta relazione di un insolito lume apparso per tutta la Toscana". Esso riportava l'avvistamento datato 31 marzo 1676 e ne descriveva in modo dettagliato ciò che l'autore e molti altri testimoni avrebbero avvistato. Un luminosissimo corpo a forma di disco o a forma di sacco di grano ("ma molto più rotondo", precisava il Barzini), che in brevissimo tempo avrebbe attraversato il cielo di Firenze (il Barzini riportava: "dall'Adriatico al Mediterraneo"). Tale fenomeno era accompagnato da almeno uno scoppio. Ma il mistero di questo racconto non finisce qui, perché non è più possibile controllare e leggere tale opuscolo, in quanto non è più presente presso la biblioteca Gonnelli. Che fine abbia fatto non è chiaro, ma secondo alcune fonti, sarebbe stato acquistato diversi anni fa da un cliente molto particolare, la NASA... Vera o falsa che sia quest'ultima storia, rimane il fatto che ad oggi nessuno può più leggere cosa riportasse in modo completo e corretto il lavoro di Barzini. Forse solo un fenomeno meteoritico; o forse qualcosa di ben altro...

(GAUS-Gruppo Ufologico Scandicci - www.gaus.it - https://it-it.facebook.com/gaus1994 da: Voyager*-Rai 2)*

Piloti avvistano UFO a Londra

Il 15 giugno scorso i piloti di almeno tre aerei di linea hanno denunciato alle autorità preposte alla sicurezza del volo di aver osservato durante l'avvicinamento all'aeroporto Gatwick di Londra, il passaggio di una coppia di dischi argentati, nelle immediate vicinanze del quartier generale inglese del movimento religioso Scientology. L'evento risale allo scorso dicembre ma è stato reso noto solo alcuni giorni fa. Secondo le testimonianze raccolte, gli oggetti volavano a bassa quota proseguendo in moto lento, quasi stazionario. I radar della torre di controllo locale hanno comunque confermato di aver registrato un segnale anomalo di origine sconosciuta svanito poi rapidamente nel nulla. Il tutto è stato divulgato dall'Airprox, un'organizzazione preposta alla gestione delle possibili collisioni in volo degli aeromobili e dei relativi rischi per i passeggeri e per la popolazione locale. Il caso è stato segnalato inizialmente dal pilota di un Boeing 777 che ha osservato il sorvolo degli oggetti sul quartier generale dell'istituzione religiosa: pochi minuti dopo un Airbus 329 ed un altro Boeing 767 hanno segnalato la medesima "presenza" dichiarando che gli oggetti sembravano essere di natura artificiale. Gli investigatori, dopo accurate indagini, sono giunti alla conclusione che i due oggetti non fossero né palloncini né aquiloni, mantenendo però una certa propensione alla spiegazione razionale e indicando, come possibile, l'utilizzo di piccoli droni giocattolo fatti decollare da qualche buontempone locale.

(Salvatore Giusa da: http://danilo1966.iobloggo.com)

Luce durante il temporale

Nella notte di domenica 7 giugno 2015, in un momento di intensa attività temporalesca con brontolio di tuoni, fulmini e molto vento, è stato osservato il passaggio di una luce arancione-giallastra della grandezza di un lampione, che volava in traiettoria costante e regolare, sopra il cielo della città di Crema (CR). Il testimone ha riferito di aver notato questo oggetto luminoso che procedeva spedito, sorvolando il cielo e mantenendo una quota e una traiettoria costante, nonostante il temporale in atto. L'avvistamento si è verificato intorno alle 0,10 ed è durato un minuto circa, dopo di che la luce, che volava ad una quota relativamente bassa, è scomparsa dietro a dei caseggiati che ne hanno impedito la visuale. Non è stato avvertito alcun suono particolare, nemmeno negli intervalli tra un tuono e l'altro. Il testimone ha pensato subito ad una grossa lanterna cinese, ma la velocità e la traiettoria regolare nonostante il forte vento, non depongono a favore di questa spiegazione. Un approfondimento condotto dal nostro gruppo ha raccolto testimonianze concomitanti su una strana attività aerea nei cieli di Piacenza e nello specifico in direzione Crema-Soresina. Alle 0,20 circa di quella notte, durante lo strano temporale (con fulmini ma senza tuoni) che stava imperversando, c'erano almeno quattro luci arancione-giallognole che giravano in maniera poco convenzionale, scambiandosi di traiettoria e senza emettere rumore. Uno dei testimoni ha tentato di fotografarle con lo smartphone, ma senza successo.

(Gianpaolo Saccomano, G.U.C. Gruppo UFO Cremona www.gruppoufocremona.it)

Svezia 1665: navi in cielo

Quando si apre un caso UFO, o presunto tale, spesso la sua archiviazione richiede anni, decenni, e spesso la dicitura "archiviato" non viene mai posta. In questo scenario rientra un caso accaduto addirittura 350 anni fa in Svezia. Era l'8 aprile del 1665 quando un gruppo di pescatori che sostavano nelle vicinanze del porticciolo di Barhöfft osservarono quelle che definirono delle "navi nel cielo". Gli strani velivoli sembravano impegnati in una sorta di battaglia tra loro; subito dopo apparve improvvisamente un oggetto rotondo che ricordava la forma di un cappello. Di questo strano caso si occupò nel 1689 lo scrittore tedesco Erasmus Francisci, il quale descrisse le navi e l'oggetto di un colore molto scuro. Subito dopo l'avvistamento i testimoni lamentarono forti tremori, emicranie e fastidiosi dolori agli arti. Proprio durante lo scorso mese di giugno 2015, i ricercatori Chris Aubeck e Martin Shough hanno provato a riaprire il caso e spiegare il motivo dei sintomi descritti dai testimoni. I risultati delle indagini non hanno portato a nuovi risvolti, lasciando ancora una volta il caso aperto, ma confermando ancora una volta come lo studio della letteratura ufologica possa diventare un eccellente stimolo per rileggere da altri punti di vista la nostra storia.

(Roberto La Paglia da: Epoch Times*)*

Volete reincarnarvi? Passate in libreria

Una libreria particolare quella di Calogero Falcone, parente "alla lontana" del magistrato, dove non si va solo per acquistare libri ma per conoscere se stessi nonché "per la nostra crescita spirituale": come è scritto nel programma di incontri. Per ventisei anni è stato un pastore protestante nella Chiesa di Cristo, fino al 1986 quando ha abbandonato l'abito perché «la religione cristiana, anche quella protestante, tende a discriminare la donna: io sono per le donne papesse». Calogero Falcone, siciliano, ha fondato nel '68 la libreria Ecumenica di esoterismo, a piazza San Babila e dall'86 ne ha aperto un'altra a via dell'Unione 1 dove oltre a vendere libri si tengono, diverse volte a settimana, incontri per presentazioni di libri, conferenze, seminari. «Io sono impegnato per diffondere uno spirito di dialogo fra le religioni, lontano da ogni integralismo, per questo la mia libreria si chiama Ecumenica. Insomma da noi viene chi vuole aprirsi, chi accetta il dubbio, non chi vuole chiudersi». Adesso Calogero Falcone fa parte della Chiesa valdese metodista perché «è quella più vicina al cammino che sto facendo io». Un cammino che sta a metà fra la chiesta valdese e «la dolcezza e il rispetto dell'Universo» del Tao. Falcone ci tiene a ricordare i corsi di Storia comparata delle religioni che tiene lui stesso all'Umanitaria, ogni mercoledì, dalle 14 alle 16. Sempre il mercoledì, alle 20.30, un mese fa all'Ecumenica hanno preso il via degli incontro chiamati "Dialoghi dello spirito" dove le conferenze sulla reincarnazione si alternano a quelle delle tecniche sull'autoguarigione o sulla bioritmologia; o alle presentazioni di libri. «Ogni volta ci sono dalle trenta alle quaranta persone, in maggioranza donne» spiega Falcone. Così si è deciso per il bis: al sabato sono previsti altri incontri e presentazione di seminari e corsi, come quello di Ufologia spirituale o i fiori di Bach.

[D. Pal.]



cespuglio dietro di me. Lo stesso comportamento tenne il mio compagno, sorpreso dalla mia reazione. A poco meno di cento metri, ben visibile e illuminato dalla luna e dalle nostre torce, ci trovammo di fronte a qualcosa di straordinario. Qualunque cosa fosse, non era un uomo sebbene avesse sembianze umane. Non riuscivo a credere ai miei occhi. Il suo intero corpo rifletteva una luce argentata, come se indossasse una tuta. Era alto circa 140/150 cm. Ciò che mi colpì in particolar modo fu il suo viso: occhi neri e penetranti, testa a forma di pera allungata verso l'alto. Era in piedi, probabilmente appoggiato a qualche ramo. I movimenti del suo viso mi fecero capire che lui stesso era rimasto colpito e sorpreso dall'essere stato scoperto. Mi voltai per richiamare l'attenzione del nostro terzo compagno, ma nel momento in cui ripresi a voltarmi verso il cespuglio, purtroppo la creatura era scomparsa nel nulla. Decidemmo di tornare giù e di avviarci verso la più vicina cabina telefonica per avvisare il CISU, ma l'orario (mezzanotte inoltrata) e lo spavento ci fecero cambiare idea. Il pomeriggio seguente feci da solo un sopralluogo, sperando di trovare qualche traccia, ma non c'era nulla.

Già altre volte, sul Musiné, avevo avuto la sensazione di essere osservato. Secondo i miei amici si è trattato di un'allucinazione, ma io sono sicuro di ciò che ho visto, e non sono facilmente influenzabile.

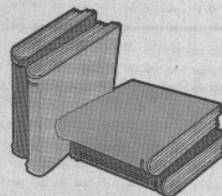
Antonio B. - Volvera (TO)

Germania: panico per Ufo, ma erano bengala

■ **Berlino** – Il lancio di tre razzi luminosi ha creato l'altra sera il panico nella città tedesca di Braunschweig e dintorni (ovest della Germania): centinaia di persone hanno creduto si trattasse di tre «Ufo» e hanno chiamato la polizia intasando i centralini. La presunta minaccia extraterrestre si è però presto «sgonfiata» risultando il momento culminante di una festa di Natale in cui alcuni partecipanti si erano divertiti a sparare razzi luminosi da contraerea del tipo usato durante la seconda guerra mondiale. Visibili anche a quaranta chilometri di distanza, i potenti bengala hanno creato nel cielo scuro opalescenze che hanno spinto piú d'uno a dare l'allarme anche all'ufficio federale dell'aeronautica e alla «Società per la ricerca scientifica dei fenomeni paranormali» di Mannheim.

Giornale 18-12-94

Lektury „Nieznanego Świata"



❦ *ŚWIT ERY WODNIKA. Spotkanie Ducha i Nauki.* John White. Dom Wydawniczy „Limbus", Bydgoszcz 1996.

„Świt Ery Wodnika" **Johna White'a** uważany jest za najważniejszą książkę lat dziewięćdziesiątych o *„Nowej Erze"*, a polski wydawca sugeruje nawet, że jest ona *„słynniejsza niż kultowe sprzysiężenie Wodnika"*. Jstotnie ciekawa to pozycja.

Rzecz jasna, nie ze wszystkimi uwagami i refleksjami White'a można się zgodzić, zwłaszcza w tych partiach, gdzie autor wkracza w sferę religii (różnych: od chrześcijaństwa poczynając, a na islamie kończąc). Porusza się on bowiem niekiedy w ich obrębie, jak się wydaje, nieco nieostrożnie, biorąc pod uwagę przeciętny poziom świadomości czytelnika (inna rzecz, że nie wiadomo, czy coś takiego jak *„przeciętny poziom świadomości"* w ogóle istnieje). Uzasadnione zastrzeżenia budzi również nadmiernie brutalny, by nie rzec: arogancki chwilami język tej książki, zwłaszcza w odniesieniu do ruchu „New Age", którego autor ma prawo z wyżyn swojej wiedzy nie lubić, co jednak nie usprawiedliwia używania w stosunku do niego określeń w rodzaju „pierdoły" nie mówiąc już o bardzo miernym poczuciu humoru, jakim emanuje aneks do *„Świtu Ery Wodnika"*, opatrzony tytułem *„To ma być New Age? Wolę piwko"*.

Jako całość *„Świt Ery Wodnika"* jest jednak **pozycją pod każdym względem interesującą.** To bowiem książka o **nadciągającym przełomie** nie tylko w dziejach Ziemi (pojmowanej jako istniejąca fizycznie planeta), lecz także - a może przede wszystkim - w zbiorowej ludzkiej świadomości. Przy czym szczególnie godne uwagi są rozważania na temat związków najnowszych odkryć neurologii z możliwościami naszego umysłu i *fizyki zjawisk paranormalnych* czy też dotyczące granic materii, a przy okazji również tzw. biologicznych nośników UFO (m.in. sprawa wykonywanych w podczerwieni zdjęć, ujawniających niewidoczne dla oka obiekty nieznanego pochodzenia - toż to woda na młyn polskiego ufologa, Kazimierza Bzowskiego, który od lat o niczym innym nie mówi).

W ogóle wiele u White'a pysznych, niekiedy wręcz olśniewających szczegółów realioznawczych. Jak zaś w tym wszystkim się poruszać, by **nieomylnie odróżnić prawdę od fałszu**? Pomóc może właśnie owa, budząca się od lat i coraz wyraźniej pulsująca **wyższa świadomość**. I tylko żal, że ciągle jeszcze doświadcza jej niewielu, choć ich liczba na całym świecie z każdą chwilą, każdym dniem, każdym rokiem rośnie, tworząc coraz bardziej wyrazistą nową formację intelektualną i duchową.

❦ *MOŻESZ UZDROWIĆ SAMEGO SIEBIE.* 90-dniowy program samouzdrawiania i uwalniania się od stresu. C. Norman Shealy. Agencja Wydawnicza „COMES", Warszawa 1996.

Tytuł mówi sam za siebie, odnotujmy tedy jedynie, że autor tego poradnika to nie byle kto, gdyż dr **C. Norman Shealy** założył w amerykańskim stanie Missouri ośrodek kompleksowej ochrony zdrowia oraz zwalczania bólu i stresu, a przy okazji także Towarzystwo Medycyny Holistycznej. W książce serwuje nam zaś całe zestawy ćwiczeń fizycznych i duchowych, które - jak twierdzi - gwarantują pozbycie się nękających nas przypadłości oraz innych, za przeproszeniem, świństw.

Niekonwencjonalne są też niektóre serwowane przez terapeutę testy - jak np. ten dotyczący *„własnej oceny poziomu stresu"*. Jeśli np., czytelniku, wlewasz w siebie codziennie dwa drinki (piszący te słowa przedkłada ponad nie dwie puszki piwa), a w dodatku nałogowo palisz, źle to ci niestety wróży. Dobrze przynajmniej, jeśli nie zażywasz jeszcze środków uspokajających i nasennych, bo inaczej nic, tylko się powiesić, albo... Albo wziąć sobie do serca rady autora i zacząć stosować ordynowane przez niego ćwiczenia i wskazówki. Najgorzej, że na każdy z 94 dni (bo, wbrew tytułowi, cała „kuracja" liczy właśnie 94 dzionki), program jest inny, a sir Shealy zaleca po jakimś czasie **repetę** programu. Nie mam pojęcia, czy w praktyce ktoś takiemu reżimowi sprosta, jednak poczytać o metodzie ze wszech miar warto.

❦ *MYŚLI.* Hermann Hesse. Wybór i przekład: Leszek Matela przy współpracy Otylii Sakowskiej. Wydawnictwo DABAR, Lublin 1996.

Herman Hesse zaliczany jest, spośród laureatów Nagrody Nobla, do grona osób głęboko zafascynowanych ezoteryką, filozofią Dalekiego Wschodu i mistyką. W jego utworach widoczna jest wyraźna inspiracja m.in. filozofią jogi, zenu, myślą taoistyczną czy też psychologią Junga. Kolejne młode pokolenia, buntujące się przeciwko zastanej rzeczywistości, odnajdują w twórczości autora *„Wilka stepowego"* i *„Demiana"* bliski im świat rozterek duchowych. Stąd też co jakiś czas zauroczenie powraca regularnie jego twórczością.

Wybór *„Myśli"* Hermanna Hessego wydało niedawno lubelskie wydawnictwo *Dabar*. Wyboru i przekładu, specjalnie dla potrzeb tej książki, dokonał współpracownik *„Nieznanego Świata"* **Leszek Matela**, z wykształcenia germanista, autor pracy magisterskiej poświęconej motywom mistycznym i orientalnym w prozie Hessego oraz kilku artykułów o pisarzu. Wybór aforyzmów zyskał ostateczną formę dzięki współpracy redakcyjnej **Otylii Sakowskiej**, znanej także z publikacji w *„Nieznanym Świecie"*. Zbiór *„Myśli"* przybliża miłośnikom dobrej literatury, jak i oryginalnej filozofii życiowej, poglądy tego znakomitego pisarza i ezoteryka, mistrza podróży w głąb siebie. Wartością książki jest również to, iż wiele przywołanych w niej tekstów pojawia się po raz pierwszy w polskim obiegu językowym.

Z pewnością jest to lektura godna polecenia dla każdego miłośnika zarówno dobrej literatury jak i ezoteryki. My zaś zakończymy tę notę jednym z aforyzmów pisarza: ***„Prawdziwe powołanie każdego polega tylko na jednym: odnalezieniu siebie samego".***

❦ *BIOKOSMICZNY EKOLOGICZNY POLSKI KALENDARZ KSIĘŻYCOWY NA 1997 ROK.* Zbigniew Przybylak. Wydawnictwo „GAJ", Bydgoszcz 1996 r.

Najlepsze dni siewów, zbiorów, sadzenia, prac w ogrodzie i na polu, kalendarz brań dla wędkarzy, prognozy pogody na rok i poszczególne miesiące, liczne receptury zielarskie i porady z zakresu ogrodnictwa ekologicznego, najkorzystniejsze terminy prac pszczelarskich tudzież *kalendarium w starym stylu z imionami*, fazami księżyca i jego pobytami w znakach zodiaku - wszystko to w największym skrócie zawiera w sobie kolejne, piąte już wydanie *„Biokosmicznego, ekologicznego, polskiego kalendarza księżycowego na 1997 r."* Poradnik ten przeznaczony jest głównie dla działkowców, ogrodników, rolników, wędkarzy, pszczelarzy, ale może być również przydatny każdemu, kto interesuje się kosmoekologią, kosmiczną rytmiką, naturalnym rolnictwem i ogrodnictwem.

Zbigniew Przybylak od lat interesuje się rytmami kosmosu i ich wpływem na życie przyrody, a artykuły na ten temat publikował również w *„Nieznanym Świecie"*. Jego kalendarz został opracowany na podstawie wielowiekowej słowiańskiej i polskiej wiedzy o rytmach Księżyca oraz wynikach współczesnych badań naukowych. Jest on zarazem dostosowany do polskich warunków i tym też zasadniczo różni się od tłumaczonych na język polski podobnych wydawnictw ukazujących się na zachodzie. Reguły podane w kalendarzu sprawdzają się w praktyce, co potwierdzają liczne osoby stosujące je na co dzień, sam zaś autor jest przekonany, że **dawnej mądrości warto zaufać, bowiem została ona sprawdzona przez wieki.** Warto też odnotować, że z kalendarzy księżycowych powszechnie korzystają przede wszystkim zwolennicy naturalnego ogrodnictwa i rolnictwa, jednak wynikające stąd rady okazują się przydatne w każdym ogrodzie i domu. Szkoda jedynie może, że ta użyteczna pozycja została tak zgrzebnie wydana. Cóż - wiadomo, koszty.

ZNANE NIEZNANE

JESZCZE JEDEN PRZYKŁAD TELEPATII ZWIERZĄT

Równie niezwykłą, co dramatyczną przygodę przeżył niedawno mieszkaniec domu położonego w obrębie działek letniskowych w miejscowości Przeszkoda w województwie skierniewickim (siedemnasty kilometr trasy szybkiego ruchu Warszawa-Katowice, gmina Żabia Wola). Gdy pewnego styczniowego wieczoru wracał do domu z pracy w pobliskiej stacji benzynowej - będąc już na bocznej drodze zobaczył samochód, który całkowicie zatarasował przejazd. Jego kierowca, świecąc latarką, grzebał w silniku; utrzymywał, że ma jakieś kłopoty ze świecami. Uczynny mieszkaniec postanowił mu pomóc, jednak w momencie gdy wysiadł ze swego pojazdu, został sterroryzowany pistoletem, a za kierownicą usiadł natychmiast drugi mężczyzna, ukryty uprzednio w lesie.

Obaj bandyci przykuli ofiarę napadu do drzewa kajdankami, dodatkowo oklejając jej usta plastrem, po czym odjechali obydwoma samochodami. Przy kilkunastostopniowym mrozie oznaczało to dla napadniętego skazanie na nieuchronną śmierć. W tej sytuacji nieomal z cudem graniczy ratunek, z jakim panu X pospieszył pies, należący do mieszkańca pobliskiej wsi. Oczekiwanie przywiązanego do drzewa człowieka na ratunek zwierzę musiało odebrać **w sposób niewątpliwie paranormalny** (na ten temat zobacz tekst *„Telepatia zwierząt"* w nr. 4 „NŚ" z ub.r.). Tylko tym bowiem da się wytłumaczyć fakt, iż, mimo knebla głuszącego jakiekolwiek odgłosy, przebywający w odległej o kilkaset metrów zagrodzie czworonóg zaczął zachowywać się niespokojnie i tak długo molestował swojego właściciela, aż ten udał się z nim do lasu, znajdując tam zmarzniętą na kość ofiarę napadu. W tym przypadku nie ulega więc wątpliwości, że mieszkańcowi działek w Przeszkodzie - notabene stałemu czytelnikowi „Nieznanego Świata" - **obcy pies uratował życie**. Należy dodać, że od chwili napadu upłynęła ponad godzina, zaś kolejnych kilka kwadransów zajęło przepiłowanie kajdanek, którymi ofiarę przykłuto do drzewa.

Sprawców bandyckiego napadu ujęto wkrótce w Nowym Dworze Gdańskim, zresztą w sposób całkowicie przypadkowy. Samochód pana X, z przebitymi nowymi numerami był w tym momencie już przygotowany do przerzutu za wschodnią granicę. Przy okazji wyszło na jaw, że było to klasyczne przestępstwo na zlecenie, zaś zleceniodawcą okazał się pewien... żyrardowski biznesmen.

Przeciwko bandytom prokurator wniósł do sądu akt oskarżenia. Proces w toku. O nagrodzie, jaką otrzymał dzielny czworonóg za uratowanie życia człowiekowi - niczego bliższego, niestety, nie wiemy.

RM

DRZEWO ŻYCIA

Spore zainteresowanie na świecie wśród badaczy wzbudza ostatnio *Ginkgo-Biloba* czyli miłorząb japoński, drzewo **nagozalążkowe** z rodziny *Ginkgophita*, mające około 30 m wysokości. Żyje ono na ogół około 200 lat, niektóre jednak miłorzęby liczą sobie i lat 1000. Jest to w ogóle gatunek najdłużej żyjącego drzewa Ameryki, Azji i świata, którego skamieliny sięgają 150-200 mln lat z okresu mezozoiku. Było ono znane w starożytności, w Chinach i Japonii prawdopodobnie już przed 4000 laty. Obecnie jest hodowane w Chinach, Japonii i Ameryce. Do Europy zostało wprowadzone w 1730 r. jako drzewo dekoracyjne do ogrodów klasztornych.

Prawie każda część tego drzewa (liście, nasiona, jadalne orzechy, kora i korzenie) były stosowane od wieków w medycynie chińskiej. Nieprzypadkowo więc nazwano go tam „drzewem życia". Naukowcy Zachodu zainteresowali się nim dopiero w 1980 r. W rezultacie to, co było wiadome Chińczykom od stuleci na temat właściwości leczniczych Ginkgo-Biloba, zaczynają oni odkrywać na nowo.

Współczesne badania potwierdzają, że Chińczycy istotnie znali to drzewo już 4000 lat temu. Literatura naukowa przytacza setki przykładów testów klinicznych, które potwierdzają skuteczność wyciągów z liści i orzechów *drzewa życia* jako środków leczniczych, natomiast mechanizm działania farmakologicznego zawartych w nim substancji pozostaje nieznany. Niemniej wiele odrębnych badań nad wyciągiem z liści *Ginkgo* wskazuje na to, że okazuje on wyraźny wpływ na system kardiowaskularny, pobudza krwiobieg do mózgu, polepsza pamięć i mentalne funkcje mózgu, przywraca słuch oraz zatrzymuje lub przynajmniej osłabia objawy choroby Alzheimera. Inne badania wskazują na znacznie lżejsze znoszenie przez ludzi zażywających wspomniane wyciągi - symptomów starzenia się i uwiądu starczego, pomaganie w zawrotach głowy, depresjach, w przypadkach tymczasowej utraty pamięci lub dzwonienia w uszach. M.in. Wyciąg z 50 g świeżych lub suszonych liści (na 0,5 l wody) stosuje się przy *arteriosklerozie* mózgu, szczególnie u ludzi w podeszłym wieku. W kombinacji z innymi ziołami środek ten zaś okazuje się skuteczny w okresie przekwitania lub przy słabym krwiobiegu, żylakach, zakrzepach krwi, wrzodach i hemoroidach.

Nasiona *Ginkgo* wraz z innymi ziołami, takimi jak skrzyp chiński (łac.: *Ephedra sinica L.)*, stosuje się w astmie lub uporczywym kaszlu. Dodanie do tego takich ziół jak oman wielki (łac.: *Inula helenium L.)* lub morwy czarnej (łac.: *Morus nigra L.)* znacznie przyspiesza leczenie wymienionych schorzeń. Nasiona Ginkgo działają również przeciwgrzybicznie i przeciwbakteryjnie, szczególnie przy chorobach skóry.

Preparaty Ginkgo-Biloby w Stanach Zjednoczonych występują również w postaci mieszanek z *Żeń-szeniem* lub meksykańskim *jamen* (ang. *Yam*). W Polsce Ginkgo-Biloby można nabyć w aptekach.

Na podstawie *„The complete medicinal herbal"* Penelope Ody, oraz *„The Fason foundation charitable trust West Palm Beach FL 33405"*.

Opr.: Igor Ballin

UBEZPIECZENIE OD UFO

Prasa doniosła o wprowadzeniu przez bułgarskie towarzystwo ubezpieczeniowe *„Bałkan"* nowego rodzaju ubezpieczenia *„od szkód spowodowanych przez UFO lub zjawiska paranormalne"*. Polisa obejmuje m.in. *„uprowadzenie przez UFO lub przemieszczenie w przestrzeni, elektromagnetyczne napromieniowanie ciała, zabiegi dokonane na ciele ubezpieczonego"*. Odszkodowania dostaną też osoby, u których obserwowanie UFO spowoduje *„stres, amnezję, podrażnienie wzroku lub ból głowy"*, a także właściciele domów i mebli zniszczonych przez zjawiska paranormalne typu *poltergeist. Za polisę trzeba zapłacić równowartość trzech dolarów* - raportuje „Gazeta Wyborcza", znana na co dzień raczej ze swojego zamiłowania nie do ezoteryki, czy UFO, lecz przede wszystkim zjawisk paranormalnych w sferze polityki.

RM

Terry Hansen

SZAMANI DEZINFORMACJI w Krainie Snów

czyli Wiadomości nie nadające się do druku

Obliczono, że w samych tylko Stanach Zjednoczonych istnieje ponad trylion informacji uznanych za tajne. Trudności, z jakimi muszą borykać się badacze UFO, próbujący przebić się przez zasłonę dymną wywiadu i służb specjalnych, potęguje fakt, iż organizacje, które zajmują się problematyką niezidentyfikowanych obiektów latających są przeżarte agenturą - twierdzi autor.

Drukujemy drugą część raportu amerykańskiego dziennikarza **Terry Hansena** na temat metod i sposobów ukrywania i fałszowania przez władze faktów, dotyczących penetracji Ziemi przez obce pojazdy kosmiczne. Tekst ten został rozpowszechniony za pośrednictwem sieci INTERNETU, my zaś uzyskaliśmy zgodę autora na jego udostępnienie czytelnikom „NŚ". Tłumaczenie i opracowanie: Marek Czekański. Podobnie jak w przypadku poprzedniego odcinka tytuł pochodzi od redakcji „NŚ".

Roger Harkins - podówczas dziennikarz współpracujący z magazynem „Boulder Daily Camera" - miał szczególne powody do dokumentowania przypuszczalnego zaangażowania CIA w prace Komisji Condona. Pewnego dnia biuro prasowe agencji Associated Press (AP) w Denver zwróciło się do niego z prośbą o napisanie artykułu wstępnego przed mającą się odbyć konferencją prasową Jima i Coral Lorenzenów z Organizacji do Badań Zjawisk Powietrznych (APRO) - wpływowej wówczas prywatnej grupy badawczo-ufologicznej. Harkins postanowił wykorzystać tę sposobność do zdemaskowania agentów CIA kręcących się w owym biurze prasowym i wokół niego, pisząc tekst świadomie łączący sprawę UFO z Centralną Agencją Wywiadowczą.

Stuprocentowych dowodów zainteresowania CIA ufologią dostarczył Jim Lorenzen z APRO.

Następnie Harkins napisał tekst oskarżający CIA, zakładając, że agencja będzie starała się go przechwycić, a dostarczył publikację do biura prasowego Associated Press i wrócił do redakcji *„Boulder Daily Camera"*, czekając tam na jego zejście z dalekopisu. Tak jak się spodziewał, tekst nie został przekazany przez całą noc i cały następny dzień. **Został skonfiskowany!**

Nie jest to oczywiście stuprocentowy dowód ingerencji CIA, rodzą się jednak w tym kontekście ciekawe pytania, zwłaszcza w świetle rekomendacji *„Panelu Robertsona"*. Ci obywatele, którzy sądzą, iż CIA nie może cenzurować informacji uznanych za ważne z punktu widzenia bezpieczeństwa narodowego, mogliby nauczyć się czegoś od **Victora Marchettiego** i **Johna Marksa** - autorów książki *„The CIA and the Cult of Intelligence"* (do której wydania CIA usiłowała nie dopuścić). Autorzy ci udowodniają jednoznacznie, że osadzanie dobrze zakamuflowanych agentów służb specjalnych w głównych amerykańskich środkach przekazu ma w Agencji wieloletnią tradycję. Być może jeszcze bardziej znana jest technika bezpośredniej presji lub przyjacielskiej perswazji w kwestiach tego co się ma ukazać.

Dla większości Amerykanów istnieje to, o czym czytają w gazetach oraz to, co widzą na ekranach telewizorów. Jeśli więc nie czytają o UFO w prasie i nie widzą ich w telewizji, oznacza to, że efektywnie (zjawiska te - przyp. tłum.) przestają dla nich istnieć. Treść programów telewizyjnych i zawartość gazet często uznajemy za wierny obraz rzeczywistości, podobnie jak wydawane przez rząd mapy.

Prasowa zmowa milczenia

James McCampbell - inżynier fizyk; autor, z którym przeprowadzałem wywiad w roku 1979 dla radiowego programu dokumentalnego w National Public Radio, również powiedział, że - jego zdaniem - doniesienia o obserwacjach UFO są cenzurowane. Zapytany o to, dlaczego czołowe dzienniki amerykańskie milczą na temat sensacyjnych odkryć ufologicznych we Francji, McCampbell odparł: *Sądzę, że główne źródła informacji w środkach masowego przekazu są kontrolowane, przynajmniej metodą presji ze strony rządu, który domaga się wykluczenia danych ufologicznych z publicznego obiegu. Dochodzę do takiego wniosku, gdy oglądam setki notatek o UFO pojawiających się w prasie lokalnej małych miasteczek w całych Stanach Zjednoczonych, których treść nigdy nie przedostaje się do sieci agencyjnych, z których w znacznej mierze czerpią informacje redakcje czołowych gazet amerykańskich.*

Paranoja? Jak zatem wytłumaczyć fakt, iż najbardziej sensacyjne doniesienia o UFO z ostatnich lat nigdy nie były relacjonowane przez czołowe dzienniki? Zgodnie z dokumentami rządowymi, ujawnionymi na podstawie Ustawy o Wolności Informacji, w roku 1975 NOL-e nawiedzały największe bazy wojskowe w całych Stanach Zjednoczonych. Tajemnicze świecące obiekty obserwował personel Sił Powietrznych nad bazami w Maine, w stanie Michigan, w Montanie, w Północnej Dakocie, na Florydzie, w Nowym Meksyku i wielu innych miejscach; wszystkie one znikały równie nagle jak się pojawiły. Siły Powietrzne usiłowały określać niek-

Szpital Sai (2)

MISTRZ I ARCHITEKT

KIEDY PRZYBYLIŚMY NA PRZYSZŁY PLAC BUDOWY - DOKŁADNIE W MIEJSCU, GDZIE MIAŁA ZOSTAĆ NARYSOWANA MANDALA NA PIASKU, SIEDZIAŁO OSIEM ORŁÓW. WYGLĄDAŁO TO ZUPEŁNIE TAK, JAKBY WIEDZIAŁY, ŻE TAM PRZYJEDZIEMY I JUŻ NA NAS CZEKAŁY.

Wydrukowana przez nas w poprzednim numerze pierwsza część relacji amerykańskiego biznesmena i restauratora **Isaaca Tigretta** kończyła się sekwencją jego spotkania z dr. **Keithem Critchlowem** - dyrektorem Instytutu Architektury im. Księcia Walii w Londynie. Życzeniem Sai Baby było, by to właśnie Critchlow - jeden z najbardziej znanych architektów na świecie - zaprojektował olbrzymi szpital pod Puttaparthi, mający, zgodnie z zamysłem, powstać w ciągu zaledwie roku, co wywołało popłoch ekspertów Światowej Organizacji Zdrowia. Zadanie pozyskania Critchlowa do tej misji otrzymał właśnie Isaac Tigrett, który o swoim życiu i spotkaniu z Babą opowiadał w pierwszym odcinku publikacji. O tym natomiast, co z owego zamierzenia wynikło, pisze w tym numerze sam profesor Critchlow. Oddając mu głos, posiłkujemy się jego tekstem opublikowanym w czasopiśmie *„Sai Sarathi”* (tłumaczenie polskie: **Paweł Sala**; tytuł oryginału: *„Avatar i architekt”*).

Redakcja „NŚ”

PODRÓŻ DO INDII

Pewnego dnia skupioną ciszę mej pracy w biurze Królewskiego College'u Sztuk Pięknych przerwała nagła zapowiedź sekretarki mówiącej, że na zewnątrz czeka człowiek, który chciałby się ze mną spotkać. Był to Isaac Tigrett. Wcześniej niczego o nim nie słyszałem. Gdy ten ubrany na czarno mężczyzna o przenikliwym spojrzeniu błękitnych oczu został wprowadzony do mojego gabinetu, natychmiast pomyślałem, że nie jest to typowa osoba odwiedzająca biuro w Królewskim College'u Sztuk Pięknych. Przedstawił się, mówiąc, że jest założycielem czegoś, co nazywa się *Hard Rock Cafe*. Nie miałem pojęcia, co to jest, lecz wskazywało to, jak bardzo jestem zamknięty! Ujrzałem, jak siedzący za plecami gościa kolega, gestykulując rękoma, starał się dać mi do zrozumienia, że jest on osobą, której powinienem okazać duży szacunek.

Zapytał mnie, czy nie zechciałbym pojechać do Indii, aby spotkać się z jakimś świętym człowiekiem. Jako że studia porównawcze nad religiami świata były zawsze moim wewnętrznym, a często i zewnętrznym hobby, zgodziłem się pod warunkiem, że zabiorę ze sobą żonę, a on pokryje koszty naszej podróży, na co chętnie przystał.

Znalazłem się w najbardziej zdumiewającej sytuacji w moim życiu. Wkrótce potem siedziałem już na pokładzie samolotu wraz z dwiema innymi osobami, które towarzyszyły Isaacowi.

Wylądowaliśmy w Bangalurze. Przenocowaliśmy w hotelu, a następnego dnia dotarliśmy taksówką do aszramu. Tam przespaliśmy jedną noc, a o poranku powiedziano nam, że w wielkiej hali w Prasanthi Nilayam odbędzie się bardzo wyjątkowa uroczystość.

CZŁOWIEK W KOLORZE POMARAŃCZOWYM, CZŁOWIEK W BŁĘKICIE... POŚRÓD MORZA BIELI.

Byłem kompletnie nie przygotowany i tak naprawdę nikt mi nie powiedział, co ma się wydarzyć. Moją żonę i mnie zaprowadzono do hali, w której zgromadzonych już było ponad 2000 ludzi. Nikt mnie nawet nie ostrzegł, co powinienem na siebie włożyć, byłem ubrany całkowicie na błękitno. Rozejrzałem się dookoła. Stałem w otaczającym mnie morzu ubranych na biało mężczyzn, a kobiety siedzące po stronie żeńskiej tworzyły drugie, przepiękne morze kolorów. Po chwili stanąłem przed obliczem, raczej małego mężczyzny o godnej uwagi fryzurze, ubranego w jasno pomarańczową szatę. Zostałem mu przedstawiony. Będąc dobrze wychowanym Anglikiem, powiedziałem: *Jak się masz?* (How do you do?), i wtedy poczułem, że coś jest nie tak pomiędzy nami dwoma - stojącymi w morzu bieli, jednym ubranym na pomarańczowo, a drugim na błękitno. Jednak Baba podszedł bliżej i zapytał: *Czy to jest ten architekt?* Na co ja odpowiedziałem: *Tak, chyba tak!*

ROZPROSZONY INTELEKT

Nieco później, tego samego ranka, zostaliśmy zaproszeni na interview. W trakcie jego trwania mnie - człowieka z Zachodu - spotkało niezwykle traumatyczne doświadczenie. Zbudowane na przestrzeni całego mojego życia intelektualne pojmowanie tego, co jest, a co nie jest możliwe w świecie materialnym - **po prostu rozpadło się na moich oczach**. W moim zaawansowanym wieku nie było mi łatwo przejść nad czymś takim do porządku dziennego.

Baba powiedział do mnie: *Podejdź i usiądź tutaj*. Uczyniłem tak, a wtedy zapytał: *Czego potrzebujesz?* Nie był to normalny sposób, w jaki zwracają się do siebie ludzie w Anglii! Pomyślałem więc chwilę i odpowiedziałem: *Chciałbym wiedzieć,*

jest dynamiczny. On pracuje na wielu, wielu płaszczyznach jednocześnie.

ON czyni wszystko, aby Nowa Era stała się faktem. Powiedział mi: *Musimy niszczyć to, co negatywne również i na innych płaszczyznach, nie tylko na tej ziemi. Ponieważ jesteśmy z tymi płaszczyznami tak ściśle powiązani, byłoby bezużyteczne oczyścić tylko samą ziemię. Musimy inne płaszczyzny oczyścić również, gdyż one nas w siebie wciągają. Jesteśmy wówczas w tym samym stanie co poprzednio.*

To naprawdę zaskakujące. Sai jest dlatego, by zaprowadzić porządek wszędzie, na wszystkich płaszczyznach równocześnie. On pracuje wszędzie. To jest takie nie do uwierzenia! Ale On potrzebuje naszej pomocy. To ludzkie istoty i ich myśli stworzyły ten zamęt, w którym dziś jesteśmy (...).

My jesteśmy Jego płonącymi żagwiami. Błogosławieni są ci, którzy weszli z Nim w kontakt, On nam dalej pomaga, w większości przypadków przyspiesza naszą *karmę*, gdyż nas potrzebuje. To my stworzyliśmy te problemy.

Bóg nie może stworzyć niczego negatywnego, to jest niemożliwe. On jest **czystą miłością**; choć nie miłością ludzką. Ludzka miłość ogranicza i jest samolubna. Boska miłość obejmuje swym zasięgiem wszystko. To jest zupełnie nie do uwierzenia. Przeżyłem tę łaskę, podczas której mogłem chociaż na krótko doświadczyć, co to jest Boski pokój. On chciał mnie zachęcić i to mu również sprawiało przyjemność. Powiedział:

TIGRETT: TO JEST TEN CEL...

Najważniejsze tkwi w tym, abyście nie myśleli o Sai Babie jako o tej cudownej, wspaniałej inkarnacji tam, na dole, w Puttaparthi. ON jest t u t a j. On jest w każdym z was, On was oczekuje, On was kocha. Zrozumienie tego jest czymś bardzo ważnym.

Nie chciałbym też nikogo oszałamiać metafizycznymi aspektami, którymi Baba mnie pobłogosławił.

Dłuższa chwila ciszy..., po której I. Tigrett kontynuuje:

W i e m o t y m - i pragnę to teraz wyjaśnić - że może pytacie: *Dlaczego? Dlaczego akurat ten typ?* (w domyśle - został przez Babę wybrany - przyp. tłum.). Sam się o to siebie pytałem przez długi okres czasu. Sai Baba cofnął mnie w moje przeszłe życie. Pokazał mi, że byłem szamanem w starodawnej kulturze i posiadam prastarą wiedzę. Potem weszło w to moje *ego*. Pomyślałem: *Och, to cudownie, teraz wszystko uporządkuję. Zrobię to i tamto.* I tak nadużyłem swojej wiedzy i narobiłem wielu ludziom dużo szkody. Obecne życie jest dla mnie okazją do zadośćuczynienia. My wszyscy mamy naszą drogę, naszą karmę. Wiedzcie o tym, że On jest przy was, dla was i czeka na was. Nie ogranicza waszej wolnej woli. Nigdy tego nie uczyni, gdyż to jest wbrew Jego prawu. Ale On jest dla was, kiedy Go zapragniecie. Jesteśmy naprawdę błogosławieni, ci którzy Go znają.

Na podstawie publikacji w *„Sathya Sai Briefe"*

opracowała:

Irena Czajkowska

Kącik Samotnych Serc i Dusz

44-letnia mama z 12-letnim synem poznają chętnie osobę, która ma dostęp do sieci komputerowej Internet. Bardzo się tym interesujemy, a sami jeszcze nie mamy takich możliwości. Prosimy o kontakt tylko mieszkańców Wrocławia. Czekamy z niecierpliwością.

Ewa Ulik
54-433 Wrocław 60, skr. poczt. 78

Witam. Poszukuję serdecznej przyjaciółki na dobre i złe, z którą mógłbym korespondować „o wszystkim i o niczym". Szukam kogoś, kto mógłby mnie zrozumieć. Nie mogę obiecać, że odpiszę na każdy list. Mam 18 lat. Zwyczajna znajomość do niczego nie zobowiązuje. Proszę, napiszcie na serio.

Zbigniew Skurzyński
ul. Wileńska 36/6a, 76-200 Słupsk

Jestem 25-letnim, sympatycznym Skorpionem. Fascynują mnie wszelkie niewytłumaczalne i niezwykłe zjawiska, fenomen UFO, paleoastronautyka, manipulacje czasem, a także filozofia Wschodu i zagadki ludzkiego umysłu. Pracuję nad rozwojem swego wnętrza. Cenię szczerość i uczciwość u ludzi. Lubię dobrą muzykę i górskie wędrówki. Pragnę poznać dziewczynę o podobnych zainteresowaniach, najlepiej z Łodzi lub okolic. Odpiszę na każdy list.

Krzysztof Zakrzewski
ul. Rojna 23 m. 13, 91-134 Łódź

Jestem 18-letnią samotnicą, zainteresowaną parapsychologią, radiestezją, astrologią, wróżbami i wszystkim, co dotyczy ludzkiej osobowości. Lubię też ciekawą książkę i film. Kocham naturę. Chciałabym znaleźć przyjaciółkę (tej, którą mam, nie ciekawi ta dziedzina wiedzy, więc pod tym względem jestem samotna) lub przyjaciela w wieku do 30 lat.

Anna Sitek
ul. Rembielińska 8a m. 129, 03-343 Warszawa

Na imię mi Kasia - Romana, mam 33 lata (3.08.63), 163 cm, 50 kg. Jestem zgrabną rozwódką, bezdzietną, bez nałogów. Interesuje mnie medycyna niekonwencjonalna, metody zachowania zdrowia i sprawności, buddyzm, joga, astrologia. Lubię przyrodę, srebrną biżuterię, łagodną muzykę i ciekawą literaturę. Jestem osobą pogodną, delikatną i dzielną, o dobrym sercu. Cenię wierność i lojalność. Mam nadzieję, szukając przyjaźni, znaleźć też dobrą miłość.

Romana Zalega
ul. Bory 8, 42-300 Myszków

Nawiążę kontakt z osobami w wieku 20-35 lat, które żywo interesują się pracami badawczymi i działalnością Instytutu Monroego w Wirginii. Mam 27 lat.

Grzegorz Bancerz
Obr. Wybrzeża 10 A/49, 80-398 Gdańsk

W książce Zbigniewa Królickiego pt. **Radiestezja zdrowia**, która została opublikowana w maju tego roku przez Wydawnictwo Ravi, znalazły się błędy będące wynikiem pomyłek technicznych wydawcy. Między innymi na str. 81 umieszczono niewłaściwy rysunek wahadła karnak Józefa Baja. Prawidłowy kształt tego wahadła przedstawiamy na ilustracji obok.



Wydawnictwo Ravi pragnie przeprosić za wszystkie błędy i niedopatrzenia edytorskie: autora książki ***prof. Zbigniewa Królickiego****, autora jednego z rozdziałów* ***prof. Janusza Jankowskiego****, twórcę uniwersalnego zestawu wahadeł pana* ***Józefa Baja*** *oraz wszystkich Czytelników.*

Redakcja Wydawnictwa *Ravi*

tóre z tych obiektów jako niezidentyfikowane śmigłowce. **Gdyby ktoś bardzo chciał w to uwierzyć, musiałby przyjąć, że nad obiektami najpilniej strzeżonych wojskowych instalacji nuklearnych przelatują sobie wedle woli jakieś *„niezidentyfikowane helikoptery"*.** Takie wydarzenia zasługiwałyby chyba na krótką wzmiankę w *„The New York Timesie"* czy w *„Washington Post"*. Jednak żadna informacja na ten temat nie pojawiła się w poważnej prasie - do czasu ujawnienia pewnych dokumentów na podstawie Ustawy o Wolności Informacji. (Ta ostatnia akurat informacja nie wydaje się do końca prawdziwa, gdyż np. w 1975 r. „The Washington Post" zamieścił obszerną publikację na temat aktywności UFO w strefie amerykańskich baz wojskowych oraz elektrowni jądrowych; tekst ten omawialiśmy w „NŚ" przed trzema laty - przyp. redakcji).

Obsługa prasowa interesującego nas tematu nie poprawiła się od roku 1975. Elektroniczne poszukiwanie artykułów na temat NOL-i w kształcie trójkątów, obserwowanych w porze nocnej przez tysiące osób w Belgii, w roku 1990, pozwoliło znaleźć tylko jeden zdawkowy tekst w dzienniku *„The Wall Street Journal"*. Po drugiej stronie Atlantyku obserwacje te były poważnie relacjonowane przez czołowe pisma europejskie, jak na przykład *„Paris Match"* z 5 lipca 1990 roku. Zostały one nawet oficjalnie potwierdzone przez belgijskie Ministerstwo Obrony, które udostępniło odczyty radarowe z myśliwca F-16, śledzącego i namierzającego tajemniczy obiekt. Niezidentyfikowany pojazd został również sfilmowany przez licznych obserwatorów naziemnych. Mimo to, przeciętny Amerykanin w ogóle nie wiedział o tych wydarzeniach, chyba że był wiernym czytelnikiem pism brukowych lub przebywał w tym czasie w Europie.

Jeszcze bardziej sensacyjna seria obserwacji NOL-i miała miejsce nad stolicą Meksyku i jej okolicami podczas całkowitego zaćmienia Słońca w 1991 roku i po nim. Ponieważ wiele osób dysponuje obecnie przenośnymi wideokamerami, powstało więc wówczas sporo amatorskich nagrań. Setki takich filmów, w tym także nakręconych przez zawodowych kamerzystów meksykańskiej telewizji, zebrano w dwóch edycjach dokumentalnych, zatytułowanych *„Messengers of Destiny"* i *„Masters of the Stars"* (*„Posłańcy losu"* i *„Mistrzowie gwiazd"*) - (materiały te udostępnia *Genesis III*, Box 25962, Munds Park, AZ 86017). W Meksyku temat ten nie schodził z czołówek przez kilka miesięcy. Tymczasem redakcje *„New York Timesa"* i innych znaczących dzienników amerykańskich, najwyraźniej uznały go **za nie nadający się do druku**. Elektroniczne poszukiwania nie ujawniły ani jednej wzmianki o tych wydarzeniach w jakimkolwiek indeksowanym piśmie amerykańskim

Wielkie sieci telewizyjne też nie mają się czym pochwalić. Na przykład w październiku 1982 roku sieć PBS w popularnej serii naukowej NOVA wyemitowała program *„The Case of the UFOs"* (*„Sprawa UFO"*). Był to **mistrzowski przykład propagandy antyufologicznej, kompletnie zniekształcającej podstawowe fakty oraz spreparowanej w pozornie obiektywnym stylu**. Mimo iż dla potrzeb tego programu nakręcono wywiady z wielu wybitnymi badaczami UFO, jednak większość nagranego przez nich materiału wylądowała na podłodze montażowni. Wypowiedzi nielicznych ufologów, którym pozwolono pojawić się na ekranach, zostały **starannie spreparowane** w sposób całkowicie zmieniający ich sens. Argumenty wspierające badania ufologiczne i świadczące o autentyczności wielu obserwacji przedstawiono w sposób mający sugerować, jakoby nie było wystarczających dowodów istnienia zjawiska.

Szczytem arogancji można by nazwać fakt, iż najsławniejszy i najbardziej doświadczony badacz NOL-i, założyciel niekomercyjnego Ośrodka Studiów nad UFO, nieżyjący już dziś astronom **dr Allen Hynek nie miał możliwości wypowiedzieć się w tym programie w obronie sprawy, której poświęcił znaczną część swego życia.** Ów nachalnie tendencyjny program utwierdził niezorientowanych widzów w przeświadczeniu, iż w istnienie NOL-i i potrzebę ich badania wierzy niewielu naukowców. Liczne ankiety i sondaże w środowiskach naukowych i inżynierskich wskazują na coś zupełnie przeciwnego.

Przykładowo w 1977 roku 53 procent spośród 1365 członków Amerykańskiego Towarzystwa Astronomicznego, biorących udział w ankiecie zorganizowanej przez fizyka ze Stanford University **Petera A. Sturrocka**, uznało, że UFO *„z całą pewnością"* lub *„prawdopodobnie"* powinny być nadal badane. Wyniki sondaży opublikowane na łamach magazynu *„Industrial Research"* wykazują podobny odsetek poparcia dla tych badań w środowisku inżynierów i pracowników naukowych. Dziesiątki profesjonalistów zajmuje się obecnie tym tematem, a setki innych chętnie wzięłyby udział w badaniach, gdyby znalazły się na to odpowiednie fundusze federalne. Nie można jednak zdobyć pieniędzy federalnych na badanie czegoś, czego istnienia rząd federalny uporczywie nie uznaje.

Po wyemitowaniu programu w serii NOVA wyszło na jaw, że decyzje dotyczące jego zawartości podejmowane były pod dyktando **Kendricka Fraziera** - wydawcy pisma *„The Skeptical Inquirer"*, stanowiącego tubę Komitetu do Badań Naukowych Rzekomych Zjawisk Paranormalnych. Organizacja ta od lat prowadzi coś w rodzaju świętej wojny z ufologami i trudno byłoby się po niej spodziewać wyważonych opinii w tym sporze.

Jak by na to nie patrzeć, mamy dowody świadczące o tym, że **narodowe środki przekazu, z jakichś przyczyn, nie informują społeczeństwa rzetelnie o zjawiskach niezidentyfikowanych obiektów latających i osobach zajmujących się ich badaniem**. Obciążenie rządu odpowiedzialnością za ten stan rzeczy jest być może przedwczesne. Niewykluczone, że amerykańscy dziennikarze zdecydowali po prostu, że masowe obserwacje UFO są mniej atrakcyjne społecznie niż, powiedzmy, wypadki drogowe, napady i uroczystości - którym to sprawom poświęcają ogromną ilość czasu i środków. Tak czy owak, wykluczenie problematyki UFO z obiegu prasowego było jednoznacznym celem CIA, sformułowanym w początkach lat pięćdziesiątych, kiedy to doniesienia na ten temat zaczęły być postrzegane przez rząd USA jako problem zagrażający bezpieczeństwu państwa. Można powiedzieć, że takie zamierzenie w znacznej mierze udało się zrealizować.

Małe szare ludziki

Jeśli służby specjalne i wojsko rzeczywiście studiują obcą technologię na pustkowiach Nevady, nie trzeba dużej wyobraźni, by pojąć przyczyny, dla których władze nie chcą dopuścić tych informacji do publicznego obiegu. Zaawansowana wiedza technologiczna ma nieuchronne konsekwencje polityczne, o czym aż nadto dobrze wiedzą wszyscy ludzie starający się powstrzymać rozprzestrzenianie broni jądrowej. Samo potwierdzenie, że kontakt z obcymi istotami już się dokonał, oznaczałoby prawdziwe otwarcie *puszki Pandory*.

Gdyby władze przyznały oficjalnie, że Obcy są wśród nas, wówczas każdy dojdzie do logicznego wniosku, że, być może, **zawsze tu byli**. Z dnia na dzień mogłyby zostać poddane w wątpliwość

na str. 32

ze str. 31 fundamentalne założenia wielu systemów religijnych i naukowych. Społeczeństwo ludzkie funkcjonuje w oparciu o wiarę w autorytet jego głównych instytucji. Podważenie tej wiary mogłoby zapoczątkować rozpad całego systemu. Wydarzenia takie miały już miejsce w historii ludzkości. Robert Lazar zapytany o to, co by się stało, gdyby technologia, którą - jak twierdzi - oglądał, została ujawniona, odpowiedział: *Zmieniłoby się wszystko.*

Dla większości systemów biurokratycznych pierwszorzędną dyrektywą jest samozachowanie. Utrzymanie politycznego i ekonomicznego *status quo* zawsze było zadaniem numer jeden kompleksów wojskowo-wywiadowczych. Jeśli odkryli oni coś, co - ich zdaniem - *„zmieniłoby wszystko"*, to nagłe ujawnienie informacji o tym mogłoby całkowicie zburzyć istniejący system polityczny. **Niektórzy obserwatorzy sporu o UFO uważają, iż jesteśmy powoli przygotowywani do uznania obecności istot pozaziemskich przez filmy, kampanie reklamowe i kontrolowane przecieki niektórych informacji, w taki sposób, by zminimalizować szok kulturowy.**

Dla rządu szok kulturowy może jednak nie być największym problemem. Jeśli Obcy są tutaj, to następnym pytaniem jest: **dlaczego tu są**? Niełatwo znaleźć odpowiedź na to pytanie. Coraz więcej ufologów dochodzi jednak do wniosku, iż tysiące ludzi zostało wziętych, przebadanych i użytych do dziwnych eksperymentów genetycznych. I tu już zaczyna wiać grozą.

Nie jest najistotniejsze, czy to prawda w sensie fizycznym. Ważne jest, iż pojawia się coraz więcej dowodów - autentycznych bądź sfabrykowanych - prowadzących naukowców, którzy znają temat (a to jest najważniejsze, choć często pomijane kryterium!), do wniosku, że dzieje się coś bardzo osobliwego i szokującego. Mówimy tu cały czas o przekonaniach. Jeśli Amerykanie nabiorą przekonania, że obcy przybysze wyciągają ludzi z domów i samochodów, a władze nie mogą nic na to poradzić... no cóż, nie wzmocniłoby to pewnie zaufania do władz.

Do niedawna, nawet badacze UFO - przyzwyczajeni przecież do wysłuchiwania dziwnych historii - odnosili się z dużą rezerwą do kwestii tajemniczych uprowadzeń. Większość dowodów uzyskuje się tu pod hipnozą, która - jak wiadomo - nie jest wolna od poważnych metodologicznych słabości (nie są one aż tak poważne, jak to autor sugeruje - przyp. redakcji „NŚ"). Dążono więc do

uzyskania dowodów fizycznych.

Jednym z prekursorów tego kierunku badań jest psycholog **Leo Sprinkle**, były profesor Uniwersytetu stanu Wyoming.

Jakkolwiek może to być niewygodne, wątek uprowadzeń od dawna jest składową zjawiska UFO. Zagadnienie to po raz pierwszy poruszyło opinię publiczną w roku 1966, kiedy to ukazała się książka **Johna G. Fullera** *„The Interrupted Journey" („Przerwana podróż"* - New York: Berkley, 1966). Relacjonuje ona dobrze już dzisiaj znaną historię **Betty** i **Barneya Hillów** oraz ich spotkania z NOL-em i jego załogantami pewnej jesiennej nocy w stanie New Hampshire. Zgodnie z informacjami wydobytymi w stanie hipnozy, Hillowie zostali wzięci na pokład UFO i poddani przez Obcych pewnego rodzaju badaniom.

Zainteresowanie tym tematem ponownie wzmogło się po opublikowaniu w roku 1981 znakomicie sprzedającej się książki *„Missing Time" („Brakujący czas"* - New York: Ballantine, 1981), której autorem był artysta **Budd Hopkins**. Hopkins przyjrzał się znacznie dokładniej zjawisku domniemywanych uprowadzeń, dochodząc do wniosku, że pewne powtarzające się schematy wskazują na to, iż **doświadczenia z „wzięć" są czymś więcej niż tylko przypadkowymi formami psychicznej ułudy.**

Jeszcze bardziej precyzyjne wyniki badań tej materii pojawiły się w 1992 r. w pracy zatytułowanej *„Secret Life" („Potajemne życie"* New York: **Simon Schuster**, 1992), której autorem jest profesor historii Uniwersytetu Temple - **David M. Jacobs** (autor wymienionej wcześniej pracy *„The UFO Controversy in America"*). W tym momencie sprawa ostatecznie wyszła z cienia. Nawet przesadnie ostrożny „New York Times" niezmiernie rzadko zamieszczający informacje o UFO, zdecydował się opublikować 28 października 1992 roku wyjątkowo otwarty, wolny od uprzedzeń materiał poświęcony profesorowi Jacobsowi.

David Jacobs, formułując swoje wnioski, nie dobiera słów. W ostatnim rozdziale „Secret Life" pisze wprost: *„Jesteśmy świadkami inwazji. Obecnie możemy uczynić bardzo niewiele lub nic, by ją zatrzymać. Obcy dysponują mocami i technologią, wobec których jesteśmy bezradni. Stawia nas to w bardzo słabej pozycji; nie jesteśmy w stanie wpłynąć na przebieg zjawiska lub w jakikolwiek sposób nad nim zapanować"*.

Zanim odrzucimy Jacobsa i innych, którzy podzielają jego opinie, jako *nawiedzonych*, warto porozmawiać z **Johnem Mackiem** - profesorem psychiatrii Wydziału Medycznego Uniwersytetu Harvarda. Profesor Mack twierdzi, iż zainteresował się fenomenem uprowadzeń w styczniu 1990 roku, kiedy to jeden z kolegów zaproponował mu znajomość z Buddem Hopkinsem. Pierwsza reakcja na rewelacje Hopkinsa była negatywna: *Na pewno zwariował.* Jednakże, po osobistym przebadaniu szeregu przypadków, Mack twierdzi, iż zjawisko to ma ogromne znaczenie naukowe i kulturowe. Jego książka na ten temat nosi tytuł *„Abduction: Human Encounters with Aliens" („Uprowadzenia: spotkania ludzi z Obcymi")* i została wydana w kwietniu 1994 roku przez Charlesa Scribnera (ukazała się już również na rynku polskim nakładem wydawnictwa „Amber", a jej fragment drukowaliśmy w nr. 7/96 „Nieznanego Świata" - przyp. redakcji).

Podobnie jak wcześniej Leo Sprinkle i David Jacobs, profesor Mack spotkał się z intensywną krytyką ze strony niektórych swoich kolegów, którzy nie czują się dobrze z tym, co miał do powiedzenia. *Granice kryzysu połowy życia zostały przedłużone* - żartował na konferencji w lipcu 1994 roku. - *Ja mam 63 lata. Myślałem, że środek życia, to, powiedzmy, 45-50 lat, a więc nie mają jeszcze dla mnie odpowiedniej kategorii.* Mack twierdzi, że doświadczenia osób badanych przez obcych są autentyczne i napawa go zdumieniem obserwacja, do czego potrafią posunąć się wyk-



UFO sfotografowane 8 września 1986 r. na wyspie Uturup w byłym ZSRR. Jak obliczono, średnica dyskoidalnego obiektu liczyła ok. 100 metrów.

ształceni ludzie, aby tylko wtłoczyć fakty w jakieś nieadekwatne teoretyczne ramy. - *W tej pracy spotykamy się z nowymi horyzontami ludzkiej głupoty* - powiedział. - *Jestem zdumiony, widząc do czego ludzie są zdolni, gdy chodzi o unikanie nowej rzeczywistości.*

Co się tyczy przyczyn sprawczych, Mack zgadza się z wieloma innymi osobami, które badały różne aspekty zjawiska UFO przez kilka minionych dziesięcioleci: *Nie widzę żadnego innego wyjaśnienia tego zjawiska poza takim, że istnieje i działa jakaś inteligencja, której nie potrafimy zrozumieć.*

- Opór wobec akceptacji obecności i działań innych inteligencji nie jest zagadnieniem naukowym, jest natomiast sprawą polityczną - mówi dalej profesor Mack. - *Chodzi o to, kto rządzi konkretną kulturą w konkretnym czasie, i jak to się ma do rzeczywistości.*

Dr **Pierre Guerin**, wybitny francuski astrofizyk zaangażowany przez francuską agencję przestrzeni kosmicznej do badań problemu UFO, wypowiedział bardzo podobne wnioski w roku 1979: *... nie ma najmniejszej wątpliwości, że zjawisko występuje tu, na naszej planecie i w swym działaniu jest Panem sytuacji. Zjawiska tego nie możemy ani powstrzymać, ani zrozumieć; zdajemy sobie w pełni sprawę z tego, że jego moc całkowicie przekracza nie tylko nasze możliwości technologiczne, lecz również nasze możliwości umysłowe.*

- Nauka skłonna jest wierzyć w istoty pozaziemskie, pod warunkiem, że są one oddalone o wiele lat świetlnych od Ziemi - kontynuuje Guerin. - *Skłonna jest także wierzyć w to, że ewentualne odwiedziny z kosmosu nie będą miały takiego przebiegu, jaki właśnie obserwujemy - potajemne, zagadkowe, a jednocześnie nie pozostawiające złudzeń, iż przybysze zstępują wprost z transcendentnego poziomu leżącego na zewnątrz i ponad naszym wygodnym, bezpiecznym, małym światkiem, w którego ramy nasi naukowcy chcą koniecznie wtłoczyć całą tę nową ufonautyczną scenę, na której się znaleźliśmy.*

Dr Guerin zgadza się z profesorem Mackiem, że świadomość tych faktów wywołuje lęk u władz politycznych: *Nawet służby specjalne różnych rządów (które, naszym zdaniem, znają prawdę o realności UFO, nie mają jednak pojęcia, jak sobie z tym problemem poradzić), drżą na myśl o publicznym ujawnieniu sprawy, boją się bowiem, że czyniąc tak, nie tylko spowodują panikę, która zdestabilizuje cały glob, lecz również ściągną na siebie odium elit intelektualnych i politycznych, które mogłyby nie dać wiary ich rewelacjom.*

Zakładając, że rząd Stanów Zjednoczonych doszedł do podobnych wniosków, jak profesorowie Mack i Guerin, tyle że znacznie wcześniej, miał bowiem dostęp do znakomitych informacji wywiadu wojskowego, **zaczynamy powoli rozumieć jego pozornie niekonsekwentne zachowanie w ciągu minionych 45 lat**. Z punktu widzenia rządu - organizacji, której jedynym celem jest utrzymanie władzy - zjawisko UFO stanowi przede wszystkim zagrożenie kontrwywiadowcze, a nie interesujący problem nadający się do otwartej dyskusji w uczonych periodykach.

Nauka zakładała dotąd, iż **zjawiska, które bada, nie mają nic przeciwko temu badaniu**. Takie założenie nie byłoby bezpieczne w świecie kontrwywiadu, gdzie musimy się liczyć z możliwością śledzenia przez przeciwnika każdego naszego kroku, chyba że podejmiemy działania w celu tajnienia naszych działań. Właściwie **mamy tu do czynienia ze standardową techniką tworzenia zasłony dymnej z fałszywych informacji, której celem jest wprowadzenie w błąd przeciwnika**. Chcąc oszukać wroga, musimy jednak oszukiwać także i przyjaciół - czyli własny naród. W ten sposób między przeciwstawnymi siłami rozwija się gra oszustw.

Często słyszy się pogląd, zgodnie z którym służby specjalne Stanów Zjednoczonych - gdyby dysponowały niepodważalnym dowodem istnienia pozaziemskich przybyszy - nie byłyby w stanie utrzymać go przy sobie, bowiem miałyby miejsce tzw. przecieki. Otóż przecieki istnieją w każdej operacji gromadzenia danych wywiadowczych, nie muszą jednak dekonspirować tajemnicy, gdyż giną w gęstej zasłonie fałszywych i sprzecznych informacji. Ekspert wywiadu (lub badacz UFO) stoi więc wobec kolosalnego zadania wydobycia wiarygodnych i ważnych faktów z szumu informacyjnego.

Anthony Cave Brown, w swojej klasycznej historii wysiłków wydziału brytyjskiego podczas II wojny światowej, zatytułowanej *„Bodyguard of Lies"* (*„Strażnicy kłamstw"* - New York: Harper Row, 1975), opisuje podstawową metodę stosowaną przez elitarne formacje angielskich arystokratów tworzących potężne LCS (London Controlling Section): *„LCS było królestwem mistyfikacji, a jego specjalnym zadaniem - podsumowanie wrogowi, kanałami otwieranymi dla niego przez naczelne dowództwo Sprzymierzonych, setek, a może nawet tysięcy drobnych informacji, które - po połączeniu w całość przez wywiad nieprzyjaciela - tworzyły wiarygodny i możliwy do zaakceptowania - lecz fałszywy! - obraz zamierzeń militarnych aliantów"*.

Działało to znakomicie, co potwierdza historia. Nawet ogromne siły inwazyjne w Dniu *D* zdołały dotrzeć do Normandii bez wiedzy niemieckiego wywiadu. Jeśli cała machina niemieckiego wywiadu wojskowego nie mogła rozpoznać prawdziwych intencji dowództwa sił Sprzymierzonych, to jakież mamy szanse zrozumienia intencji obcej inteligencji, dysponującej technologią nie mieszczącą się w naszej zdolności pojmowania. Wyobraźmy sobie także trudności, z jakimi mają do czynienia badacze UFO starający się przebić przez zasłonę dymną wywiadu i służb specjalnych Stanów Zjednoczonych mających do swej dyspozycji miliardy dolarów.

Czy członkowie grupy *„Majestic 12"* byli odpowiednikami brytyjskich wywiadowców z LCS? Jeśli dokument MJ-12 jest autentyczny - na to by wyglądało. Jeśli zaś rzeczy tak się miały, głównym ich zadaniem było **potajemne gromadzenie informacji o UFO z równoczesnym fingowaniem braku zainteresowania, aby nie alarmować opinii publicznej i nie prowokować ewentualnych oponentów**. W tym świetle dziwne gry wokół programu *„Blue Book"*, tajemnicze machinacje CIA, ewidentne cenzurowanie ważnych wiadomości i informacji o zjawisku oraz osobliwe manewry Komisji Condona stają się nagle bardziej zrozumiałe: zgadzają się z tajną koncepcją i realizacją wojny światów.

Ciemność i paranoja

Hendrick Smith, w książce *„The Russians* (*„Rosjanie"* - New York: Times Books, 1983), kreśląc obraz życia w byłym Związku Radzieckim w okresie przed „głasnostią", opisuje społeczeństwo, w którym najdziksze i najbardziej nieprawdopodobne plotki znajdowały posłuch i były poważnie traktowane przez ludność, ponieważ **oficjalne wyjaśnienia były niemal zawsze uważane za kłamstwa**. Ceną, jaką rząd radziecki zapłacił za kontrolowanie obiegu informacji, było wychowanie społeczeństwa gotowego uwierzyć we wszystko, co nie pochodziło z oficjalnych źródeł.

na str. 40 ☛

Kontakt nietelepatyczny



Przeciw przemocy i - niemocy

Inicjatywa redakcji - apel „Przeciw przemocy" - jest niezwykle ważna i cenna. Kiedyś działałem na rzecz tej samej idei.

Chcąc się przyczynić do ewentualnego postępu w tej sprawie, przesyłam kserokopie materiałów, które powstały w związku z analogiczną akcją. Chodzi przede wszystkim o list do Krajowej Rady Radiofonii i Telewizji wysłany po Konferencji PSYCHO-MEDYCYNA '95, który zawierał przytoczony poniżej apel jej uczestników (...).

Ponawianie prób wykazania KRRiT i Zarządowi TV, że nadawane w telewizji treści są powtarzającą się do znudzenia, „papką *kryminalno-policyjno-gangsterską*", jest intelektualnym obowiązkiem.

Prof. dr hab. med. Andrzej Brodziak
Kierownik V Katedry
i Kliniki Chorób Wewnętrznych Śląskiej
Akademii Medycznej

Treść apelu, skierowanego do Członków Krajowej Rady Radiofonii i Telewizji: ***„Niżej podpisani uczestnicy konferencji PSYCHO-MEDYCYNA '95 zwracają się z apelem do członków Krajowej Rady i Radiofonii i Telewizji oraz Prezydenta RP i Premiera Rządu RP o utworzenie sponsorowanego przez rząd 24-godzinnego kanału TV „na wypadek złego samopoczucia". Kanał ów powinien uczyć optymizmu, podnosić na duchu, dostarczać treści łagodzących lęk cywilizacyjny.***

Założenia teoretyczne takiego programu są sformułowane przez około 100 autorów prac zgłoszonych na konferencję PSYCHO-MEDYCYNA '95.

Apelujemy o zapoznanie się z uzasadnieniem idei takiego programu, która wydaje się nam ważna dla kondycji psychicznej, samopoczucia i zdrowia współobywateli państwa, a więc tym samym dla pomyślnej przyszłości naszego kraju".

Chciałbym się ustosunkować do Waszego protestu przeciwko przemocy w środkach masowego przekazu. Jestem całkowicie za. We mnie przemoc zawsze budziła wstręt. Dotyczy to również ludzi, którzy jej hołdują. Drażnią mnie te wszystkie hollywoodzkie „filmy akcji" z agresją w roli głównej, czy też polsatowskie kicze serialowe, puszczane bez ograniczeń w godzinach największej oglądalności („Drużyna A", „Nieustraszony" i takie tam). Elementy przemocy pojawiają się także w niektórych filmach animowanych („Jonny Quest", „He-man"). W ten sposób dzieciaki mają już gotowe wzorce do naśladowania. Prawda jest taka, że z kochanego uroczego urwisa często wyrasta przestępca.

Telewizja ma ogromny wpływ na nas jako odbiorców. Dlatego ponosi współodpowiedzialność za wzrost przestępczości, szczególnie wśród nieletnich, propagując brutalność, wulgarność i chamstwo w stosunku do drugiego człowieka.

Wypada mieć nadzieję, że waszą akcję podejmą inne media i dotrze ona do szerokiej rzeszy obywateli, a efektem tego będą szybkie i konkretne działania ze strony KRRiTV.

Waldemar Bąk
Ślemień, woj. bielskie
lat 18

W pełni solidaryzuję się z apelem miesięcznika „Nieznany Świat" - „Przeciw Przemocy". Brutalność filmów, jakimi karmi nas na co dzień i w niedzielę telewizja publiczna i nie tylko ona - przekracza wszelkie normy etyczne i wychowawcze.

Widać zwłaszcza, jak odbiera to młodzież a także małe dzieci. Przejawia się to w ich zachowaniu i sposobie zabawy, w której naśladują akcje wspomnianych filmów. Przemoc, zabijanie, zadawanie bólu słabszym i bezbronnym, nie mogą być tolerowane.

Zbigniew Zalewski
Piekary Śląskie

Dziękujemy redakcji „NŚ" za poruszenie bulwersującego tematu: „Agresywne - krwawe filmy w publicznej telewizji".

Amerykanie potrafią zarabiać na filmowych śmieciach. Długo nie martwili się, co zrobić z filmowymi bublami, bo śmietnisko znaleźli w naszym kraju.

Filmowa agresja w amerykańskiej telewizji podlega ograniczeniom. Krwawe buble są już tam niemodne, bo za dużo krwi płynie na ulicy.

Działające w Polsce zorganizowane grupy przestępcze - obecne niemal w każdej dziedzinie (morderstwa, wandalizm, złodziejstwo, nieposzanowanie pomników, cmentarzy, narkomania itp.) - stanowią m.in. konsekwencję podsuwania młodym ludziom filmów pełnych krwi i agresji. W obawie o nasze dzieci należy kategorycznie domagać się wyeliminowania filmowej krwawej jatki z telewizyjnego ekranu. Jest to nakaz chwili, bo i u nas płynie już krew na ulicach. W tej ważnej dla nas wszystkich i bulwersującej sprawie napisałam również do Krajowej Rady Radiofonii i Telewizji. W moim liście wyraziłam ostry protest przeciwko serwowaniu nam zachodnich filmowych bubli, w których dominują agresja, zabijanie, oszustwa, mordercze gangi itp.

Kamila D.
Warszawa

Dobrze, że są jeszcze w tym kraju ludzie, którzy **myślą** i mają odwagę wystąpić przeciw przemocy dla samej przemocy. Bogu niech będą za to dzięki. Ja i moi znajomi podpisujemy się pod Waszym apelem obiema rękami.

Robert Leśniakiewicz
Jordanów

W nawiązaniu do oświadczenia redakcji „Nieznanego Świata!, „Prawa i Życia", oraz Stowarzyszenia Krajowy Klub Reportażu, pragnę mocniej zaakcentować moje poparcie dla w/w oświadczenia. Piszę - mocniej zaakcentować, gdyż jako stały autor „Nieznanego Świata", formalnie uczestniczę w tej nad wyraz pożytecznej akcji.

Zalanie polskich mediów sadyzmem, pornografią i elementami psychopatycznym jest działaniem głupim i krótkowzrocznym, jest po prostu obrzydliwe. Odpowiedzialność za to, co telewizja czy kina pokazują, ponoszą konkretni ludzie i powinni być oni publicznie wymieniani z imienia i nazwiska. Jeśli na ekrany wchodzi film „Psychopata", to chętnie dowiedziałbym się, kto pod dokumentem wpuszczającym go do salonów kinowych jest podpisany.

Andrzej Szmilichowski
Sztokholm

Podpisuję się oburącz rękoma pod apelem-protestem, jakiego treść pan Marek Rymuszko zamieścił w swojej rubryce. Od dawna jestem oburzona tym, co podają nam na tacy media, zwłaszcza TV. Doszło do tego, że prawie nie korzystam z telewizora. Niestety, moje dzieci są na etapie oglądania bajek i, o zgrozo, wiele z nich to wulgarne i brutalne opowiastki. Dziecko nie potrafi ocenić i zweryfikować oglądanych treści, dlatego uważam, że TV powinna rozpocząć samoocenę od tych właśnie programów. Aż się ciśnie na usta przysłowie: *„Czym skorupka nasiąknie za młodu, tym na starość trąci"*.

Maria Brych
Puszczykowo

W pełni popieram Wasze stanowisko wyrażone we „Wspólnym Oświadczeniu". Czynię to dodatkowo z grupą krewnych i przyjaciół „kręcących się" od lat wokół tematyki „NŚ". Właśnie w trakcie wspólnych spotkań i dyskusji często potępiamy sygnalizowaną przez Was falę filmów, emitowanych m.in. przez Telewizję Polską, które lansują brutalną przemoc. Mamy osobiście za złe polskojęzycznym stacjom, iż „łowione" przez nas, rzadko prezentowane filmy o tematyce parapsychologicznej, paleoastronautycznej, UFO itp., najczęściej ukazują się późną nocą, nie mówiąc już o tym, że gdy chce się je nagrać - programując np. magnetowid - okazuje się, że czas emisji bywa przesunięty. Natomiast filmy propagujące agresję i przemoc pokazuje się w najlepszym czasie.

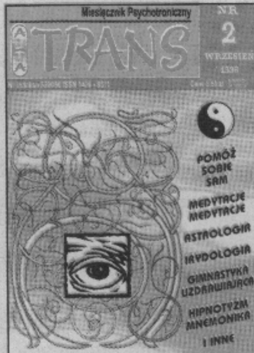
Nie jesteśmy już ludźmi młodymi, dumni jesteśmy z prawego wychowania naszych dzieci i wnuków. Nawet ci ostatni zadają pytanie: po co ta przesadna brutalność zarówno w TV jak i kinach?

na str. 37

Stała tematyka „ALFA TRANS-u”:

Techniki, metody i praktyczne ćwiczenia dotyczące:

❖ hipnozy ❖ wyrabiania postrzegania pozazmysłowego (telepatii, telegnozji, wizjonetyki, rozwoju duchowego itp.) ❖ uzdrawiania naturalnego (bioenergoterapii, magnetyzmu, leczenia duchowego) ❖ radiestezji i diagnostyki ❖ zwalczania stresów, lęków i urazów psychicznych ❖ niekonwencjonalnej terapii ❖ utrzymania odpowiednich stosunków interpersonalnych tzw. (Encounter) ❖ przetrwania w trudnych warunkach przyrodniczych (Survival)



Opisy autentycznych wydarzeń, zjawisk paranormalnych oraz aktualności związane z profilem wydawniczym periodyku.

Pytaj w kioskach z prasą i u wydawcy.

„DIAMOND” Sp. z o.o.
42-200 Częstochowa
ul. Krakowska 26
tel. 034 65 53 63

(R-340)



Polecamy lekturę magazynu ufologicznego UFO oraz książek wydawanych przez Agencję „NOLPRESS”

● Renomowani autorzy polscy i zagraniczni ● Najciekawsze publikacje z fachowej prasy światowej dotyczące obserwacji NOL-i ● Najświeższe relacje z Polski (unikalne zdjęcia) ●

„UFO” - kwartalnik poświęcony badaniom i analizie obserwacji Niezidentyfikowanych Obiektów Latających oraz ich załogantów - do nabycia w kioskach „Ruch” oraz w prenumeracie.

Wydawca: **Agencja „Nolpress”, tel. 512-765**
15-900 Białystok 2, skr. poczt. 41

Uwaga! *Redakcja „UFO” sprzedaje m.in. unikatowe wideokasety „Kroniki Meiera” z rejestracjami pojazdów kosmicznych Plejadan! Szczegóły w magazynie.* (R-240)



Wydawnictwo PEGAZ

ul. Salomejska 4, 02-283 Warszawa
tel./fax (0-22) 23-03-47
poleca:

☛ **Sławomir Hulanicki** - *HUNA. TAJEMNA WIEDZA KAHUNÓW* ☛ **Sławomir Hulanicki** - *RADŻAJOGA. WOLNOŚĆ I NIEŚMIERTELNOŚĆ* ☛ **Sławomir Hulanicki** - *JOGA. SPOSÓB NA ŻYCIE* ☛ **Sławomir Hulanicki** - *HATHAJOGA. DROGA DO ZDROWIA* ☛ *NAUKA SZRI RAMANA MAHARISZI* ☛ **Mircea Eliade** - *PATANDŻALI I JOGA* ☛ **Paul Sedir** - *RÓŻOKRZYŻOWCY. HISTORIA I NAUKA* ☛ **Andrzej Donimirski** - *DAWNE SANKTUARIA* ☛ **Adam Piechowski** - *LUD SYRIUSZA. W POSZUKIWANIU TAJEMNIC DOGONÓW* ☛ **dr Stefan Banek** - *NIE BÓJ SIĘ ŚMIERCI. TAJEMNICA ISTNIENIA* ☛ **Jerzy Gracz** - *ARCHIWA WATYKANU. KIEDY CAŁA PRAWDA?* ☛ **Edward Pyrek** - *INICJACJA, CZYLI RZECZ O POSZUKIWANIU WIZJI*

(R-349)

STOWARZYSZENIE „ALTERNATYWNA GRUPA REIKI IM. W.TWAN”

zaprasza
na inicjacje **REIKI**
system naturalnego uzdrawiania
metodą **dr Mikao Usui**
I° i II°
w dniach 14-15.XII.1996 r.
Zapisy telefoniczne:
664-81-93; 633-80-33

(R-335)

CENTRUM „*SFERA*”

LUBLIN 20-106, ul. Stolarska 4,
tel. (0-81) 232-55
ZAPRASZA

• **13-15.12 - SEMINARIUM REIKI I i II stopnia**, prowadzi Mistrzyni Reiki **Krystyna Włodarczyk - Królicka**, uczennica Wielkiej Mistrzyni Reiki, siostry Mariuszy - Jadwigi Bugaj
I stopień sob. - niedz. godz. 9 - 14
II stopień pt. - sob. godz. 16 - 20

Gabinet „CENTRUM” zaprasza m.in. na zabiegi wybitnego bioterapeuty, lekarza medycyny, ***Henryka Słodkowskiego****.*
Polecamy książki z działającej przy „CENTRUM” ***Księgarni Ezoterycznej****.*

(R-366)



CENTRUM TERAPII NATURALNEJ

Heska s.c.
25-322 Kielce, ul. Romualda 3, tel. (0-41) 331-52-54
zaprasza na

● **KURS REIKI *w dniach* 29.XI - 1.XII** ●
poprowadzi **Mistrzyni MAŁGORZATA BORKOWSKA**
I stopień 30.XI - 1.XII (sobota, niedziela) godz. 9-14
II stopień 29 - 30.XI (piątek, sobota) godz. 16-20

● czterostopniowy **KURS BIOENERGOTERAPII I JASNOWIDZENIA** ●
zajęcia prowadzi ***Great-Master Expert ANDRZEJ POLAKOWSKI***
I stopień 6 - 8.XII

● **KURS FENG SHUI** w dniach **14 - 15.XII** ●
zajęcia prowadzi **mgr inż. MAREK PYSZNIAK**

* * *

Ponadto wysyłamy za zaliczeniem pocztowym ziołowe świece Indian Hopi (min. 3 komplety - 30 zł + koszt wysyłki), kasety z muzyką relaksacyjną, medytacyjną, leczniczą. Kasety Ewy Foley, kadzidełka lecznicze itp. Szczegółową ofertę wysyłamy po otrzymaniu zaadresowanej koperty ze znaczkiem.

(R-371)

Absolutna Rewelacja - ASTROKARTOGRAFIA !

Chcesz wyjechać? Urlop, emigracja? Nie jedź w ciemno!
Zdaj się na najnowsze, rewolucyjne osiągnięcie astrologii!
● **Indywidualna astrogeograficzna mapa świata** ●
zawiera miejsca, gdzie masz największe szanse na sukces, miłość, zdrowie, finanse, naukę czy odmianę losu.

- -

HOROSKOPY INDYWIDUALNE:
● **urodzeniowy** ● **partnerski**
● **dzienny - prognoza miesiąca** ●
● **roczny - prognoza roku** ● **elekcyjny** ● 10-35 stron A-4
Podaj datę, czas, miejsce urodzenia. Cena ok. 25 zł.

Studio Astrologii, 54-515 Wrocław, Gdacjusza 39n

(R-314)

JĘZYK ANGIELSKI
JĘZYK NIEMIECKI
JĘZYK FRANCUSKI
w systemie
SUPERNAUCZANIA

Kursy językowe w systemie supernauczania opracowane przez Warsztaty Psychotroniczne ATHANOR mgr Lecha Emfazego Stefańskiego dają możliwość pełnego i swobodnego porozumiewania się w wybranym języku. Dzięki zastosowaniu najnowocześniejszej metody uczenia (superlearningu, sugestopedii) pozwalają - po starannym zapoznaniu się z metodą - zapamiętywać ponad 100 słów i zwrotów dziennie, bez względu na zdolności językowe ucznia. W odróżnieniu od wszystkich wydanych dotychczas w Polsce kursów językowych, supernauczanie zawiera elementy głębokiego oddziaływania psychologicznego: środki techniczne, wprowadzające uczącego się w stan tzw. „czujnej relaksacji”, wielokrotnie zwiększają chłonność pamięci. Stosując się do wskazówek zawartych w części teoretycznej i ucząc się systematycznie, już po miesiącu każdy ma szansę mówienia po angielsku, niemiecku lub francusku.

Oferujemy w sprzedaży wysyłkowej zestawy dla początkujących w systemie supernauczania do nauki języków:

- angielskiego – cena 40 zł
- niemieckiego – cena 40 zł
- francuskiego – cena 40 zł (opłaty przy odbiorze)

Każdy zestaw składa się z 6 kaset magnetofonowych i 2 podręczników.
Zamówienia telefoniczne lub na kartkach pocztowych.
FHU „Level”, Powstańców 2, 44-282 Czernica
tel. (0-90) 308276

(R-205)

czy ty chcesz, abym był twoim architektem. Baba odpowiedział: *Nie, nie nie. Czego ty potrzebujesz!*

Nie trafiłem z pierwszą odpowiedzią, więc odparłem: *Chciałbym ci służyć.*

Ta odpowiedź wydawała się zakończyć odpytywanie. Wiele myślałem o tej drugiej odpowiedzi, ponieważ od dawna jestem przeświadczony, że architekturę doprowadzono do podziału na dwa obozy: *Egotekturę* i *Architekturę*. Architektura służy ludziom spełniając funkcje, o jakie prosili oni architekta projektującego im budowlę. Tendencją egotektury jest budowanie monumentów za wielkie pieniądze przy pomocy *ego* architekta. Jest to bardzo smutne i wyjaśnia dlaczego w moim kraju architektura przeżywa taki kryzys.

MATERIALIZACJA PIERŚCIENIA

Po zakończeniu odpytywania Swami rozmawiał z kilkoma innymi osobami i ponownie zwrócił się do mnie, tym razem wykonując koliste ruchy ręką. Zastanawiałem się, co to ma znaczyć, a On zamknął dłoń i, gdy ją otworzył, leżał na niej pierścień. Pokazał mi go i zapytał, co przedstawia. Nie mogłem dokładnie obejrzeć motywu na tym pierścieniu, ponieważ nie miałem założonych okularów.

Odpowiedziałem: *Myślę, że jest to twój portret Swami.* On na to: *Och, nie, nie. Jaki pożytek z architekta, który nie widzi?* Wtedy pomyślałem, że całkowicie zawiodłem w mej misji!

Później pokazał pierścień zgromadzonym w pokoju ludziom, podniósł go do swych ust, dmuchnął trzy razy i ten duży złoty motyw zniknął, a na jego miejscu pojawił się chrześcijański krzyż. Uśmiechnąłem się i powiedziałem: *W końcu wiem, co to jest Swami.* On ponownie spojrzał na mnie, tym razem z błyskiem rozbawienia w oczach.

Muszę powiedzieć, że Swami odznacza się dużym poczuciem humoru, promienieje miłością oraz witalnością. Znowu trzykrotnie dmuchnął na ten pierścień. Krzyż zniknął, a pojawił się księżyc i gwiazda - symbol islamu. Podszedł do mnie i założył ten pierścień na palec dłoni; pasował doskonale, a jednocześnie pojawił się na nim znak *Om*.

Oczywiście byłem niezwykle zafascynowany, tym bardziej, że były to symbole trzech najbardziej znanych mi religii. Tak więc ten pierścień, który noszę, przeszedł trzy lub cztery transformacje, całkowicie łamiące powszechnie przyjęte prawa fizyki. Będąc wychowanym na prawach fizyki, nagle zdałem sobie sprawę z tego, że to, co On zrobił, nie było wyłącznie stworzeniem pierścienia, lecz **ujawnieniem mi, że nie muszę przyjmować praw fizyki jako dogmatów**. To z kolei pozwoliło mi zrozumieć, że kiedy ktoś jest na najwyższym poziomie uduchowienia, może zmieniać ten fizyczny świat wedle swych życzeń. Faktycznie - doświadczenie wzbudzające respekt.

Od tamtego zdarzenia otrzymałem od Niego także wiele innych rzeczy. Myślę, że im więcej rzeczy On ci daje, tym więcej musisz działać. Mówi się zresztą, że niekoniecznie jest to przywilej.

„ZAPROJEKTUJ SZPITAL..."

Potem spędziłem z Nim sześć dni, usiłując odkryć, jakiego rodzaju szpital jest potrzebny. Było to bardzo rozbrajające. Wraz z grupą lekarzy przebywałem z Nim trzy razy dziennie przez 6 dni pod rząd. My zadawaliśmy pytania, a On podejmował decyzje, które dotyczyły budowy nowego szpitala. Przez cały ten czas uważnie go obserwowałem, aż pewnego dnia klepnął mnie po głowie i powiedział: *Zaprojektuj go tak, jak chcesz.*

Cóż za odpowiedzialność! Jednakże po powrocie do Londynu zrozumiałem jedno. Kiedy znajdziesz się we właściwym związku, w obrębie którego obustronną ideą jest służba i jeżeli służysz z właściwym nastawieniem, wówczas stajesz się jedynie narzędziem. Uświadomiłem sobie również, że podczas dni spędzonych razem z Nim, po prostu niezauważalnie tym wszystkim przeniknąłem.

Pewnego razu Swami powiedział: *pojedziemy i rozejrzymy się w terenie.* Miałem przywilej zajęcia miejsca obok Niego w samochodzie, którym dojechaliśmy do położonego sześć kilometrów od aszramu płaskiego terenu pod przyszłą lokalizację szpitala.

Następnego dnia miało miejsce niezwykłe wydarzenie. Kiedy Isaac Tigrett i ja wybraliśmy się, aby wykonać małą ceremonię na środku tego terenu, opowiedziałem mu, czego nauczyłem się od pewnych Tybetańczyków. Chodziło o wypatrywanie określonych pomyślnych znaków na terenie, na którym ma powstać budowla. Oczywiście Tybetańczycy wypatrują orłów, szczególnie tych przelatujących nad wybranym miejscem. Gdy dotarliśmy do tego miejsca zobaczyliśmy 8 orłów! Zaiste doświadczenie budzące respekt. Orły spokojnie chodziły dookoła, wcale nas się nie bojąc.

Później Sai Baba znowu wprawił mnie w zdumienie, informując nas, że musimy ten ogromny szpital ze wszystkimi łóżkami, czterema oddziałami i pierwszą przeprowadzoną operacją, wybudować w przeciągu zaledwie jednego roku. Omal nie spadłem z krzesła, gdyż nawet w moim kraju od zaistnienia inicjatywy do oddania budynku szpitala mija zazwyczaj 7 lat. Pierwsze 3 z nich upływają na debatach z lekarzami, którzy mają dokładnie określić, czego potrzebują. Wtedy zdałem sobie sprawę, że **mamy trzy miesiące na zaprojektowanie drugiego co do wielkości szpitala w Azji**.

Wróciliśmy do Anglii. Zebrałem grupę architektów i przez trzy miesiące pracowaliśmy po 17 godzin na dobę. Wszystkie sporządzone rysunki zapakowaliśmy do wielkich teczek i dostarczyliśmy spółce budowlanej w Indiach, a oni natychmiast przystąpili do pracy.

Na całkowicie płaskim terenie przyszłej budowy rósł stary sad, a w okolicy nie było żadnej wioski. Chociaż słowo *cud* jest często używane w odniesieniu do czynów Sai Baby, a ja sam byłem już ich świadkiem, to jednak, szczerze mówiąc, **nie wierzyłem, iż możliwe jest wybudowanie tej wielkości szpitala w ciągu sześciu miesięcy.**

Na terenie budowy było bardzo dużo ludzi, podobnie jak przy budowie piramid w Egipcie. Nie mogłem pojąć w jaki sposób nimi kierowano. Pracowały tam całe rodziny, zarówno rodzice jak i ich małe dzieci - sortując kamienie i piasek. Nawet, gdy do otwarcia szpitala pozostały tylko dwa dni, nie było jeszcze widać końca budowy. Jednak oni taktownie mnie prosili: *Proszę nie wchodzić i nie robić zdjęć, aż do ostatniego dnia budowy, kiedy wszystko będzie całkowicie ukończone.*

WOLA NAJWYŻSZA

Robotnicy pracowali cały dzień i całą noc, aby następnego ranka, dokładnie w rok od zaistnienia inicjatywy powstania

na str. 26

ze str. 27

przez 2 tygodnie, a potem następuje: stop! Pozwala to personelowi na przeanalizowanie wszystkiego jeszcze raz i ewentualne usunięcie błędów. Pozostaje też dostatecznie wiele czasu dla realizacji zadań administracyjnych. Potem znowu przez kilka tygodni trwają operacje i Baba ponownie je zatrzymuje. Oddziały są gęsto zaludnione. 25 procent pacjentów to dzieci, które muszą być operowane, bo mają wady serca.

OTRZYMAŁEM ROZKAZ MASZEROWANIA

Raz jeszcze oddajmy głos Isaacowi Tigrettowi:

Przypominam sobie, jak mój przyjaciel Michał Hollander i ja, wspólnie z 40 ludźmi, budowaliśmy w 1976 r. *stupę*... Tę masę cementu i radość w pracy. Najważniejszą jest energia, którą się wkłada w daną pracę. To ona się liczy - a nie ta *„ważność”*, którą jej przypisuje umysł. Wszystko to wiedzie nas do wątku, który na pewno was zadziwi - mówi I. Tigrett. - Otóż Sai Baba skłonił mnie do zamieszkania w Kalifornii. Powiedział: *Będziesz tam studiował z Phyllis Krystal.*

Znałem panią Krystal, wiedziałem, że napisała kilka świetnych książek (m.in. *„Ograniczanie pragnień”* i *„Taming our monkey mind”* - przyp. I. Cz.); była ekspertem w dziedzinie jogi i rozwinęła kilka specjalnych technik w medytacji. Z tego względu postawiłem Babie kilka pytań, lecz On tylko odpowiedział: *Pojedziesz tam i będziesz pracował z panią Krystal.*

Nie posiadam specjalnych talentów z wyjątkiem pewnych doznań i wizji, jakie czasami miewam, a więc pomyślałem sobie, że, być może, pomogę jej w powstawaniu książek czy też w nagrywaniu na taśmę. Okazało się jednak, że Swami podczas medytacji oboje nas wprowadzał w stan transu, który trwał 4-5 godzin.

4 lata, które tam przeżyłem, stały się cudownymi latami mego życia, gdyż Baba mi pokazał, kim był w rzeczywistości. Podczas ostatnich moich odwiedzin, zanim tu przybyłem (tj. do Ameryki - przyp. „NŚ”) pytałem Go: *Czy mam o tym opowiedzieć?* Odpowiedział: *I tak wielu tego nie zrozumie, ale opowiedz.* Wobec tego, chociaż nie wiem, co ludzie z towarzystwa *Sai o tym pomyślą, ale* ***otrzymałem rozkaz maszerowania***!

Sai Baba nie jest tą małą istotą o bujnych włosach, którą wszyscy adorują i gorąco kochają. To jest tylko ułuda, jak On to już wiele razy powiedział. Kiedy ktoś się ogranicza wyłącznie do formy, podlega złudzeniu. Poznać Go w Jego prawdziwym wymiarze, to znaczy rozpoznać Go jako **wszystko, wszędzie, jako każdego**. Praktykowałem to wiele lat w moim interesie, moim życiu, zawsze i wszędzie - wynik był fantastyczny.

Nie widzę odtąd pojedynczych twarzy, w każdym obliczu rozpoznaję Boga. Praktykowanie tego jest bardzo ważne. Musicie to ćwiczyć jak medytację, jak każdą duchową praktykę, która wam została przekazana. To jest esencjonalnie bardzo istotne; owo wyjście ze stanu świadomości swojego *ja, ego*. Jest ważne, **abyście zrozumieli, kim jesteście naprawdę**. Nie jesteście umysłem, ciałem - jesteście istotami boskimi. Nie istnieje jakaś *Samorealizacja*, która zostaje wam wręczona. Wy ją już posiadacie. Chodzi tylko o zdarcie zasłony z *Ego*. Powinniście tylko to poznanie przyjąć i zaakceptować. Ono jest do waszej dyspozycji.

Mówię to z przekonania, bowiem Sai Baba mi w ostatnich latach pokazał te poziomy. Poprowadził mnie wszędzie tam, dokąd można dotrzeć, choć z pewnością tych poziomów jest więcej. To wszystko wydaje się wam przypuszczalnie dziwne i, być może, zgoła dziwaczne, ale aby zrozumieć, kim Sai jest naprawdę, musicie zdać sobie sprawę z **istnienia innych energii**. Wy mówicie o *„Ograniczaniu Pragnień”* (*„Ograniczanie pragnień”* opracowała według wskazówek Sai Baby Phyllis Krystal - przyp. tłum.). Wskażę wam jedno tylko ograniczenie, które musicie sobie uświadomić; są to wasze myśli. Każda pojedyncza myśl jest czystą energią. W myśl praw fizyki energia nie umiera, ona się gromadzi na *płaszczyźnie* - jak ją nazywa Baba - *astralnej*. Tam są te śmiecie, tam są myśli. Tam znajdują się najróżniejsze formy myślowe. Toltekowie, Oltekowie, stare cywilizacje i kultury stojące na wysokim poziomie, w których kasty kapłańskie znały te mądrości - czyniły z tego użytek. Oni sobie stwarzali z myśli *niewolników*. Jeszcze dzisiaj tam są; te elementy tam się znajdują. Są to aktywnie powiązane między sobą płaszczyzny, na które my wpływamy i które również mają wpływ na nas. Nasze myśli są tam również.

Istnieją myśli negatywne i pozytywne. Te negatywne, jak zazdrość, żądze, chciwość, nienawiść, zgromadziły się na tych płaszczyznach (astralnych przypisek tłum.). Ale również myśli pozytywne, jak miłość do Boga, adoracja Boga, wszystkie aspekty Boskości zgromadzone są w pozytywnych formach myślowych na płaszczyźnie - jak ją Baba nazywa - eterycznej. Mogę dać wam przykład formy myślowej, którą Sai Baba się zajmuje. Przykro mi, że zawracam wam głowę takimi zwariowanymi sprawami, ale tak to już jest.

FORMY MYŚLOWE CZYLI CZARNA CHMURA NAD ROSJĄ

Zabrał mnie i panią Krystal na coś w rodzaju *kilimu*, z którego ukazał nam całą ziemię wraz z wszystkimi warstwami ciągnącymi się wokoło niej. Pokazał nam formę myślową, która się zgromadziła nad Rosją, wytwarzając jakby olbrzymiego potwora. Podobne to było do ogromnej ciemnej chmury ze smoły, grubej, pełnej energii i niepokoju. Tam wciąż się błyskało - robiło to wrażenie wielkiej, przemożnej siły. Baba sprawił, że mogliśmy się tam cicho, powoli i ostrożnie zbliżyć. On nas nawet czymś otulił. Powiedział: *To jest forma myślowa kontrolująca Rosję*. To było jakieś cztery lata temu, a On powiedział dalej: *Ta forma składa się z myśli ludzkich powstałych ze strachu przed okropnymi karami, którymi ludzie tam są uciskani od tysięcy lat, jeszcze dawno przed carem. Te formy myślowe muszą zostać zniszczone, lecz mogą je zniszczyć tylko istoty ludzkie, gdyż to ludzie je wytworzyli swoimi myślami.* (...). Powiedział On: *Ta rzecz nie może zostać zniszczona od razu, natychmiast. Powiem wam, co musicie zrobić. Oprowadził nas po tej całej grubej płachcie, która okrywała Rosję, a my kłuliśmy tam dziury.* On mówił: *„tam”* i my kłuliśmy, a potem prowadził nas dalej, aby więcej dziur nakłuć. Wszystko to trwało 6 godzin medytacji, chociaż na tamtych płaszczyznach czasu nie ma. Zrobiliśmy tak około 150-200 nakłuć. Sai Baba powiedział: *Teraz z tej formy myślowej wypłynie energia i, w miarę jak będzie uchodziła, ludzie będą od niej uwalniani.*

To było 4 lata temu. Chcę przez to powiedzieć, że Sai Baba



ze str. 25

szpitala, zakończyć jego budowę. Tego dnia na uroczystość otwarcia szpitala przyjechał premier Indii. To niezwykłe, zdumiewające wydarzenie było jedną z lekcji, które pozwoliły mi zrozumieć, że wszyscy byliśmy jedynie instrumentami, służącymi realizacji tego projektu. Tego typu rzeczy są możliwe tylko dzięki wielkiej pomocy i woli pochodzącej z wyższego źródła.

Rekord ustanowiony przez ten szpital sam w sobie jest cudem. W ciągu roku 1993 odbyło się tam około 1000 operacji na otwartym sercu i tylko dwie osoby zmarły. Jedna z nich wyjechała do innego szpitala na dalsze leczenie, a druga zmarła z powodu wtórnego zakażenia. To całkowicie nieprawdopodobny rekord w dziedzinie medycyny.

Projekt szpitala powstał na bazie mych kilkuletnich studiów. Zawiera on symbolikę, proporcje i kształty, pochodzące z różnych tradycji religijnych.

Szpital ten pozwolił mi zrealizować to, czego nauczyłem się w ciągu całego mego życia. Podczas pierwszych sześciu dni pobytu w aszramie miałem taki sen: **poszczególne oddziały szpitala, wychodząc od frontu, powinny otaczać dziedziniec jak dwa ramiona - ochraniające i kochające**. Swami powiedział: *Bardzo dobrze, bardzo dobrze*. Wiedziałem więc już, że jestem na właściwym tropie. Stało się to powodem takiego właśnie, a nie innego rozmieszczenia oddziałów. Wielka środkowa kopuła symbolizuje serce zwrócone ku Bogu. Budynek ma dziewięć tego typu kopuł, ponieważ powiedziano mi, że dziewiątka jest liczbą Baby.

PROJEKT TYSIĄCLECIA

Na zakończenie chciałbym opisać dwa związane z Sai Babą doświadczenia, które wywarły na mnie głębokie wrażenie. Pewnego dnia w Whitefield Baba zgromadził w jednym pomieszczeniu wszystkich najlepszych lekarzy z Delhi, z którymi rozpoczęliśmy rozmowę. W tym wielkim pokoju znajdowały się dwa zegary z kukułką. Muszę powiedzieć, że ich uderzająca obecność osobliwie mnie zaciekawiła. Zwróciłem się więc do Sai Baby z zapytaniem: *Czy Swami lubi zegary z kukułką?* Baba srogo na mnie spojrzał i powiedział: *Ja nie potrzebuję czasu, Ja jestem czasem*. Oczywiście skurczyłem się w sobie do całkiem małych rozmiarów, przyjmując tę lekcję.

Drugie doświadczenie jest bardziej poważne. Żyjemy naprawdę w niezwykłych czasach. Wiem, że w hinduskiej tradycji określane są one jako *Kali Yuga*. Epoka ta daje niezwykłe możliwości duchowego oświecenia. Z jednego punktu widzenia jest to *epoka ciemności*; ale tym, którzy odnaleźli *ducha*, dostarcza ona bezgraniczną ilość dogodnych sposobności działania i rozwoju.

Pewnego dnia podczas darszanu siedziałem w świątyni Baby. Moja żona bardzo serdecznie modliła się do Swamiego, aby zechciał porozmawiać ze mną, gdyż od naszej pierwszej szczególnej wizyty upłynęło już dużo czasu. Baba, który niezawodnie skierował się ku wejściu, podszedł do mnie i patrząc z góry powiedział: *Projekt tysiąclecia*. To rzeczywiście mną wstrząsnęło, ponieważ sprawił On, iż zdałem sobie sprawę z tego, że wybudowany przez nas szpital będzie mógł uratować wiele ludzkich istnień tu i teraz, a ja byłem wystarczająco uprzywilejowany, aby w realizacji tego „projektu tysiąclecia" uczestniczyć.

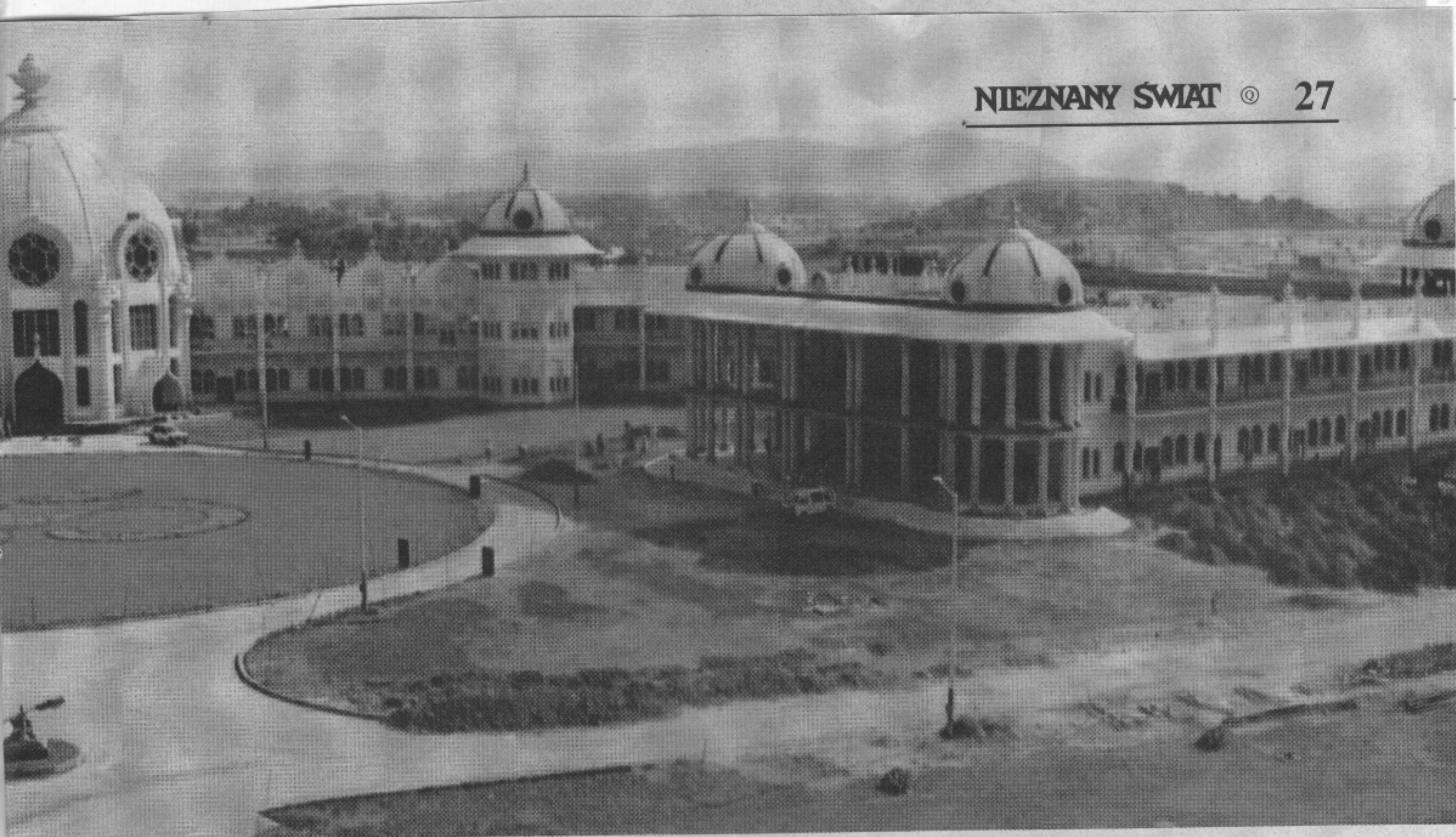
(Koniec wypowiedzi dr. Critchlowa)

ORŁY NA PLACU I PANIKA W GENEWIE

Powróćmy teraz do relacji Isaaca Tigretta, której pierwszą część wydrukowaliśmy w listopadowym numerze „Nieznanego Świata". Oto jej druga sekwencja:

- Zabrałem Keitha do Baby i On (Baba) powiedział, *Tak, to jest ten człowiek, który wybuduje szpital*.

Obiekt ten został zaplanowany zgodnie z prastarymi zasadami geometrycznymi, a przeżywanie budowy tego szpitala i możność obserwacji tego procesu było czymś zaiste niepowtarzalnym.



Jako pierwszą rzecz Keith powiedział: *Zanim Baba tę ziemię poświęci, musi ona zostać najpierw oczyszczona.*

Zapytaliśmy Swamiego, czy możemy na ziemi narysować prastarą mandalę. Odpowiedział: *Tak, narysujcie na ziemi mandalę.* Keith i ja wsiedliśmy tedy do samochodu i pojechaliśmy w teren. Po drodze powiedział mi: *Ja to już raz robiłem dla tybetańskiego lamy, dla którego budowałem klasztor w Sikkim. Mandala działa tylko wtedy, kiedy nad tym miejscem przelatuje orzeł. Muszą też być odprawione określone rytuały i modlitwy.*

Kiedy przybyliśmy na plac budowy, dokładnie w miejscu, gdzie miała być narysowana mandala, siedziało na ziemi 8 orłów. Narysowaliśmy mandalę bardzo skrupulatnie. Orły nawet nie frunęły. Odchodziły tylko na bok, abyśmy mogli pracować.

Szpital został wybudowany jeszcze zanim zaplanowano od strony medycznej jego wnętrza. Ważna była forma. Musiała ona odpowiadać ideom *humanitarnym*. Tak chciał Swami. Opiera się to na prastarej nauce o liczbach. W planie położenia ogromną rolę odgrywała liczba 108. Również liczba 33, gdyż Jezus przebywał na ziemi 33 lata. Najpierw więc został wybudowany budynek, a potem weszło weń wszystko, co miało tam „wejść". Szpital został więc wybudowany zupełnie inaczej niż wszystkie poprzednie. Stał się błogosławioną świątynią leczenia.

To jest cudowne uczucie, ogarniające człowieka, gdy się tam wchodzi. Jest to uczucie najwyższej Boskości. (Mogę to potwierdzić, gdyż i ja, będąc tam, doznałam podobnego uczucia - uwaga tłumaczki).

Sai zlecił mi też planowanie medyczne. Wiodące amerykańskie towarzystwo medycznego planowania - które zaopatrzyło już tysiące szpitali - otrzymało zamówienie.

Potem Baba zwołał najtęższe umysły Indii oraz świata i ci ludzie opracowali na nowo projekty sporządzone przez to towarzystwo. Wreszcie i sam Sai wprowadził jeszcze wiele zmian. Powiedział On: *To jest prototyp. Absolutny prototyp.* Nie wiedziałem dokładnie, co to ma oznaczać.

Wkrótce potem Baba posłał mnie do Światowej Organizacji Zdrowia (WHO) w Genewie. Spotkałem się tam z 12 czołowymi lekarzami pracującymi na rzecz tej organizacji. Kiedy rozłożyłem plany szpitala, byli ogromnie urażeni z powodu tej idei. Powiedzieli: *Jak można tam budować taki Superspecjalistyczny szpital, kiedy nie udaje się nam przekazać w Trzecim Świecie najprostszych reguł higieny, czy przeprowadzić nawet szczepień ochronnych. To się nigdy nie uda.* Pokrajali oni moje wnętrze - delikatnie mówiąc - na kawałki. Mimo to siedziałem i słuchałem. Wiedziałem, że mają w 100 procentach rację, z tym jednak wyjątkiem, że to był szpital Sai Baby.

Na to posiedzenie 10 lekarzy (jeden był z Ghany, inni z Japonii itd.) przybył z opóźnieniem lekarz hinduski dr Singh. Nadciągnął w samą porę, zanim zdarli ze mnie ostatni płat skóry. On tylko okiem rzucił na te plany: *Och, to Sai Baba buduje ten szpital... Jeżeli ktokolwiek będzie w stanie to uczynić to tylko, on.*

Ta cała sprawa była fantastyczna. Już tak jest, że Sai Baba nikomu nie ofiarowuje wiary. Ona musi zostać zasłużenie zdobyta. Poniewczasie wiemy o tym wszyscy. To jest część zniszczenia naszego *Ego*, w okresie, kiedy to *ego* chce się zaprzeć Boga.

Było dla mnie niezwykłym doświadczeniem, móc zobaczyć, jak On inscenizował budowę tego szpitala. Naprawdę genialne przedstawienie. Taki proces: start i stop. A przede wszystkim jeszcze coś: nie ma nigdzie na świecie takiej sytuacji, że istnieje Szpital Specjalistyczny, gdzie leczenie odbywa się za darmo. Tego właściwie nigdzie nie ma.

Isaac Tigrett słuchaczom Grupy Sai w Londynie podał jeszcze wiele szczegółów, które w tym miejscu pominiemy ze względu na cytowaną wcześniej opowieść Keitha... Odnotujmy jedynie, że ten wybudowany w rekordowym tempie obiekt został przekazany indyjskiemu państwu. Jak wspomina Isaac Tigrett: *Światowa Organizacja Zdrowia była zdania, że w szpitalu nastąpi po prostu przeludnienie i wszyscy w nim zwariują. Jest on jednak zarządzany w zupełnie nowy sposób: operuje się*

na str. 28



www.cufor.it

Copia Gratuita

Alla scoperta dei

Misteri

A cura di Marco Palumbo



www.cufor.it

Inserto Speciale | Scienza – Medicina - Naturopatia – Esobiologia – Archeologia – Xfiles – Ufologia – Paranormale – Miracoli | Giugno 2003

Apparsi i "Crop Circles", i cerchi nel grano anche nel Lazio, nella zona di Sabaudia

Da alcuni decenni il nostro pianeta viene periodicamente "marcato" con degli strani segni dal nome ormai comune di Crop Circles cioè cerchi nel grano, poiché i primi trovati furono effettivamente dei cerchi. In seguito tali strutture ebbero delle evoluzioni, da semplici cerchi di qualche metro di diametro iniziarono ad apparire pittogrammi dalle strutture geometriche sempre più complesse e dalla grandezza variabile di centinaia di metri. Appaiono ovunque nel mondo, nei campi di grano di soia, d'erba. Le caratteristiche di alcuni di essi non é soltanto la complessa geometria riproducibile tramite computer utilizzando formule matematiche ma anche le alterazioni genetiche e chimiche riscontrate sui vegetali e sul terreno, tali alterazioni sono state provocate da alte energie simili alle microonde. Le spighe sono piegate in senso orario o antiorario a volte intrecciate tra loro ma non spezzate, anche la strumentazione utilizzata per i rilevamenti subisce in alcuni









ne di queste strutture non siano mancati dei testimoni che hanno visto e filmato delle sfere di luce di piccolo diametro che vorticosamente si spostavano su un campo lasciando scoprire al mattino seguente queste meravigliose strutture percependo un suono simile al sibilo o al crepitio. Riassumendo i fattori più importanti di tali pittogrammi dobbiamo dire che compaiono improvvisamente, le piante non subiscono danni apparenti, gli steli sono piegati e presentano una precisa struttura geometrica. In poco più di cinque anni si sono scoperti centinaia di crop circles sempre più complessi anche in prossi-

sotto i loro occhi. Come abbiamo detto é un fenomeno di natura globale come può essere quindi attribuita alla mano dell'uomo nella sua complessità? Indubbiamente un intelligenza di natura extraterrestre con nozioni di fisica e matematica più avanzate delle nostre cerca da decenni di inviarci dei messaggi osservabili ed identificabili solo dall'alto luogo della loro provenienza. Il fenomeno dei cerchi ha assunto un significato anche simbolico riguardante tutte le strutture della natura, in alcuni casi il significato va cercato nel simbolismo antropologico, esoterico o gnostico. Abbiamo fatto un introduzione al fenome-

mese sembra che l'interesse di queste entità aliene per l' Italia sia particolare, quasi sei segnalazioni si sono verificate in svariate zone dal Friuli alla Sardegna passando per il Lazio ed é proprio qui che circa dieci giorni fa in località Sabaudia vi-

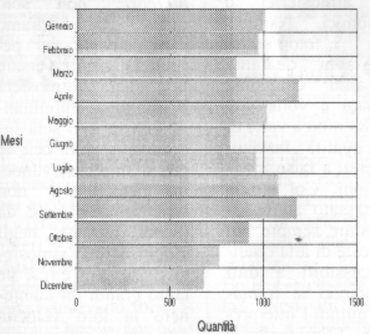
mancavano i curiosi che hanno in parte calpestato rompendo l'integrità delle spighe piegate, al di la di questo, la struttura era assai interessante dal diametro di cinquanta metri, con formazione a chiocciola o simile, gli spazi presentavano una distanza

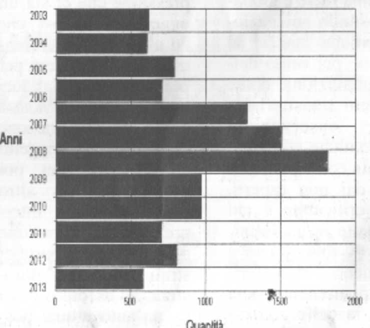
pittogramma risulterà in base ad altre analisi che seguiranno reale é molto simile ai caratteristici cerchi nel grano dell'Inghilterra. Da misurazioni da me effettuate non ho riscontrato anomalie né magnetiche né di radioattività la conformazione e la colorazio-

tura geometrica la piegatura degli steli potremmo considerarlo e catalogarlo come il primo caso di formazione nel Lazio, speriamo solo che non sia il primo falso ben elaborato.

Servizio di

Previsioni mensili dei futuri avvistamenti





casi del mal funzionamento, il magnetismo e la radioattività naturale del suolo può subire delle variazioni ma non é una regola. Sembra che durante la formazio-

mità di strutture militari e scientifiche come osservatori radio astronomici, strutture quindi sorvegliate ma mai nessuno si é accorto di ciò che stava avvenendo

no Crop Circles apparsi in tutto il mondo ma per quanto riguarda il nostro paese? fino ad oggi non si sono segnalati grossi casi a parte tracce di cerchi, ma in questo

cino Latina a pochi chilometri da Roma un Pittogramma a fatto la sua apparizione in un campo di grano. Mi sono recato sul posto assieme ad altri ricercatori, non

di un metro e dieci mentre i cerchi erano di diametro di due metri e venti, nel loro interno gli steli presentavano una rotazione in senso orario a spirale, se tale

ne delle spighe nonché del grano non presenta alterazioni morfologiche confrontate con la zona circostante. Considerando la grandezza del pittogramma la sua strut-

Marco Palumbo
Foto di Massimo Fratini

Le statistiche sono state elaborate con la tecnica della Teoria dei codici, ideata dal nostro Direttore Luigi Barone

I fantasmi, un fenomeno che esiste realmente? Chi sono i fantasmi e quante tipologie abbiamo?

Il mondo dei fantasmi è un mondo che eccita da un lato, ma terrorizza anche. In molti sono ad affermare di aver visto un fantasma, ma nessuno di essi, non ancora riesce a decifrare cosa siano e da dove provengono. Studiare i fantasmi, non è cosa facile, perché appaiono sempre quando meno ce li aspettiamo; elementi difficili da fotografare e da registrare. Ciò che tutti i fantasmi hanno in comune il modo di comportarsi, che è "al di là del mondo naturale", cioè "soprannaturale". Infatti possono passare attraverso oggetti solidi e apparire e sparire a piacere. Con questo non vogliamo negare la loro esistenza, ma quello di cercare di dialogare per poter comprendere la loro esistenza.

Credenze diverse

In molto sono a credere che i fantasmi siano gli spiriti o le anime dei morti. Nella lontana Cina si pensa che si diventa un fantasma quando si è in uno stato cattivo o infelice in vita. Altri, invece pensano che i fantasmi siano diavoli travestiti; altri ancora pensano che i fantasmi siano degli "spiriti della natura", come le rocce gli alberi che in particolari circostanze possono trasformarsi in forma umane. La visione del fantasma cambia tono per alcuni ricercatori, i quali affermano l'esistenza di piccoli eventi tragici, che appaino proiettati in determinati momenti, luoghi e ricorsi di eventi accaduti. Tali eventi sono così importanti, sotto tutti i punti di vista, che in un certo modo si imprimono nell'ambiente, in modo tale da poterli rivedere.

I presagi fantasma

Altri ricercatori sostengono che alcuni fantasmi siano in grado di prevedere il futuro, oppure sono in grado di avvisare l'interessato quando vi sono dei pericoli; Coloro che sono contattati da questi fantasmi possono anche essere aiutati a scoprire ove è nascosto un tesoro; e non mancqano fantasmi che aiutano a



scoprire l'assassino.

Ci giunge notizia che nel lontano 1681, un inglese di nome James Graeme affermava di aver visto il fantasma insanguinato di una certa Anne Walker, la quale glia aveva confidato di essere stata assassinata su commissione di un parente. L'uomo riferì la storia al magistrato il quale provvide ad impiccare sia il parente che l'assassino. Vi sono altre occasioni, ove, i fantasmi di persone ancora in vita, compaiono a parenti ed amici. Si presuppone che in questo caso la persona è in pericolo. Questo tipo viene chiamato fantasma vivente

Com'è un fantasma

Esistono alcuni fantasmi si osservano come una normale persona vivente, ma che riescono a passare fra i muri. Altri tipi presentano un contorno molto vago, fumeggiante, e si possono presentare anche invisibili. La loro presenza si avverte con un'improvvisa sensazione di freddo, con fruscii di abiti, ecc. Poi vi sono quelli timidi e quelli indifferenti.

Oggetti ed animali fantasma

La storia dei fantasmi non si limita solo a questo raccontato fin ora, ma anche alla possibilità di poter vedere animali e addirittura oggetti fantasma. In diversi parti del mondo si raccontano diverse storie. Nella nostra bella Europa, si temono molto gli animali fantasma, in quanto, sono ritenuti dei diavoletti travestiti. Ad esempio gli Indiani del Nord America, hanno sempre creduto e credono negli spiriti degli animali. Di fatti per scongiurare il suo ritorno sulla terra per vendicarsi, gli veniva offerto del cibo. Dopo gli animali troviamo gli oggetti fantasma. Ad esempio si racconta che, nello Stato di New York, il treno funebre di Abraham Lincoln (che morì nel 1865) è stato visto scivolare in silenzio lungo il vecchio percorso con a bordo una banda musicale di scheletri.

Luoghi ove appaiono i fantasma

Ebbene ricordare che i fantasmi possono apparire in ogni luogo. Dalle testimonianze raccolte è più facile trovarli in vecchi edifici con una lunga storia. Pare che prediligono i castelli, forse per via delle uccisioni fatte nelle segrete.

Poteri paranormali e medianici

Vi sono individui che pensano o possono possedere delle doti tali da captare la frequenza dei fantasmi, e pertanto riescono a mettersi in contatto. Queste capacità sono chiamate medianiche, paranormali. Doti difficili da controllare. In alcuni casi si riesce a prevedere il futuro, evocando persone care. Questi vengono chiamati medium.

Non perdete il prossimo appuntamento ove parleremo di fatti realmente accadute e con prove scientifiche a tutti dimostrabili.

Luigi Barone
Esperto di Numerologia

Scienziati alla ricerca di un meteorite o un astronave?

Non é la prima volta che in una località così vasta come in Siberia accade qualcosa di insolito. Nel 1908 Nella Tunguska qualcosa di anomalo fu osservato nel cielo, seguita da colonne di fuoco, raffiche di vento e detonazioni che fecero oscillare i sismografi di tutto il globo terrestre.

Ancora oggi non si fanno altro che ipotesi per un diametro di circa trenta km, non cresce nulla gli alberi sono completamente bruciati, oltre trecento renne persero la vita, interi villaggi furono spazzati via con la perdita anche di vite umane.

Si è parlato dell'effetto di un meteorite esploso a venti metri da terra senza lasciare il cratere da impatto, oppure del contatto tra materia di cui é costituito il nostro mondo e dell'antimateria creando un annichelazione processo impossibile che si possa verificare in natura ma non improbabile, in seguito a tale esplosione si sono verificate negli anni a seguire strane patologie e malformazioni nelle nascite. Si é anche fatta l'ipotesi dell'esplosione di un astronave disintegratesi completamente a questo punto ogni ipotesi é fattibile se consideriamo ciò che si verificò nel 1983 presso la località sovietica Sosnovka. Subito dopo il tramonto i cittadini furono svegliati da alcune esplosioni simili a tuoni e l'illuminare il cielo di colore rosso. Altre esplosioni si erano verificate in altre località nei giorni passati, militari con elicotteri e scienziati si recarono sul posto trovando dei rottami metallici completamente disintegrati, alcune testimonianze degne di fede hanno dichiarato di aver osservato un astronave di circa trenta metri di diametro volteggiare in cielo, con enorme sorpresa i militari trovarono una capsula metallica che passata ai sonar venne esclusa la presenza di ordigni esplosivi.

Quando la capsula fu aperta si verificò una delle scoperte più strabilianti che l'uomo possa aver fatto dal tempo di Roswell, se mai venisse confermata, all'interno si trovava un essere simile ad un bambino portato al centro ricerche mediche di Frunze (esiste una dettagliata descrizione del bimbo), le conclusioni furono che si trattava di un bambino extraterrestre lanciato in una capsula di salvataggio prima dell'esplosione dell'astronave.

Oggi nel 2003 le autorità sovietiche si trovano ancora di fronte ad un'altro enigma, lo scorso settembre si é verificato qualcosa dove lo scenario é sempre lo stesso esplosioni soniche accompagnate da onde sismiche, che si tratti di esperimenti effettuati ad insaputa dell'opinione pubblica, ma allora che senso avrebbe inviare squadre di militari, scienziati ed intelligence se la cosa é provocata da loro stessi, solo per nascondere esperimenti nucleari nel sottosuolo ma allora cos'era la capsula trovata? e perché si osserva sempre un forte bagliore in cielo dopo l'osservazione di un meteorite o forse dovremmo dire di un astronave?

Questa volta tali osservazioni sono state fatte il località Bodaibon, ricercatori partiti da Khabarovsk non hanno mai raggiunto il luogo dell'impatto in seguito una squadra di soccorso dell'organizzazione scientifica Cosmopoisk composta da scienziati si è messa alla ricerca non solo dei componenti scomparsi ma anche questa volta del luogo dell'impatto, ed ancora anche questa squadra sembra essere svanita nel nulla.

Marco Palumbo

"E dico la mia" Fai conoscere il tuo pensiero grazie a PAGINE inviando un tuo scritto/con foto per Email a: luigibarone@tiscali.it

Centro Ricerche CUFOR UFO
www.cufor.it

Copia Gratuita

Misteri
Alla scoperta dei

A cura di Marco Palumbo

Centro Ricerche CUFOR UFO
www.cufor.it

Inserto Speciale | Scienza – Medicina - Naturopatia – Esobiologia – Archeologia – Xfiles – Ufologia – Paranormale – Miracoli | Giugno 2003

Apparsi i “Crop Circles”, i cerchi nel grano anche nel Lazio, nella zona di Sabaudia

Da alcuni decenni il nostro pianeta viene periodicamente "marcato" con degli strani segni dal nome ormai comune di Crop Circles cioè cerchi nel grano, poiché i primi trovati furono effettivamente dei cerchi. In seguito tali strutture ebbero delle evoluzioni, da semplici cerchi di qualche metro di diametro iniziarono ad apparire pittogrammi dalle strutture geometriche sempre più complesse e dalla grandezza variabile di centinaia di metri. Appaiono ovunque nel mondo, nei campi di grano di soia, d'erba. Le caratteristiche di alcuni di essi non é soltanto la complessa geometria riproducibile tramite computer utilizzando formule matematiche ma anche le alterazioni genetiche e chimiche riscontrate sui vegetali e sul terreno, tali alterazioni sono state provocate da alte energie simili alle microonde. Le spighe sono piegate in senso orario o antiorario a volte intrecciate tra loro ma non spezzate, anche la strumentazione utilizzata per i rilevamenti subisce in alcuni casi del mal funzionamento, il magnetismo e la radioattività naturale

ne di queste strutture non siano mancati dei testimoni che hanno visto e filmato delle sfere di luce di piccolo diametro che vorticosamente si spostavano su un campo lasciando scoprire al mattino seguente queste meravigliose strutture percependo un suono simile al sibilo o al crepitio. Riassumendo i fattori più importanti di tali pittogrammi dobbiamo dire che compaiono improvvisamente, le piante non subiscono danni apparenti, gli steli sono piegati e presentano una precisa struttura geometrica. In poco più di cinque anni si sono scoperti centinaia di crop circles sempre più complessi anche in prossimità di strutture militari e scientifiche come osservatori radio astrono-

sotto i loro occhi. Come abbiamo detto é un fenomeno di natura globale come può essere quindi attribuita alla mano dell'uomo nella sua complessità? Indubbiamente un intelligenza di natura extraterrestre con nozioni di fisica e matematica più avanzate delle nostre cerca da decenni di inviarci dei messaggi osservabili ed identificabili solo dall'alto luogo della loro provenienza. Il fenomeno dei cerchi ha assunto un significato anche simbolico riguardante tutte le strutture della natura, in alcuni casi il significato va cercato nel simbolismo antropologico, esoterico o gnostico. Abbiamo fatto un introduzione al fenomeno Crop Circles apparsi in tutto il mondo ma per quanto riguarda il no-

mese sembra che l'interesse di queste entità aliene per l' Italia sia particolare, quasi sei segnalazioni si sono verificate in svariate zone dal Friuli alla Sardegna passando per il Lazio ed é proprio qui che circa dieci giorni fa in località Sabaudia vicino Latina a pochi chilometri da Roma un Pittogramma a fatto la sua

mancavano i curiosi che hanno in parte calpestato rompendo l'integrità delle spighe piegate, al di la di questo, la struttura era assai interessante dal diametro di cinquanta metri, con formazione a chiocciola o simile, gli spazi presentavano una distanza di un metro e dieci mentre i cerchi erano di diametro di due metri e

pittogramma risulterà in base ad altre analisi che seguiranno reale é molto simile ai caratteristici cerchi nel grano dell'Inghilterra. Da misurazioni da me effettuate non ho riscontrato anomalie né magnetiche né di radioattività la conformazione e la colorazione delle spighe nonché del grano non presenta alterazioni morfologiche

tura geometrica la piegatura degli steli potremmo considerarlo e catalogarlo come il primo caso di formazione nel Lazio, speriamo solo che non sia il primo falso ben elaborato.

Servizio di Marco Palumbo
Foto di Massimo Fratini

Previsioni mensili dei futuri avvistamenti

Prossimi e futuri avvistamenti 2003 - 2012
Mappa mensile

Mesi: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre
Quantità: 0, 500, 1000, 1500
Ufo

Prossimi e Futuri avvistamenti 2003 - 2012
Mappa per anni

Anni: 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013
Quantità: 0, 500, 1000, 1500, 2000
Ufo

Le statistiche sono state elaborate

Iincontri ravvicinati nello spazio

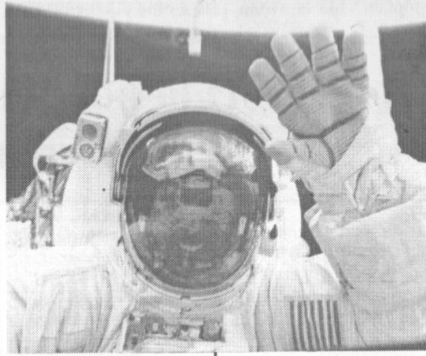
Gli astronauti hanno incontrato gli UFO nello spazio. A sostenerlo sono moltissimi ufologi tra cui Luc Buergin, documentarista svizzero, ex redattore della rivista Sign e autore del libro Mondblitze, ovvero Lampo di Luna. In questa opera il ricercatore dopo accurate indagini porta alla luce fatti e testimonianze eccezionali, come quella di Werner Utter, ex pilota della Lufthansa, che riferisce all'autore di una comunicazione privata con l'astronauta americano Charles Conrad, della missione Apollo 12, che fu testimone di fatti sconcertanti. Conrad, che allunò il 19 novembre 1969, afferma che tutti gli equipaggi degli Apollo, succedutisi sulla Luna tra il luglio del '69 ed il dicembre del '72, avrebbero trovato sulla polvere lunare un numero di impronte maggiore rispetto a quelle lasciate dagli astronauti nel corso degli anni. A dire il vero Conrad aveva già anticipato questa vicenda durante una conferenza stampa svoltasi a Budapest nel 1970. In quella occasione aveva dichiarando che le impronte ritrovate sul suolo lunare dovevano appartenere per forza ad esseri alieni. Sempre secondo Conrad le tracce erano state poi fotografate ed sottoposte ad analisi dai tecnici della NASA, che però in seguito avrebbero mantenuto uno stretto riserbo. A causa di questo riserbo prove certe, reali e documentate di avvenuti incontri ravvicinati nello spazio, non esi-

re della NASA dopo il disastro del Challenger, aveva dichiarato pubblicamente, sfidando il riserbo ufficiale, di credere fermamente negli extraterrestri, e si era fatto aumentare i finanziamenti per il progetto SETI (la ricerca radioastronomica di messaggi vaganti nello spazio). Per una strana coincidenza proprio Truly, dopo queste prese di posizione, era stato messo sotto inchiesta, con il pretesto di aver sperperato i soldi dell'ente spaziale americano in missioni fallimentari (quali la perdita di alcuni satelliti ed il malfunzionamento di Hubble). La NASA dunque sarebbe al corrente di molte cose ma qualcuno, dalle alte sfere, starebbe cercando di mettere tutto a tacere. Questa è anche l'opinione di Richard Oagland, ex mission specialist di Cape Canaveral, che nel febbraio 1992, durante una relazione alle Nazioni Unite, ha mostrato un eccezionale filmato che la NASA ha cercato di censurare. Si tratterebbe di una specie di battaglia spaziale fra un oggetto volante non identificato ed un satellite dello scudo spaziale reaganiano. Nel filmato, ripreso sopra Burma dallo Shuttle il 15 novembre 1991, si nota un disco luminoso che vola ad altissima quota sopra l'India. Improvvisamente l'oggetto si ferma e inverte la rotta con una virata a 45 gradi mentre da quello che sembrerebbe essere un satellite in orbita viene sparato un colpo (probabilmente un fascio di particelle accelerate) proprio in direzione dell'UFO. "Questo filmato" ha dichiarato

ne luci sull'orizzonte lunare che, a meno che non si tratti dei riflessi di improbabili riflettori montati dagli astronauti, sembrerebbero suggerire una presenza aliena sulla Luna. In Italia all'epoca dello sbarco, durante la diretta televisiva di Tito Stagno, Ruggero Orlando, dalla base di Houston, aveva interrotto dicendo: "É arrivata una notizia dall'osservatorio di Jodrell Bank. Gli astronauti non sono più soli. Una sonda è allunata accanto a loro...". Poco dopo sarebbe stata intercettata, da parte dei sovietici - ma la notizia non è sicura al cento per cento - una comunicazione privata dell'Apollo con Houston, in cui un terrorizzato Neil Armstrong avrebbe gridato: "Questi oggetti sono spaventosi ... enormi ... non ci crederete. Ci sono delle sonde spaziali laggiù... sono in fila sul fondo del cratere... sul lato opposto al nostro... sono sulla Luna e ci stanno osservando!". E non è tutto. Pare che Aldrin abbia addirittura filmato due UFO lanciati all'inseguimento della navetta americana. Quest'ultima vicenda è stata seccamente smentita dalla NASA in una lettera del 1975 ma è confermata da un ex collaboratore dell'ente spaziale americano, Maurice Chatelain, secondo cui Armstrong avrebbe visto persino alcuni alieni sul cratere di un vulcano. Molti di questi episodi sono descritti ne libro di Buergin che, foto alla mano, documenta decine di avvistamenti UFO insabbiati, testimonianze eccezionali e attività di varie commissioni governative d'investiga-

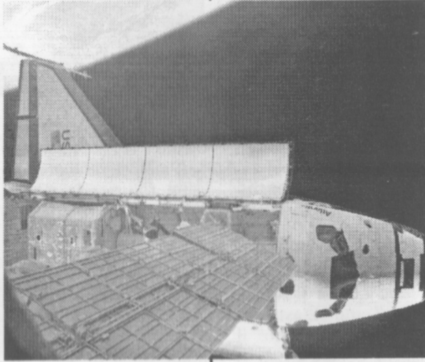
orbitanti attorno a Marte. Questa tesi è sostenuta anche da Gennadiy Strekalov, della missione Mir, che nello spazio ha incrociato una sfera iridescente, sulla verticale dell'isola di Terranova. e dal generale Kovalionok, che il 5 maggio 1981 mentre la sua navicella sorvolava il Sudafrica, dirigendosi verso l'Oceano Indiano, ha osservato una sorta di sigaro che ruotava mentre, sotto di esso, comparivano due strane sfere, scaturite da un'esplosione. "Non parliamo volentieri di queste cose" ha dichiarato Strekalov, "e questo perchè i giornali tendono a gonfiare le notizie, facendoci fare una pessima figura...".

Maurice Chatelain, noto esperto di comunicazioni del Centro Spaziale di Houston, scomparso di recente, ha scritto in un diario che in alcuni casi astronavi terrestri hanno sfiorato degli UFO. "Gli astronauti - scrive Chatelain - hanno visto cose delle quali non possono parlare con nessuno fuori dalla NASA". E ancora: "Tutti i voli Apollo o Gemini furono seguiti a distanza, qualche volta... molto ravvicinata, da veicoli spaziali di origine extraterrestre. Ogni volta che ciò è accaduto gli astronauti ne hanno informato la missione di controllo, che ha imposto loro l'assoluto silenzio". Scrive il console Alberto Perego: "L'aviazione extraterrestre ha sempre seguito, controllato ed osservato da vicino,



trattarsi di una meteora: per le sue dichiarazioni Glenn sarà allontanato dai voli. (Francesco Ogliari). MERCURY MA-7 Aurora 7 - 24/05/1962 Le particelle luminose che scortano l'astronave Mercury vengono scorte sopra l'Australia da Scott Carpenter, velocissime, in formazione. Carpenter esclama: "Dunque esistono! Ditelo a Glenn che aveva ragione!". In fase di recupero, per un errore di calcolo, Scott Carpenter resta in acqua un'ora. Quando lo ritrovano asserisce di essere stato aiutato da un alone arancione, poi verde, attorno alla capsula. Il calore esterno non penetrò mai in cabina, anche se la temperatura era elevatissima. (Francesco Ogliari). VOSTOK 4 - 12/08/1962. L'astronauta russo Pavel Popovic, durante le 45 rivoluzioni attorno alla Terra: "Vedo le famose particelle luminose". (Francesco Ogliari). MERCURY MA-8 Sigma 7 - 3/10/1962 Walter Schirra, su Mercury Sigma 7: "Scott

sopra le Hawaii un oggetto misterioso con sporgenze simili a braccia. Lo fotografa. Rivede altri due oggetti simili sopra le Canarie: alla NASA un portavoce ufficiale riferisce alla United Press: "Un attento esame delle immagini scattate dall'oggetto non mostra nulla che somigli a un satellite". Mc Divitt dichiara che l'oggetto visto e gli altri due hanno forma di disco luminescente. (Francesco Ogliari). Mac Divitt ammise di aver visto "tre" oggetti misteriosi attorno alla Gemini 4. Il primo oggetto, visto sulle Hawaii, venne descritto come un apparecchio



con tre lunghe antenne. Si disse che poteva trattarsi di un vecchio "Pegasus", vagante nel-

"lucciole spaziali", già segnalate da Glenn e da Carpenter in precedenti voli orbitali. (Alberto Perego). GEMINI 9 - 3/06/1966 Cernan riuscì a rimanere fuori della capsula per un'ora e trenta minuti (invece di due ore e trenta minuti come pro-



grammato), perché il suo casco cominciò a surriscaldarsi a 297 Km d'altezza, durante la 31esima orbita, all'inizio del terzo giorno di volo. La Gemini 9 ricevette allora l'ordine di rinunciare all'inseguimento dell'ATDA (satellite che avrebbe dovuto essere inseguito e poi agganciato dalla Gemini 9) e di rientrare. Riuscì inspiegabile che l'ATDA, dopo aver compiuto 20 orbite attorno alla Terra, era stato improvvisamente circondato da cinque oggetti volanti, quattro dei quali non avevano

piede sulla Luna, due UFO gli passarono sulla testa e il suo compagno Buzz Aldrin scattò molte istantanee che li ritraevano. (Maurice Chatelain). Buzz Aldrin, in occasione del venticinquesimo anniversario dello sbarco sulla Luna, ha dichiarato, alla presenza di Neil Armstrong, nel corso di una cerimonia celebrativa in Italia: "...un UFO c'era con noi... Poco dopo aver lasciato il campo gravitazionale della Terra diretti alla Luna, tutti e tre, Neil Armstrong, Mike Collins ed io, vedemmo apparire sull'oblò un oggetto luminoso che ci seguiva a distanza... Ne informammo Houston, la base. Pensammo che fosse l'ultimo stadio del Saturno 5, il missile che ci aveva lanciato, ma i conti non tornavano. Non poteva essere neppure la sonda robot lanciata dai sovietici per batterci almeno simbolicamente nella corsa alla Luna, perché era più avanti di noi. Che cos'era? Non lo so, non lo scoprimmo mai. L'oggetto ci accompagnò per molte ore e poi scomparve..." ("La Stampa" - 24/07/1994) (Roberto Pinotti). Apollo 11 - Strana forma luminosa fotografata dall'equipaggio dell'Apollo 11. La luce sulla destra fu definita come enorme. Apollo 11 - Strana for-

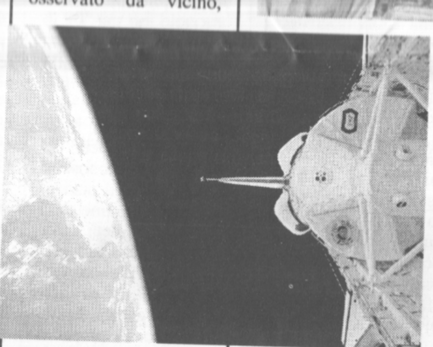
nel cielo lunare. Archivio NASA (foto N. AS12-51-8553) Missione Apollo 12 - La fantastica forma di un oggetto non identificato, ripreso nel cielo lunare. APOLLO 13 - 12/04/1970 Archivio NASA (foto N. AS13-62-8898) Missione Apollo 13 - Forma luminosa cilindrica fotografata durante la missione. APOLLO 14 - 31/01-9/02/1971 Shepard avvista le luci misteriose che scortano l'astronave. Subito dopo comunica il suo messaggio di pace al mondo e l'invito a far sì che le scoperte scientifiche siano messe a punto solo per opera di pace. Contemporaneamente cade per la seconda volta il misterioso buio su New York, Filadelfia, Albany, Providence, Ottawa, Toronto e altre città restano bloccate da cause che restano ancora sconosciute. (Francesco Ogliari). Archivio NASA (foto N. AS14-70-9836) Missione Apollo 14 – Oggetto luminescente, fotografato sul cratere lunare Lansberg. Archivio NASA (foto N. AS14-70-9837) Missione Apollo 14 - Oggetto luminescente, fotografato sul cratere lunare Lansberg. Archivio NASA (foto N. AS14-67-9367) Missione Apollo 14 - Il Modulo lunare fotografato contro l'abbagliante luce sulla superficie lunare. APOLLO 15 - 26/07-7/08/1971 Archivio NASA (foto N. AS15-85) Missione Apollo 15 - Prima delle due foto che mostrano lo spostamento di un corpo bluastro, scattate nella zona di atterraggio dell'Apollo 15. Archivio NASA (foto N. AS15-08)

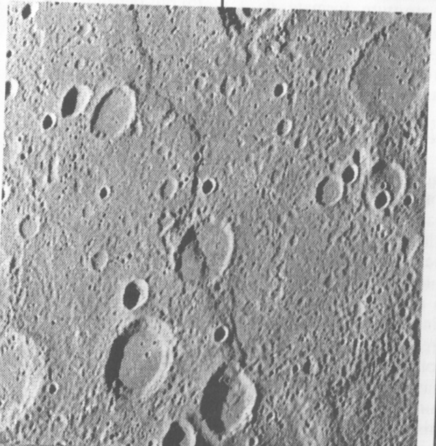
A causa di questo riser-bo prove certe, reali e documentate di avvenuti incontri ravvicinati nello spazio, non esistono. Tuttavia nel 1995 diversi tecnici NASA che seguivano dalla base di Houston le fasi della missione Shuttle, hanno ammesso di aver visto comparire, attorno alla navetta, strani globi bianchi che hanno effettuato insolite manovre, allontanandosi poi verso la Terra. Un filmato trasmesso dalla Fox TV testimonierebbe la veridicità dell'accaduto. Sull'episodio gli scienziati NASA (i quali a differenza dei tecnici sono dei militari e hanno quindi la consegna del silenzio) non si hanno voluto pronunciati. Significativo è poi il fatto che Conrad, intervistato recentemente in merito all'episodio citato da Utter, si è rimangiato l'intera vicenda. Conrad, che attualmente lavora per la società aeronautica McDonnel Douglas (che qualcuno sospetta di legami con la CIA), ha smentito di aver mai visto qualcosa, nello spazio, che potesse far pensare all'esistenza di forme di vita aliena. Nonostante questo, esiste un'approfondita indagine del noto romanziere Sidney Sheldon che, documentatosi per la stesura del libro The Doomsday Conspiracy, ha intervistato molti astronauti, scoprendo che alcuni fra questi avevano effettivamente incontrato gli UFO. "Telefonai al colonello Gordon Cooper" scrive Sheldon "e questi mi disse di essere stato personalmente testimone di parecchi voli di UFO durante i propri viaggi nello spazio, e mi confermò che altri astronauti avevano avuto esperienze simili ma che preferivano non parlarne". Anche l'astronauta Richard Truly, nominato diretto-

babilmente un fascio di particelle accelerate) proprio in direzione dell'UFO. "Questo filmato" ha dichiarato Oagland "è stato trasmesso in diretta dallo Shuttle, ma nessuno si è reso immediatamente conto della sua importanza. Poco dopo le trasmissioni Shuttle sono state criptate dalla NASA e adesso non sono più disponibili per il pubblico. Ma io penso che qualcuno, qualche alto funzionario, abbia voluto ugualmente che noi si sapesse. Evidentemente in seno alla NASA c'è una lotta di potere, fra chi vuole che la gente sappia che non siamo soli e fra chi intende mantenere il segreto a tutti i costi". Sulla stessa linea è naturalmente il già citato Luc Buergin, che così ha dichiarato: "La sonda Lunar Orbiter 5 ha registrato tracce di veicoli sul suolo lunare già nel 1967 e impronte simili furono viste dall'astronauta Harrison

Schmitt, dell'Apollo 17, nel dicembre del 1972". Perfino il primo allunaggio del 20 luglio 1969 riserverebbe alcune sorprese. in una sequenza filmata, che la NASA ha provveduto a far circolare il meno possibile ma che la stampa americana guidata da Walter Cronkite ha divulgato più volte, si vedono delle stra-

avvistamenti UFO insabbiati, testimonianze eccezionali e attività di varie commissioni governative d'investigazione (l'ultima delle quali in seno alla CEE). Secondo Buergin, i funzionari statunitensi avrebbero montato una campagna di disinformazione allo scopo di limitare al minimo l'interesse del pubblico per gli UFO. Nel frattempo, in questo periodo,





anche dall'ex blocco comunista fuoriescono testimonianze di incontri ravvicinati. "Gli astronauti sovietici hanno incontrato in più occasioni gli UFO nello spazio". Ne è certa la cosmonauta Marina Popovich che, al congresso di Tucson nel maggio '91, ha addirittura mostrato alcune foto top secret di sigari

osservato da vicino,

tutti i nostri esperimenti spaziali. Risulta che siano stati osservati e seguiti in orbita, lo Sputnik I (3-10-1957), lo Sputnik II (3-11-1957), lo Juno II (1-11-1959), l'Echo I (2-08-1960), il Polaris (10-01-1961), il Minutemann (18-03-1963). Avevano già visto dischi, i cosmonauti Gagarin, Titov, Mac Divitt, Cooper, Iegorov, Leonov, White, Borman, Lowell, Tereskova ed altri." MERCURY MA-6 Friendship 7 - 26/02/1962 John Glenn, durante il volo orbitale sopra l'Australia, comunica a Houston di vedere migliaia di particelle luminose che lo scortano per 6.000 chilometri. Al rientro nell'atmosfera sarà seguito da un globo luminoso che l'astronauta esclude

(Carpenter), le vedo anch'io le tue particelle luminose, mi scortano!" (Francesco Ogliari). MERCURY MA-9 Faith 7 - 15/05/1963 Gordon Cooper: "Durante il volo scorsi un'enorme palla luminosa che mi veniva addosso: era un disco volante verde con fascia rossa". La comunicazione di Carpenter a terra viene tagliata dalla NASA e l'astronauta ha il divieto di fare ulteriori dichiarazioni in tal senso ai giornalisti. ("Tribuna Illustrata" n. 28 - 9/07/1967) (Francesco Ogliari). VOSTOK - 18/03/1965 Viene collocato in orbita il satellite artificiale russo "Vostok", pilotato da Berezev e Leonov. Il primo cosmonauta ad uscire dalla capsula e a farsi trascinare in volo nello spazio cosmico fu Leonov. Si saprà poi che egli aveva visto "un misterioso oggetto rotondo". (Alberto Perego). GEMINI 1 - 8/04/1965 Viene lancia la "Gemini 1", con due piloti a bordo. Fu un pieno successo, ma si apprese in seguito, da fonti riservate, che la "Gemini" era ancora nella sua prima orbita quando era stata avvicinata da quattro dischi che le si erano affiancati: dua ai lati, uno di sopra e uno dietro. (Alberto Perego). GEMINI 4 - 3/06/1965 A bordo della Gemini 4, Mc Divitt avvista

con tre lunghe antenne. Si disse che poteva trattarsi di un vecchio "Pegasus", vagante nello spazio. Ma che cosa erano gli altri "due" oggetti visti sulle Antille? Furono pubblicate fotografie di "un oggetto" visto da Mac Divitt e si disse che "assomigliava ad una piccola cometa"! (Alberto Perego). Gemini 4 - Oggetto cilindrico ripreso dall'astronauta McDivitt. Gemini 4 - Oggetto cilindrico ripreso dall'astronauta McDivitt. GEMINI 7 - 4/12/1965 Frank Borman e James Lovell avvistano un oggetto non identificato durante il loro volo. Borman affermò di aver visto l'oggetto ad una certa distanza dalla capsula. Da terra gli fu risposto che quello che aveva visto era lo stadio finale del loro razzo propulsore Titan. Borman replicò che il razzo propulsore era al suo posto e che lui stava vedendo qualcosa di completamente diverso. Gemini 7 - Frank Borman e James Lovell fotografano due globi luminescenti. GEMINI 8 - 16/03/1966 Veniva posta in orbita un' "Agena" e dopo un'ora e quaranta minuti la Gemini 8. I piloti Scott e Armstrong riuscivano ad agganciarsi all'Agena a 300 Km d'altezza. Pochi minuti dopo Armstrong comunicava alla Base che la Gemini 8 si era messa a vibrare paurosamente e a ruotare su se stessa insieme all'Agena. La Base dette immediatamente ordine di rientrare. Occorse però più di mezz'ora perché la Gemini riuscisse a staccarsi dall'Agena. I razzi di stabilizzazione, improvvisamente, ripresero a funzionare da soli. Armstrong dichiarò ai giornalisti che anche la Gemini 8 aveva incontrato le famose

NATDA, dopo aver compiuto 20 orbite attorno alla Terra, era stato improvvisamente circondato da cinque oggetti volanti, quattro dei quali non avevano potuto essere identificati. (Alberto Perego) GEMINI 10 - 18/7/1966 Young e Collins fotografano "dischi volanti". Collins rilascerà un'allucinante intervista trasmessa da Gianni Bisach per "Prima Pagina", della RAI TV italiana, sulla sua esperienza. (Francesco Ogliari). GEMINI 11 - 13/09/1966 Conrad e Gordon videro passare un "oggetto misterioso" ruotante su se stesso, poco distante dalla Gemini e riuscirono a fotografarlo. (Alberto Perego). Gemini 11 - Foto di Pete Conrad. Una formazione luminosa a forma di grappolo.APOLLO 7 - 11/10/1968 Schirra, Eisele e Cunningham fotografano casualmente due oggetti sconosciuti sui monti del Pakistan. APOLLO 8 - 21-27/12/1968 Durante la missione di Borman, Lovell e Anders vengono avvistati Ufo a forma di dischi mentre la capsula orbitava intorno alla Luna. Gli astronauti dicono: "Siamo stati informati che Santa Claus esiste". (Maurice Chatelain). APOLLO 9 - 3/03/1969 Mc Divitt, Scott e Schweickart realizzano il congiungimento col modulo lunare. Nella notte il sonno degli astronauti è stato turbato da misteriose trasmissioni radio per quattro volte consecutive. ("Corriere della Sera" - 5/03/1969) (Francesco Ogliari). APOLLO 10 - 18-26/5/1969 Avvistati due Ufo seguire la capsula durante orbita lunare e volo di ritorno. (Maurice Chatelain). APOLLO 11 - 20/7/1969 (allunaggio). Poco prima che Neil Armstrong mettesse

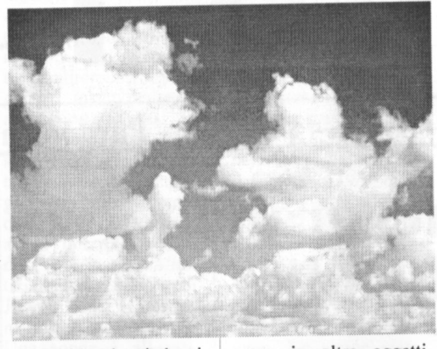
(Roberto Pinotti). Apollo 11 - Strana forma luminosa fotografata dall'equipaggio dell'Apollo 11. La luce sulla destra fu definita come enorme. Apollo 11 - Strana forma luminosa fotografata dall'equipaggio dell'Apollo 11. La luce sulla destra fu definita come enorme. Apollo 11 - Quando Aldrin posiziona il foglio di alluminio, per catturare le particelle cosmiche che la luce del sole proietta nello spazio, si vedono due oggetti luminosissimi. Spiegazione della NASA: "Riflessi sull'obiettivo Hasselblad degli astronauti". Errore. L'argomento parametro è sconosciuto. APOLLO 12 - 14-24/11/1969 Poche ore dopo la partenza, i tre cosmonauti, Gordon, Conrad e Bean, comunicano alla Base di Houston di essere inseguiti da un oggetto volante non identificabile. La Base di Houston replicò: "Andate pure a dormire tranquilli! Domani vi diremo di che cosa si tratta". Il giorno dopo venne ufficialmente spiegato che l'oggetto misterioso era un "riflesso" (!?) di uno degli stadi esauriti del "Saturno" che, invece di immettersi in orbita solare, aveva proseguito nella stessa direzione dell'Apollo!!! L'opinione pubblica mondiale aveva intuito che cosa poteva effettivamente essere quell'oggetto luminoso che, a 40 chilomentri di distanza dall'Apollo 12, era apparso alla televisione di proporzioni enormi. (Alberto Perego). Apollo 12 - Corpo luminoso ripreso dall'Apollo 12 in orbita lunare. Archivio NASA (foto N. AS12-49-7278) Missione Apollo 12 - L'astronauta Alan Bean. Archivio NASA (foto N. AS12-50-7346) Missione Apollo 12 - Oggetto luminoso

Apollo 15 - Prima delle due foto che mostrano lo spostamento di un corpo bluastro, scattate nella zona di atterraggio dell'Apollo 15. Archivio NASA (foto N. AS15-08) Missione Apollo 15 - Seconda delle due foto che mostrano lo spostamento di un corpo bluastro, scattate nella zona di atterraggio dell'Apollo 15. Archivio NASA (foto N. AS15-85-11514) Missione Apollo 15 - L'astronauta David Scott sull'inclinazione di Hadley Delta APOLLO 16 - 16-27/04/1972. La missione dell'Apollo 16 era composta dagli astronauti Ken Mattingly, Charlie Duke e John W. Young, che ha realizzato il video. Nel filmato si vede un oggetto volante non identificato a forma di piatto, mentre l'Apollo 16 si avvicina alla luna. Archivio NASA (foto N. AS16-109-17804) Missione Apollo 16 – L'astronauta John Young sul bordo del cratere Plum raccoglie campioni di roccia lunare. Archivio NASA (foto N. AS16-114-18422) Missione Apollo 16 - Vista del cratere Plum fotografato dall'equipaggio dell'Apollo 16. Archivio NASA (foto N. AS16-114-18423) Missione Apollo 16 - L'astronauta Charles Duke fotografato a raccogliere campioni lunari alla Station 1. APOLLO 17 - 7-19/12/1972 Visti Ufo presso la Terra, vicino alla Luna e tra i due pianeti. (Maurice Chatelain). Archivio NASA (foto N. AS17-145-22287) Missione Apollo 17 - Vista obliqua del cratere Copernico. In alto a destra si notano delle luci somiglianti all'oggetto luminescente, fotografato sul cratere lunare Lansberg nella Missione Apollo 14.

Massimo Fratini

Ufo e fenomeni atmosferici

Dopo aver esaminato il rapporto n. 14 del Blue Book del 1954 e analizzato la casistica degli incontri ravvicinati del primo tipo fino agli anni novanta, con relative immagini fotografiche, visionato decine di filmati avendo una certa preparazione in campo anche meteorologico - posso trarre delle conclusioni per tutti coloro che ancora oggi continuano e sottolineano che gli ufo siano soltanto dei fenomeni atmosferici o astronomici. Naturalmente i fotogrammi dagli anni quaranta agli anni cinquanta effettuate a volte con super 8 erano a volte di scarsa qualità, lasciando spesso a false interpretazioni. Col tempo si è passato ad apparecchiature sempre più sofisticate di alta qualità accessibili a tutti migliorando le immagini e quindi l'interpretazione. Eliminando il campo da tutto ciò che fa degli ufo frutto di immaginazione, mistificazione, isterismo, imbrogli il fenomeno dei dischi volanti è un problema reale e globale Trovando spiegazione comune anche al novanta per cento delle segnalazioni come fenomeni transitori insoliti, osservazioni astronomiche non riconosciute come pianeti o stelle dai non esperti, meno criticabile è chi si imbatte in un fulmine globulare (fenomeno atmosferico) appartenente alla categoria delle *elettrometeore*, consiste in una concentrazione di plasma atmosferico *teore* elementi luminosi ed ottici che si verificano nell'atmosfera come le iridescenze cioè colorazioni totali o parziali di alcune nubi di colore verde o rosso. Oppure le *scintillazioni*, fenomeni che si manifestano con variazioni di luminosità o colore di un oggetto, dovuti ai raggi luminosi provenienti da una fonte lontana che attraversano zone di aria di diversa densità. Un altro fenomeno male interpretato sono le osservazioni improvvise di *meteore*, non solo quelle che vediamo comunemente nei periodi estivi attraversare la nostra atmosfera consumarsi illuminando con la loro scia luminosa la sfera celeste che stiamo osservando, ma meteore che non sono tanto piccole da essere fermate negli strati alti dell'atmosfera a 200 km circa, ne tanto grandi da mantenere la loro velocità costante ma vengono frenate dalla densità atmosferica diminuendo la loro velocità di caduta fino a 12 km, noi che osserviamo da terra abbiamo l'impressione che ci sia un oggetto luminoso che ad alta velocità era entrato nell'atmosfera per poi rallentare dandoci l'impressione da nostro punto di osservazione di vedere un oggetto quasi fermo per poi scomparire. Un altro fenomeno male interpretato è la *riflessione* di immagini da parte di strati caldi dell'atmosfera, ad esempio i fari di un'autovettura possono essere osservati a decine di metri di distanza ad alta quota



di globi luminosi che si spengono improvvisamente o come i caratteristici folletti luminosi segnalati a volte da piloti civili e militari come improvvisi flash anche a ciel sereno, a volte prima di un terremoto si sprigiona dalla terra un gas il quali a contatto con l'ossigeno si illumina. Altri fenomeni di natura atmosferica sono le *nubi nottilucienti* che si trovano ad 80 km di altezza , più in alto a 120 km troviamo le *fasce luminose* mentre in basso troviamo le *nubi lenticolariscambiate* per astronavi madri per la loro forma sigariforme. Anche *l'inversione termica* è un fenomeno atmosferico spesso chiamato in causa negli avvistamenti, l'aria con crescere dell'altitudine tende a freddarsi in alcune situazioni si generano strati di aria calda sotto a strati di aria fredda ,poiché le onde luminose si propagano più lentamente in un ambiente più denso esse vengono rifratte o deviate passando da uno strato di aria fredda ad uno più caldo provocando dei miraggi. Anche gli errori ottici possono far

sono in oltre oggetti tecnologici spesso scambiati per oggetti volanti non identificati o oggetti extraterrestri come *palloni sonda, satelliti artificiali*, aerei come gli *stealh, gli aurora, gli x33-34* o aerei appartenenti ai *bleck project*. Esaminando e confrontando tutti questi fenomeni da quelli atmosferici alle apparecchiature tecnologiche di nostra costruzione possiamo identificare gran parte degli avvistamenti come nulla di extraterrestre. Prendendo però in esame alcuni filmati effettuati negli anni che vanno dal 1970 al 2000 pur avendo una vasta gamma di interpretazione scientifica ci troviamo di fronte ad oggetti di indubbia interpretazione o spiegazione se non di natura aliena. Se andiamo a sommare la forma aerodinamica che nessuno degli oggetti da noi costruiti presenta, le dimensioni da pochi metri ad astronavi di centinaia, il movimento orizzontale, trasversale a foglia morta a zig zag con virate improvvise di 90° per poi bloccarsi istantaneamente e riprendere una sorprendente velocità sfidando

L'enigma delle misteriose mutilazioni

Misteriose mutilazioni di animali (in inglese: Mysterious Animal Mutilation), soprattutto da allevamento, sono state spesso associate al fenomeno UFO. Nonostante che le prime denunce ufficiali risalgano verso la fine degli anni agli anni 60, il fenomeno iniziò, secondo il defunto colonnello dell'Esercito degli Stati Uniti Philip J. Corso, verso la metà degli anni 50. Ricordiamo a tal proposito che, il colonnello Corso operò con compiti di alta responsabilità nell'Intelligence dell'Esercito, e fu membro del National Security Council: massimo organo per la sicurezza nazionale. Corso evidenziò che gli autori delle spaventose mutilazioni, sembravano interessarsi in particolare: agli organi mammari, agli organi riproduttivi (in special modo l'utero delle vacche), e a quelli preposti alle funzioni digestive. Osservò anche come i vari organi erano stati prelevati tramite una tecnica chirurgica estremamente avanzata, e praticamente sconosciuta alla chirurgia terrestre. I tagli erano eseguiti con estrema precisione e i corpi degli animali risultavano completamente privi di sangue, perciò non si era riscontrato quasi alcun danno al tessuto circostante. In particolare, il tessuto intorno ai vari sezionamenti, mostrava che l'incisione si era rapidamente surriscaldata, annerita ed infine raffreddata; dando a tutt'oggi l'idea che lo strumento utilizzato fosse una sorta di morte risaliva presumibilmente a poche ore prima. Nel terreno attorno non c'erano tracce di sangue e neanche di pneumatici o di impronte, tali da far presagire una eventuale attività attorno al corpo della puledra. Furono invece rilevate misteriose tracce circolari – 15 per l'esattezza – ed un cerchio della larghezza di 3 piedi (92 cm. circa) formato da: 6 od 8 buchi ognuno di circa 4 pollici di diametro (10 cm. circa) e di ¾ di pollice di profondità (2 cm. circa), a 40 piedi di distanza (1220 m. circa) dal corpo della cavalla accanto ad un cespuglio. Una guardia forestale rilevò con un contatore Geiger la presenza di radioattività che, in maniera anomala , andava aumentando man mano che ci si allontanava dal punto dove giaceva la carcassa; mentre radioattività si registrava intorno alle tracce vicino al cespuglio. Il dott. John Altshuler, allora patologo presso il Rose Medical Center di Denver, effettuando l'autopsia sul corpo dell'animale , due settimane dopo il ritrovamento, rilevò: una precisa incisione alla base del collo, i cui bordi anneriti segnalavano una cauterizzazione immediata dopo la lacerazione. Ulteriori analisi, confermarono un probabile utilizzo, quale strumento per il taglio, di una specie di laser chirurgico. A quel l'epoca il laser era ancora sconosciuto, e quindi non poteva essere utilizzato in chirurgia. Il dott. Altshuler durante l'autopsia sco-

noso. Dunque il caso di Lady passò alla storia come il primo caso ufficiale di M.A.M. Da allora i ritrovamenti di animali mutilati, negli Stati Uniti e in Canada, si sono susseguiti a ritmo continuo; raggiungendo dei picchi molto elevati in sei diverse ondate tra il 1967 e il 1989. I casi registrati riguardavano per il 90% capi di bestiame, ma furono ritrovate anche carcasse di animali quali: cavalli, pecore, capre, e diverse specie domestiche. Le scene delle orrende mutilazioni, presentavano sempre le stesse caratteristiche: 1) asportazione di organi e parti molli, 2) assenza di sangue sia all'interno del corpo dell'animale che nel terreno circostante, 3) assenza di impronte umane intorno le carcasse, 4) rilevamento di enigmatiche tracce di natura non identificabile. Il fenomeno delle M.A.M., non coinvolge solo il nord America, ma si sono riscontrati casi anche in Europa. In Francia furono ritrovati duemila montoni mutilati e spellati presso le grotte di Verdon nella regione del Var. In Inghilterra poi, il 15 Luglio 1977 furono individuati i resti di quindici cavalli, letteralmente fatti a pezzi, e ritrovati nell'arco di centinaia di metri nella regione della Cornovaglia. Dopo il caso della cavalla Lady, a causa del crescente numero di animali trovati mutilati ,il problema per gli allevatori di tutti gli stati dell'Unione stava assumendo toni alquanto drammatici e preoccupanti. Nel tentativo di

risucchiare il sangue dalle carcasse senza lasciarne la minima traccia neanche nel terreno circostante. Le ipotesi avanzate dai ricercatori che si occupano da anni del fenomeno, sono di diverso tipo.

Fenomeni naturali

Il fenomeno M. A. M. può essere causato da fenomeni di origine naturale come:tornado, fulmini, fulmini globulari, animali predatori. Questa ipotesi è quanto mai poco credibile, in quanto questi elementi non hanno la capacità di operare tagli dalla simmetrica precisione , o di prelevare campioni di tessuto da particolari zone del corpo degli animali. **Sette sataniche.** Alcuni ricercatori hanno pensato di poter spiegare il fenomeno riconducendo le mutilazioni animali ad una sorta di rituali magici ed esoterici da parte di sette sataniche. In base a studi effettuati però, queste sette usano asportare solamente il cuore e gli occhi delle vittime sacrificali. Questi organi, pare rappresentino per queste sette ,elementi atti ad una crescita interiore e spirituale dell'adepto; quindi non è spiegabile l'asportazione degli altri tipi di organi riscontrati nelle M.A.M. (intestino, tiroide, utero, ecc.). L'altro punto controverso riguarda, invece, l'abbondante spargimento di sangue che contraddistingue i riti delle sette sataniche; mentre nel fenomeno M.A.M. notiamo l' assenza del sangue dai corpi degli animali mutilati. Progetti segre-

ri? Si eviterebbe tra l'altro di causare danni ingenti alle aziende di allevamento.

Esperimenti extraterrestri

Molti ricercatori la ritengono come l'ipotesi più plausibile: centinaia di persone che vivono nei ranches o nelle fattorie degli U.S. A.,asseriscono di aver visto strani oggetti volanti di forma discoidale, sorvolare le zone interessate dal fenomeno o di aver visto piccole creature di colore grigio portare via i oro animali. Questa ipotesi è rafforzata dalla presenza di misteriose tracce circolari rilevate sui terreni interessati dal fenomeno, ed anche dal fatto che alcuni animali presentavano le ossa di un fianco completamente fracassate ; come se fossero state scagliate a terra da una grande altezza. Linda Moulton Howe è una giornalista statunitense che da oltre trenta anni si occupa del fenomeno,ed è considerata per questo una delle ricercatrici più qualificate. La Howe ritiene che,in collaborazione con studiosi di vari settori , non ci siano al momento attuale prove e dati certi per poter dare una soluzione precisa all'inquietante fenomeno, La ricerca continua.

Enrico Vincenzi

Proprietario
Luigi Barone
338/8734471

co) appartenente alla categoria delle *elettrometeore*, consiste in una concentrazione di plasma atmosferico ionizzato di forma più o meno sferica luminosissimo dai colori che vanno dal giallo al rosso al verde isolato o in più globi può rimanere immobile o spostarsi ad alta e a bassa quota. Rientrano nella casistica quei fenomeni conosciuti come *fotome-* strati caldi dell'atmosfera, ad esempio i fari di un'autovettura possono essere osservati a decine di metri di distanza ad alta quota muoversi parallelamente nel cielo notturno. A tali effetti sono anche soggette le apparecchiature radar emettendo segnali di un blip fantasma. Altre manifestazioni anomale sono assegnate a fenomeni *geometeo* come gli avvistamenti rifratte o deviate passando da uno strato di aria fredda ad uno più caldo provocando dei miraggi. Anche gli errori ottici possono far sembrare una semplice scia luminosa o una chiazza luminosa un ufo come avviene per i così definiti *fusi luminosi* per i riflessi del sole o altra fonte di luce attraverso che penetrano attraverso le lenti della nostra macchina fotografica. Ci a foglia morta a zig zag con virate improvvise di 90° per poi bloccarsi istantaneamente e riprendere una sorprendente velocità sfidando le leggi della fisica a questo punto dobbiamo prendere atto che oggetti sconosciuti volteggiano nei nostri cieli.

Marco Palumbo

mostrava che l'inciso- ne si era rapidamente surriscaldata, annerita ed infine raffreddata; dando a tutt'oggi l'idea che lo strumento utilizzato fosse una sorta di laser. Il primo caso ufficialmente documentato, avvenne nella contea di Alamosa - stato del Colorado (USA) - il 15 Settembre del 1967. Si trattava del ritrovamento di una carcassa di puledra di razza Appaloosa, nei pressi della cittadina di Alamosa nella St. Luis Valley nel sud Colorado. La testa ed il collo dell'animale erano completamente scarnificati, e le ossa risultavano perciò perfettamente visibili. Il teschio della cavalla, il cui nome era Lady, sembrava essere stato esposto per molto tempo ad una forte luce solare tanto era bianco e lucente. Questo particolare era alquanto strano ed inspiegabile se consideriamo che: l'animale, secondo la dichiarazione del proprietario, il giorno prima godeva di buona salute e quindi la sua chirurgico. A quell'epoca il laser era ancora sconosciuto, e quindi non poteva essere utilizzato in chirurgia. Il dott. Altshuler durante l'autopsia scoprì che alla puledra erano stati asportati diversi organi: il cuore, l'intestino, e la tiroide; senza riscontrare la benché minima traccia di sangue all'interno del corpo dell'animale. Ci furono, in quei giorni, diverse curiose testimonianze che ci riportano al collegamento tra le M.A.M. e gli avvistamenti U.F.O: quella della signora Duane Martin, la quale dichiarò di aver avvistato il giorno precedente la scoperta del corpo di Lady, diversi oggetti volanti, simili a piccoli jet, che evoluirono ad alta velocità ed a bassissima quota nella zona circostante. Anche la madre di Harry King, il rancher che custodiva la puledra, disse di aver osservato il giorno successivo il ritrovamento della carcassa ,un grande oggetto volante molto lumi- trovati mutilati ,il problema per gli allevatori di tutti gli stati dell'Unione stava assumendo toni alquanto drammatici e preoccupanti. Nel tentativo di trovare una soluzione al problema M.A.M, le autorità federali diedero l'incarico all'F.B.I. di indagare sulle enigmatiche mutilazioni. Dopo lunghe ricerche effettuate presso attrezzatissimi laboratori, in cui furono prese in esame le più svariate ipotesi sulle cause del fenomeno, l'F.B.I. giunse alla conclusione che i responsabili delle orribili mutilazioni fossero gli animali predatori, i quali in preda alla fame assalivano il bestiame : mucche, tori, cavalli ecc. Inutile dire che la soluzione prospettata dall'F.B.I. non convinse l'opinione pubblica dell'epoca, era veramente difficile poter credere che: animali predatori fossero in grado di poter effettuare dei tagli di alta precisione come quelli riscontrati sui corpi delle vittime; o di poter che contraddistingue i riti delle sette sataniche; mentre nel fenomeno M.A.M. notiamo l' assenza del sangue dai corpi degli animali mutilati. Progetti segreti del governo U.S.A. Il ricercatore inglese Thimoty Good, ha notato come sia frequente la presenza di strani elicotteri, di colore nero privi di contrassegno, sulle zone di ritrovamento di animali mutilati. In alcuni casi , questi elicotteri avrebbero anche disturbato gli allevatori, che esasperati avrebbero sparato al loro indirizzo. Le domande che sorgono riguardo questa ipotesi sono diverse. Per quale motivo da decenni i governi U.S.A. continuerebbero ad operare centinaia e centinaia di assurde ed orribili mutilazioni sui capi di bestiame? A quale scopo? E comunque non sarebbe più agevole da parte dei governi acquistare capi di bestiame su cui eseguire analisi o esperimenti, che gettare il panico tra gli allevato-

Può esistere una possibilità che l'ufologia sia controllata da un potere oligarchico a livello mondiale?

L'ufologia, o meglio 'La realtà extraterrestre', è stato ed è uno degli argomenti controversi di cui i media nazionali, le reti televisive e i giornali parlano poco, a volte ridicolizzando i fatti e confermando le opinioni scettiche di alcuni ricercatori. I giornali, inoltre, accettano per buone anche le elucubrazioni denigratorie di scienziati allineati al 'sistema' come il Dr. Antonino Zichichi. Egli alcuni anni fa durante la trasmissione Rai di 'Uno Mattina' definì il disco volante 'l'asino che vola del 2000'... Ebbene, non si rese conto che con la sua affermazione offese milioni di cittadini italiani che avevano avuto una qualche esperienza con gli Ufo. Altri scienziati, e fisici, e consulenti del CNR come il prof. Carlbruno Verduccio che non sono schierati con la 'scienza del sistema' , non la vedono così e sostengono la ricerca ufologica. In verità trà i molti personaggi televisivi che sfilano le maratone del Maurizio Costanzo Show, come i rappresentanti della famigerata 'setta raeliana', c'è gente onesta e seria che ha avuto vere esperienze con gli Ufo. Tuttavia gran parte del pubblico continua ad essere scettico e dubbioso sul fatto che esseri di altri mondi più evoluti, anche in senso spirituale, visitano la terra. Si interrogano sul perché non ci sono prove sicure di tutto ciò, inoltre altri vorrebbero che queste civiltà extraterrestri, o provenienti da un'altra dimensione, si manifestino al mondo intero. Ma queste prove sicure ci sono ? E se sì dove sono ? Sono in mano ai governi come si vocifera? E a quali governi ? Principalmente il governo statunitense ? E se sì chi gestisce l'informazione ufologica da dare al pubblico ? Un potere Oligarchico sovranazionale ? Decidete voi! Cominciai ad occupermi di



ufologia a 16 anni, oggi ne ho 32, grazie al mio slancio caratteriale verso il mistero e alla lettura di un libro scritto da due astronomi e ricercatori Ufo: Jhon Allen Hyneck e Jaques Vallèe, dal titolo 'Ufo la realtà di un fenomeno'. Fu questo libro che mi spinse ad interessarmi alla realtà ufologica. Era il 1985 '86, e non sapevo che 7 anni dopo alcuni eventi particolari cambiarono la mia vita e il mio modo di pensare. Alcuni anni dopo, nel 1992, la Rai diede molto spazio all'argomento Ufo con la trasmissione Mixer di Gianni Minoli. Ma il bello doveva ancora venire. Allora leggevo il 'Giornale de Misteri' e fu grazie a questo che potetti allacciare rapporti epistolari con alcuni lettori del giornale e diversi ricercatori del fenomeno. Divenni collaboratore del CISU (Centro Italiano Studi Ufologici) per tutto il 1992, ma poi decisi da distaccarmi da questa organizzazione per alcune motivazioni personali. Collaborai anche con il CUN (Centro Ufologico Nazionale) ma si trattava più che altro di scambio di informazioni. Fu quando che iniziai a contattare l'associazione Non Siamo Soli del noto contattista e stimmatizzato Giorgio Bongiovanni che cominciai ad avere strane esperienze di avvistamento Ufo. Avvistai il primo Ufo l'11 Agosto 1992. Si trattava di un globo luminoso giallo intenso che sfrecciava appena sotto l'orizzonte in direzione ovest verso la S.S. Valnerina. Il fenomeno durò pochi secondi e infine l'Ufo sparì dalla visuale. Ebbi altri avvistamenti simili nei mesi estivi del 1993, '94 e '95. Questi coinvolsero anche la mia famiglia e perciò non desidero parlarne. Ricordo che alla fine del 1994, alla giornalista Lorenza Foschini che aveva finito di condurre la trasmissione 'Misteri' su Rai 2 e che ebbe una larga eco tra gli italiani, un giornalista gli fece delle domande tipo: Rifarà la trasmissione Misteri il prossimo anno ? La Foschini rispose sì. Parlerete di Ufo e extraterrestri ? La Foschini rispose: Parleremo di tutto ma non degli Ufo. Il giornalista incalzava: Perché ? La Foschini rispose: Perché ci sono arrivate delle minacce! Decidete voi se ho ragione o meno sul fatto che esiste e persiste un gruppo oloigarchico di persone che non vuole che si dica la verità su gli Ufo e gli ET.

Monti Marco

Proprietario
Luigi Barone
338/8734471



Direttore Responsabile
Luigi Barone
347/7326115

Redattori
Marco Palumbo
338/8565452
Massimo Fratine
3472761318

Redazione
Via U. Nobile, 14
Eboli 84025 (SA)
Tel. Fax. 0828/332729

EDIZIONI C.R.N.
ASS.ne CULTURALE
Leg. Rapp. Presidente
Luigi Barone
Corrispondenza
Casella Postale 11
EBOLI 84025 (SA)

Periodico su carta e sopporti magnetici multimediali e On Line
Aut. 722/88
Tribunale di Salerno

Stampato in Eboli
Tipografia
La Tecnostampa

Sono aperte le collaborazioni a nuovi aspiranti Giornalisti e Fotoreporter

WWW.digilander.iol.it/pagine

Luigibarone@tiscali..it

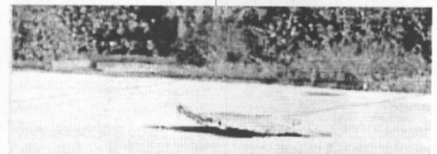


Lo Shuttle Columbia e la tragedia dei misteri

Il primo giorno di febbraio '03, una nuova Ustica si verificava sopra i cieli del Texas, quando in fase di rientro l'astronave "Shuttle Columbia" si disintegrava in tre tronconi principali, illuminando di macabro una normale giornata di una tranquilla cittadina, di nome Palestin. L'equipaggio a bordo di quella maledetta missione (STS 107) era composto da 7 astronauti, di cui uno israeliano. Questo particolare ha fatto pensare subito ad un attentato terroristico, alimentato anche dal fatto, probabilmente leggendario, che onor della sorte la cittadina texana si chiamasse Palestin. Ma i misteri di questa missione ci sono, tanto che qualcuno ha gridato all'UFO... probabilmente non sbagliando. E probabilmente gli alti vertici influenti, e mi riferisco ai militari, sapevano e non hanno potuto far nulla per evitare il disastro. Il solo fatto che si sia fatto un esilarante balletto incontrollato di ipotesi, più o meno verosimili, ha alimentato la tesi di una rappresaglia esterna" probabilmente reale. Ma passiamo ad elencare tutte le ipotesi fatte per spiegare l'accaduto, ipotesi che sono state create al 90% dai mass-media. La prima parlava di "crepe" sull'ala sinistra dello Space Shuttle Columbia. Lo "Scoop" veniva rilanciato da un TV Israeliana, che mandava il filmato incriminato. Dalla foto vengono evidenziate le presunte crepe, ma subito questa tesi viene smontata dalla stragrande maggioranza degli astronauti del mondo, capeggiati da Umberto Guidoni, il quale parla di "bufala". In effetti l'immagine non rappresenta l'ala, bensì la parte posteriore dello scafo, la coda, e quelle "lesioni" sono in realtà cavi di collegamento. L'altra ipotesi parla di un pezzo di navetta staccatosi al decollo, ma anche questa ipotesi è subito accantonata, per il semplice fatto che i sensori di bordo non hanno segnalato questa perdita. Le altre ipotesi parlano di una collisione con un micrometeorite o con un frammento della cosiddetta spazzatura spaziale", composta da oltre 9000 oggetti identificati che provengono da tutte le missioni spaziali. Questa è stata seriamente presa in considerazione da tutti i mass-media, dimenticando che il giorno 06 febbraio '03, lo scienziato Luciano Anselmi, in un intervista rilasciata all'agenzia di stampa Adnkronos, ha dichiarato che questa tesi (micrometeoriti e spazzatura spaziale) è assurda, visto che la navetta si trovava in un orbita "pulita", esente da pericoli di questo tipo. Ricordiamoci che lo scienziato Luciano Anselmi è uno dei massimi esperti di Detriti Spaziali e scienziato di laboratorio di Dinamica del Volo Spaziale dell'ex CNUCE, oggi ISTITUTO CNR (Istituto di Scienza e Tecnologia dell'Informazione). Quindi non uno qualunque. Accantonando queste convenzionali ipotesi, restano quelle non convenzionali, avvalorate dal fatto che un astronomo amatoriale della California, ha filmato uno strano "flash", attorno alla navetta nel mentre questa rientrava sulla Terra. L'astronomo stava filmando il pianeta Venere e non si accorge dello strano bagliore, il quale verrà evidenziato ad analisi supplementari. Lo studioso dichiara che non aveva mai visto nulla di simile. Frame del filmato ripreso dall'astronomo californiano. A sinistra Venere, mentre sulla destra lo Shuttle in caduta libera. Ingrandimento dello strano "bagliore". Il filmato fa il giro del mondo e, naturalmente arriva in mano alla NASA, la quale



dichiara che nel momento della tragedia, nell'atmosfera superiore della California, si era verificato un inconsueto fenomeno elettrico, facendo la tesi del cosiddetto "fulmine cosmico". Ma le navette spaziali non dovrebbero essere al riparo dai fulmini, come lo sono gli aeroplani? Ma la svolta si ha il giorno 09 febbraio '03, quando il NORAD, il Comando Aerospaziale di Difesa del Nord America, dichiara che un "oggetto non identificato" fluttuava attorno alla navetta. Questa notizia ha confuso i mass-media, soprattutto italiani che hanno confuso data (evento) e velocità (oggetto). Secondo le agenzie di stampa italiane, l'oggetto volante sarebbe stato visto all'inizio del rientro dell'atmosfera e che accompagnava la navetta, ad una velocità di 5 metri al secondo. Secondo quelle americane, l'oggetto è stato rilevato dai radar del NORAD il 16 gennaio '03 e che si muoveva a 5 miglia al secondo, ovvero a oltre 8000 chilometri all'ora! Cosa fluttuava a quella velocità nei pressi dello Shuttle? E' quella la causa del blackout delle comunicazioni tra astronauti e comando centrale della NASA? Probabilmente si. E questo non è un atto di presunzione da parte mia, ma viene riferito da una notizia apparsa il giorno 05 febbraio '03, quindi apparsa 4 giorni prima la dichiarazione ufficiale del NORAD! Il sito ufologico Ufocenter riporta che un UFO fu avvistato e filmato dalla NASA, durante le trasmissioni Live del cana-



le satellitare NASA CHANNEL. L'oggetto è stato avvistato alle 14:02 del 16 gennaio '03 nello spazio! Aveva una forma discoidale e si muoveva in modo lineare. Per molti minuti ha continuato a muoversi in questo modo, fino a quando ha diminuito la sua rotta e ha tracciato un angolo acuto a grande velocità. Era questo l'oggetto del NORAD? Sicuramente SI! E non come ipotizza qualcuno "urina ghiacciata a forma di iceberg", ipotesi peregrina e degna di persone dementi che si bevono tutto. C'è qualcuno che ha anche detto che alcuni radioamatori avrebbero captato frasi sconnesse fra equipaggio e base a terra del tipo : "...è sempre più vicino, non riusciamo ad allontanarci... tiamo cercando di correggere la rotta". Il mistero quindi permane. Ma se fossero stati gli UFO, perché avrebbero agito in questo modo? Innanzitutto bisogna domandarsi il perché di quella missione. I vertici della NASA hanno dichiarato che si trattava di una "operazione di routine", non specificando quale. Lo Shuttle di quel tipo non faceva scalo con la ISS (Stazione Spaziale Orbitante Internazionale), quindi è verosimile pensare che gli astronauti non effettuassero "solo" esperimenti di tipo scientifico. E' un caso emblematico che 6 dei 7 astronauti a bordo erano Alti Militari. Infatti si ipotizza che nello spazio avessero scoperto qualcosa di importante e altamente pericoloso e "qualcosa" non ha gradito ciò, eliminando la nave spaziale. Fantasie? Forse si, forse no.. resta il fatto che la verità sta sempre nel mezzo. Altri suppongono anche che gli astronauti siano letteralmente "svaniti" e mai arrivati a Terra, individuando corpi "interi" prelevati dall'FBI (ma con quella deflagrazione i corpi non si dovevano sbriciolare?). Questo episodio ricorda tanto il ritrovamento, nelle Torri Gemelle, nella tragedia dell'undici Settembre '01 di una hostess legata con affianco un passaporto. Quella ragazza era completamente non bruciata e il passaporto nuovo, elementi "anomali" in una tragedia che ha bruciato tutto, con temperature che hanno sfiorato verosimilmente gli oltre 4000°. Ciò fa pensare ad un complotto..ma stavolta per mantenere segreta, almeno in parte, non tanto una tragedia nata dall'"interno" degli States (Twin Towers) ma l'esistenza di "creature spaziali" che interagiscono sempre più drammaticamente con le nostre vite. Sembra abbastanza sospetto che qualche giorno dopo la tragedia, il Presidente Americano, George W. Bush finanzi la ricerca di extraterrestri, con un finanziamento di oltre 3 miliardi di dollari. Ed appare abbastanza sospetto la " ridivulgazione " di documenti sugli UFO da parte del KGB, un giorno dopo la dichiarazione di Bush. Bolle qualcosa in pentola? Non ci culliamo troppo e vediamo cosa succede!

Massimo Fratini

"Contattisti o Contattati" E' giunta l'ora di fare chiarezza

Nel mondo dell'ufologia esisto- indigeni. Facciamo quindi attenzione il contattista non è un eletto realtà e guardando verso il cosmo. Un altro errore dei contattisti è preparazione e convinzione ma la realtà è ben diversa dalla fantasia. alla tua intelligenza ma alla tua coscienza, oggi non è più tempo di filo-

Tracce di vita sul pianeta rosso

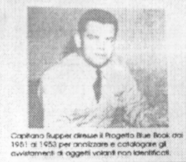
Distante dalla Terra 75 milioni di chi- reazioni chimiche. Si potrebbe obiettare che se c'è acqua anche se sotto va solfuro di ferro ad alto grado di ossidazione nell'interno dei gra-

E' giunta l'ora di fare chiarezza

Nel mondo dell'ufologia esistono diversi tipi di contatti, ma non bisogna confondere l'incontro ravvicinato del terzo tipo cioè il contatto fisico con entità extraterrestri, con il contattismo. Spesso persone degne di fede come Carlos Diaz, Billi Meyer pur avendo dimostrato scientificamente la realtà dei loro incontri sono stati inseriti nella categoria dei mistificatori. I contattisti con ciò che dicono possono inquinare la serietà ufologica in quanto non dimostrano la vericità dei fatti, spesso riferiscono di essere in contatto con entità aliene per via telepatica e fanno dei loro contatti una tendenza religiosa un culto dove i piloti delle astronavi diventano degli uomini divini, come accadeva con i conquistadores spagnoli quando arrivando sulle isole venivano onorati come dei dagli indigeni. Facciamo quindi attenzione il contattista non è un eletto tanto meno un messaggero degli extraterrestri. Coloro che ritengono di essere in contatto tele-



patico con gli alieni non hanno nessuna validità scientifica e non giovano affatto alla difficile dimostrazione della realtà extraterrestre. Il messaggio telepatico ricevuto dal contattista in cui si parla di armonia e fratellanza cosmica crea dei movimenti religiosi e ambasciatori cosmici di soggetti con proiezioni mentali che cercano di crearsi un arminia uscendo dalla realtà e guardando verso il cosmo. Un altro errore dei contattisti è quello di far apparire gli alieni come angeli o creature divine o peggio quello di parlare per conto di entità aliene come Gesù, Budda, Mosè ricordiamo i Raeliani o Dibitonto o Bon Govanni nessuno nega



Capitano Rupper diresse il Progetto Blue Book dal 1951 al 1953 per analizzare e catalogare gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati.

il loro probabile contatto con civiltà aliene ma a rappresentare la mamma celeste cioè Maria all'interno di astronavi si cade letteralmente nel ridicolo. Ho conosciuto personalmente alcuni di questi personaggi nulla anche dire della loro preparazione e convinzione ma la realtà è ben diversa dalla fantasia. Eppure migliaia di persone seguono il loro detto e il loro credo non bisogna lasciarsi plagiare da belle parole non lasciamo che gli alieni entrino oggi nelle gerarchia degli angeli. Gli alieni nelle loro astronavi non fanno altro che fare ciò che faremo noi quando saremo in grado di viaggiare verso altri



Staff Progetto Blue Book - U.S.A.F.

Kenneth Arnold avvistò per la prima volta nel 1947 una formazione di Oggetti volanti non identificati

pianeti. Che poi durante i loro attuali contatti ci insegnino scienza e teologia ben venga tutto ciò che possono insegnare alla nostra razza . "Uomo della terra noi non veniamo a parlare alla tua intelligenza ma alla tua coscienza, oggi non è più tempo di filosofie ma di realtà e la realtà è desolazione è agonia per la terra ". Questo messaggio inviato per via telepatica da un extraterrestre è come centinaia di altri messaggi pieno di amore, fascino e ammonimento se a tutto questo uniamo un individuo con carisma riesce a trascinare la folla ed ecco che nasce una setta, un movimento che non ha nulla di scientifico non perché l'ufologia debba seguire una linea prettamente razionale e scientifica anche perché a volte in molte contatti e incontri ravvicinati di razionale c'è ben poco, resta comunque fondamentale un punto che vorrei ribadire una cosa sono i contattati un'altra i contattisti una cosa è la ricerca ufologica un'altra la ricerca spiritualistica.

Marco Palumbo

Distante dalla Terra 75 milioni di chilometri Marte il quarto pianeta del sistema solare conosciuto anche come il pianeta rosso con un diametro di 6700 km la metà circa del raggio terrestre studiato dal 1976 con sonde come viking, patfhinder, mars global hanno evidenziato la presenza di strutture formate da acqua, su Marte troviamo un'atmosfera se pur rarefatta, venti che spostano e levigano le rocce, tempeste di sabbia calotte polari. Un pianeta che se presentato in questo modo potrebbe presentare forme di vita ma l'atmosfera è costituita da anidride carbonica, la rarefazione dell'atmosfera fa si che raggi altamente nocivi arrivino sul pianeta, ed una pressione che farebbe bollire il sangue a qualsiasi forma vivente. Eppure la missione Viking mise in evidenza dai vari esperimenti eseguiti di probabili forme batteriche che hanno creato reazioni chimiche. Si potrebbe obiettare che se c'è acqua anche se sotto la superficie potrebbero esistere forme viventi. Oggi non siamo ancora in grado di confermare o smentire tale ipotesi ma in seguito ad un eccezionale ritrovamento possiamo affermare che probabilmente quattro miliardi di anni fa marte possedeva un atmosfera molto più denza di quella di oggi e probabilmente sulla sua superficie scorrevano dei fiumi. 17 milioni di anni fa un meteorite o un pianeta colpì Marte proiettando parti di roccia marziana nello spazio. 13 mila anni fa alcune di queste rocce caddero in Antartide e nel 1984 un gruppo di ricercatori scopri tali rocce di colorazione verde brillante chiamato ALH84001 Allan Hill fu chi scoprì il meteorite 001 perché era l'unica nel suo genere e 1984 era da darìta della scoperta.Roccia di natura lavica risultò avere un età di 4,5 miliardi di anni Alh84001 contene-va solfuro di ferro ad alto grado di ossidazione nell'interno dei granuli di carbonati si evidenziava una struttura arancione costituita da carbonato di calcio e manganese, le cortecce periferiche erano stratificazioni di carbonato di ferro e carbonato di magnesioe, nei carbonati si hanno tracce fossili di batteri marziani primordiali, di grandezza da 10 a100 volte più piccoli dei batteri fossili terrestri è da escludere quindi una contaminazione da parte dei batteri terrestri. ci troviamo quindi di fronte ad una forma di vita primordiale su Marte andata poi ad estinguersi causa impatto con un altro corpo celeste? Le future missioni spaziali riguardano anche uno sbarco su tale pianeta forse tra 15 anni, le difficoltà non mancano per raggiungere il pianeta attualmente ci voglio circa sei mesi, prima di eseguire il lancio del ritorno devono passare due anni per poi tornare sulla terra,verrà un giorno in scopriremo se un'altra civiltà stava evolvendosi sul pianeta rosso verrà svelato il mistero del volto marziano e delle piramidi fotografate da diverse sonde spaziali nella regione di Cydonia e che dire dell'ombra fotografata dalla sonda Phobos 2 sulla superficie marziana o della fotografia mostrata dalla cosmonauta Popovich sullo sfondo del satellite Phobos o dell'ombra circolare fotografata mentre passava sopra la sonda Patphinder? non voglio certo dire che su Marte ci sono forme di vita ma chissà se qualcuno non stia osservando il pianeta come stiamo facendo noi?

Marco Palumbo

Il CASO CARLO DIAZ *"il punto" di Marco Monti*

La presenza del contattista messicano Carlos Diaz, alla conferenza di Palazzo Gazzoli, ieri sera, è stata altrettanto lodevole rispetto a quella avvenuta il 2 maggio dell'anno scorso. Molti gli astanti e diversi gli applausi ad ogni sua battutina simpatica.Carlos, oltre ad approfondire gli aspetti spirituali delle sue esperienze con le astronavi di luce, questa volta ha dissolti molti dubbi su alcune domande importanti riguardanti l'esistenza di altre razze da lui non conosciute, positive o negative, e se c'è stata una evidente interazione con apparati del governo statunitense, date le molte teorie cospirazioniste che circolano tra gli ufologi su un presunto patto scellerato tra governo americano e una ipotetica razza aliena.Carlos Diaz ha affermato, grazie all'informazione che egli avrebbe avuto dai suoi esseri di luce, che non esisterebbero razze negative o ostili che visitano il nostro pianeta o che hanno fatto un patto scellerato con l'intelligence americana. Ciò mi è stato chiarito, partendo dall'assunto che ogni razza capace di viaggiare nello spazio, oltre ad aver raggiunto una tecnologia fantascientifica per noi, ha di pari passo sviluppato una coscienza ed un rispetto universale per qualsiasi altra civiltà 'decantata' come la nostra e ha quindi abbandonato qualsiasi istinto aggressivo e di egemonia verso altre razze inferiori. Tuttavia, Diaz, in base alle diverse testimonianze a lui sottoposte da diversi ricercatori del panorama ufologico internazionale, ha aggiunto, che le testimonianze relative ad incontri ravvicinati con i 'piccoli grigi' e relative ai rapimenti sono al 10% vere. Il 90% sarebbe invece frutto di fantasie, cattive interpretazione e soprattutto da 'programmi segreti' dell'Intelligence americana come la CIA o la NSA che durante gli anni '60 hanno effettuato degli esperimenti segreti usando come cavie delle donne incinte di 3 mesi che davano alla luce bambini malformati e macrocefali simili ai Grigi. Alle donne incinte infatti veniva inoculato un siero radiattivo che si chiamerebbe Tilhanide. CIA e NSA avrebbero poi utilizzato questi bambini geneticamente malformati simulando falsi rapimenti e traumatizzando il pubblico americano con film come Alien, Indipendence Day. Ha inoltre aggiunto che, differentemente come accade negli USA, in Messico il fenomeno degli UFO non rappresenta una minaccia per l'Aereonautica e non vige il famigerato Top Secret come negli Stati Uniti. La mia opinione. In tutta sincerità non condivido totalmente ciò che Carlos Diaz ha detto riguardo l'esistenza di una razza negativa che abbia negoziato una collaborazione con apparati dei servizi segreti americani e di chi gestisce la famigerata Area 51 nel Nevada. Non accetto nemmeno l'ipotesi riduttiva che tutte le storie e le testimonianze sui rapimenti di esseri umani (i quali vengono rapiti contro la loro volontà) da parte dei Grigi rettiliani sia un gesto fraterno e amichevole. Non si possono ricondurre tutte queste testimonianze sul fatto che i Grigi siano falsi alieni, o meglio, bambini deformi scaturiti da un esperimento segreto effettuato dalla CIA o dalla NSA negli anni '60 su donne incinte. Inoltre, ciò demolirebbe di fatto le testimonianze e le molte ricerche incontrovertibili, avanzate da studiosi e ricercatori come l'ex Ufficiale di Marina William Cooper, l'ex agente CIA John Lear, il giovane fisico Bob Lazar che nel 1989 ha rotto il silenzio sul fatto che il governo USA deterrebbe tecnologia aliena e avrebbe fatto un accordo con una razza aliena non molto amichevole. Altre ricerche come quelle dell'ex Comandante NATO Robert O'Dean, che ha parlato dell'esistenza di installazioni sotterranee nell'area del New Mexico, del Colorado e del Nevada, non fanno altro che rafforzare alcune testimonianze di altri ex funzionari del governo statunitense, come il compianto Colonnello Corso e l'ex scienziato del Comitato segreto MJ/12 Micheal Wolf. Quest'ultimo ha scritto una triologia in modo romanzesco, ma che fa capire al lettore quanti retroscena siano in verità avvenuti nell'arco di questi ultimi '50 anni tra il suo governo ed alcune razze aliene, tra queste una non molto amichevole proveniente da Alpha Draconis. I cosiddetti Draco, dalle sembianze rettiliane. Concludendo, dell'esistenza dei Draco ne parla anche il ricercatore inglese David Icke, il suo sito Internet tra l'altro è il più visitato del mondo. Sarebbero allora tutti impostori questi ?

Informatori del governo che vogliono spaventarci con la loro disinformazione ? Io non credo.

Marco Monti